



BILANCIO SOCIALE 2011

anno di gestione 2010

“atlante dei servizi”

OFFERTASOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI

Agrate Brianza - Aicurzio - Arcore - Basiano - Bellusco - Bernareggio - Burago di Molgora - Busnago - Camparada - Caponago - Carnate - Cavenago di Brianza - Concorezzo - Cornate d'Adda - Correzzana - Grezzago - Lesmo - Masate - Mezzago - Ornago - Pozzo d'Adda - Roncello - Ronco Brigantino - Sulbiate - Trezzano Rosa - Trezzo sull'Adda - Usmate - Velate - Vaprio d'Adda - Vimercate

indice

	Nota di metodo	pag.	02
	Tavola degli acronimi	pag.	03
unità operative o di progetto			
01	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sede di Cornate d'Adda	pag.	04
02	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sede di Trezzo sull'Adda	pag.	09
03	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sede di Vimercate	pag.	14
04	Sistema Centri diurni disabili (CDD) sede di Usmate Velate	pag.	20
05	Centro socio educativo per piccoli (CSEP)	pag.	24
06	Unità Operativa Inserimenti Lavorativi (UOIL)	pag.	26
05	Progetto Percorsi di crescita (PdC)	pag.	36
06	Progetto Vivaio (PV)	pag.	37
07	Progetto Telecottage	pag.	38
08	Progetto Spazio Giovani (PSG)	pag.	39
09	Unità Operativa Penale Minorile (UOPM)	pag.	45
10	Tutela Minori (TM)	pag.	47
11	Progetto Mowgli - Servizio Affidi (SA)	pag.	50
12	Progetto Spazio Neutro (SN)	pag.	54
13	Comunità Alloggio Minori (CAM)	pag.	57
14	Assistenza domiciliare minori e handicap (ADM-ADH)		
	Sostegno (SosSco), altro	pag.	59
15	Teleassistenza (TA)	pag.	63
16	Vacanze Assistite (VA)	pag.	65
17	Progetto Abilitare la città (informadisabili)	pag.	67
18	Progetto educazione alla comunicazione (disabili sensoriali)	pag.	69
19	Progetto Stars	pag.	71
20	Progetto Ufficio tutele	pag.	73
21	Progetto Overland	pag.	75
22	Progetto Tanti mondi una comunità	pag.	79
23	Un palcoscenico per i ragazzi	pag.	81
24	Servizio sociale territoriale	pag.	84
altri progetti territoriali			
25	Social housing (Progetto TxT, Casa di Rut, Casa e cura - ecc.)	pag.	86
26	Progetto "Volano" Inclusione sociale minori	pag.	90
27	Altri progetti in partnership (altri enti capifila)	pag.	92
	Per saperne di più	pag.	93

“atlante dei servizi”

* * *

documento allegato al bilancio sociale 2011 di offertasociale asc gestione 2010

Nota di metodo

Questa seconda parte del bilancio sociale, raccoglie la descrizione analitica dell'offerta - di **offerta-sociale** - disponibile per le situazioni di bisogno individuale e familiare, segnalate dai comuni soci. In pratica è la mappa delle unità operative e di progetto socio-assistenziali attivate nel 2010.

Si tratta di quei luoghi operativi diffusi nel territorio in cui avviene il contatto tra gli operatori professionali e i cittadini - già annunciati con i loro problemi di cura, dai servizi sociali - e dove viene espressa la nostra capacità di risposta.

Sfogliando questo opuscolo, ogni amministratore locale - così come ciascuna assistente sociale - può verificare la “porzione” dei servizi toccata ai propri cittadini, oltre che aggiornarsi sull'insieme delle opportunità messe a disposizione dal sistema azienda-sociale.

Infine va segnalato, meritoriamente, che il valore documentale qui espresso è ricavato dai *report* annuali redatti dai responsabili dei servizi, e ricordato che quei protocolli sono a disposizione di chi volesse esaminare più dettagliatamente l'attività di ciascuna unità operativa.

In ogni caso, per migliorarne la fruibilità, nell'atlante 2010 sono stati inseriti più schemi, nuovi grafici ed evidenziati quei passaggi che suggeriscono un percorso di lettura veloce.

Anche qui, rilievi e suggerimenti sono naturalmente graditi.

Buona consultazione.

Giuseppe Milanese

approvato dall'assemblea generale del 29 aprile 2011 - palazzo Trotti Vimercate

tavola degli acronimi

ADH	assistenza domiciliare handicap
ADM	assistenza domiciliare minori
AdP	accordo di programma
AIC	abilitare la città
AO	azienda ospedaliera
AP	ad personam
AS	assistente sociale
ASA	assistente socio assistenziale
ASC	azienda speciale consortile
ASL	azienda sanitaria locale
ATS	azienda temporanea di scopo
CdA	consiglio d'amministrazione
CBM	centro bambino maltrattato
CDD	centro diurno disabili
CFP	centro di formazione professionale
CFPH	centro formazione professionale handicap
CI	convenzione intercomunale
CIC	centro informazioni consulenza
CLAVIM	centro lavoro vimercate
CPS	centro psico sociale
CPU	centro polivalente usmate
CSE	centro socio educativo
CSEP	centro socio educativo piccoli
CSSA	centro servizio sociale adulti (carcere)
CT	commissioni tecniche
CTP	centro territoriale permanente
CTS	comitato tecnico scientifico
DTP	documento di programmazione territoriale
EP	educatore professionale
ESAE	ente scuola assistenti sociali
FNPS	fondo nazionale per le politiche sociali
FSE	fondo sociale europeo
ISO	international organization for standardization
LEA	livelli essenziali assistenza
LIVEAS	livelli essenziali di assistenza sociale
NOA	nucleo operativo alcoldipendenze
OSA	operatore socio assistenziale
PdC	percorsi di crescita
PdZ	piano di zona
PSG	progetto spazio giovani
PV	progetto vivaio
SA	servizio affidi
S&I	sviluppo e integrazione (onlus)
SN	spazio neutro
TA	teleassistenza
TM	tutela minorile
TT	tavoli tematici
TxT	tetto per tutti
UdP	ufficio di piano
UO	unità operativa
UOIL	unità operativa inserimento lavorativo
UOP	unità operativa psichiatria
UOPM	unità operativa penale minorile
USSM	ufficio servizio sociale minori
UT	ufficio tutele
VA	vacanze assistite

01.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sede di Cornate d'Adda

Struttura a uso diurno "Cascina Fugazza" per persone con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice psicologa - e assistita da un gruppo di esperti specialisti. Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

01.1 Movimento delle risorse (il budget somma CDD Cornate d/A + Trezzo s/A)

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui vincolati
907.361	886.721 (- 2,3%)	936.248,90	887.130,05	49.118,85

Indicatori economici - costo annuo diretto (quota comuni) per ciascun utente: € **11.417 (- 6,5%)**
- quota fondo sanitario ASL MI2 € **394.194 (399.500) - 1,35%** su '09

01.2 Presenza degli ospiti e classi di fragilità (classificazione SIDI 31.12.10)

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	uomini	totale		
Cornate d'Adda	12	06	06	12	5 (di cui 1 PT)	1

classe SIDI	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	totale
numero ospiti	2	3	3	1	3	12

01.3 Andamento della frequenza (effettiva) nel presidio

sede	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Cornate d'Adda	12 x 235 = 2.820	2.652 (2.584)	94,04 (93,62)

nota: i valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2009

01.4 Fruizione della risorsa (al 31.12.2010)

Arcore	01	Trasporto: famiglia	Busnago	01	Coop. CTA
Cornate d/A	08	Coop. CtA	Sulbiate	02	Trasporto: volontari
			totale	12	

La situazione del presidio di Cornate, per tutto il 2010, è stabilizzata dalla saturazione della capienza strutturale. Si è verificata una dimissione, per motivi di salute, dell'ospite C.GL. residente a Cornate d'Adda, ed effettuato il nuovo inserimento di C.M.R. residente a Sulbiate e proveniente dal Centro diurno riabilitativo (CDR gestione ASL MB) di Usmate Velate.

Movimento degli ospiti nella struttura: **una dimissione** il 04.09 e **un ingresso** il 06.09

Rispetto all'ASL di provenienza degli utenti la situazione è la seguente:

- ASL Provincia di Milano 2 **9 utenti**
- ASL Provincia di Monza-Brianza **3 utenti**

01.5 Attività programmate ed effettate

Regolo delle attività quotidiane e periodiche (interne ed esterne).

ATTIVITA' INTERNE	Accoglienza	Giochi cognitivi	Attività individuale	Musica di gruppo	Teatro	Pittura Lab. artistico	Rilassamento Relax	Fisioterapia Cyclette	Danza	Giornalino Computer	Riordino Lab. Cucina	Gioco libero	Cura immagine	Cartotecnica		ATTIVITA' ESTERNE
			Soggiorno mare 7 gg	Soggiorno laao. 3 gg	Uscite nel territorio gite	Progetto incontriamoci	Manifestazioni locali	Teatro e cinema	Battesimo del volo	Acquaneva	Piscina e idroterapia	Palestra yoga	Biblioteca	Settimana aperta	Ippoterapia	Imbarasso

01.6 Soggiorni climatici

Obiettivi: stimolare l'autonomia personale e sociale degli ospiti. Sperimentare momenti di distacco dalla famiglia. Creare momenti di sollievo per i familiari.

tipologia	periodo	gg	ospiti	oper.	asa	vol.	luoghi
soggiorni	dal 13 al 19 giugno	07	04	02	01	01	Hotel Biancamano (Ri)
	dal 20 al 26 giugno	07	04	02	--	01	Hotel Biancamano (Ri)
	dal 14 al 16 settembre	03	04	02	--	01	Hotel Mauro Sirmione
	dal 20 al 22 settembre	03	04	02	--	01	Cascina Sguazzarina
gite	gennaio-dicembre	10	16	09	01	04	Gite socio-culturali varie

Il frazionamento e la diversa durata delle uscite hanno permesso un alto coinvolgimento degli ospiti e, per alcuni di loro, anche più di una partecipazione.

01.7 Attuazione del progetto "Tempo prolungato" (fondo NPS 2010)

Obiettivo: estensione delle forme di assistenza e riabilitazione (oltre la specifica funzione del CDD e i tempi della loro ordinaria apertura) per le persone disabili e maggiore supporto alle famiglie.

struttura	periodo	ospiti	gestore	note
sede Cornate d/A	avvio settembre '10	10 (10)	terzo settore	conclusione 30.12.10

Nota. Il dato tra parentesi si riferisce alla gestione 2009.

Questo tipo d'intervento, non più finanziabile con la legge 162/98, vista la sua efficacia e il gradimento dei familiari, è stato attivato ricavando le risorse del FNPS 2010 (€ 19.500,00 x l'ASL MI 2). Partner gestionale: cooperativa sociale (tipo A) Castello di Trezzo s/Adda (per i 2 presidi dell'Adda)

01.8 Indicatori di qualità del servizio socio-educativo

Vengono qui rilevati gli standard - di base e migliorativi - rispettati o attuati nel corso dell'anno, fatte salve le attività quotidiane guidate (gruppi, laboratori, ecc.), condotte dall'équipe educativa.

A. Offerta di un servizio di “case manager”: VIVERE “IN” RETE

Progetto obiettivo qualità - ASI Provincia Milano 2

Obiettivi:

- promuovere l'assunzione di specifiche responsabilità nella direzione di una cultura dell'integrazione in tutte le persone che in essa operano;
- valorizzare attività innovative, favorendo il passaggio dalle "buone esperienze" alle "buone prassi" utilizzabili e trasferibili in altri contesti;
- consolidare sul territorio una rete di supporto alle politiche dell'inclusione;
- far emergere un modello di progettazione orientato allo sviluppo delle modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi;
- sostenere modelli formativi che sappiano collegare il mondo dei CDD agli altri mondi vitali: famiglia, tempo libero, nella prospettiva di una reale evoluzione dal Progetto individualizzato al “Progetto di vita adulta”, costruendo intese e alleanze con le realtà e le istituzioni locali.

Descrizione dell'esperienza.

Nel corso dell'anno è stato necessario avviare alcune azioni orientate a guidare le famiglie ad avvicinarsi alla rete dei servizi presenti sul territorio, nonché a sensibilizzare i servizi del territorio a organizzare spazi di dialogo con le famiglie stesse. Le azioni promosse sono state:

- settimana “open week”: il CDD ha aperto le porte alle famiglie per dialogare sulle attività e sul progetto globale di vita del proprio figlio;
- avvio della settimana del benessere e della salute in collaborazione con un ambulatorio sanitario presente sul territorio e con i medici di medicina generale;
- condivisione con i Servizi sociali comunali e con le famiglie di una progettazione mirata all'avvio di esperienze di avvicinamento alla residenzialità e al tempo libero.

B. Rapporti con le famiglie

Programmazione e verifica del progetto individualizzato.

Colloqui per iniziative specifiche o di accompagnamento delle famiglie su eventi indicativi o per visite mediche programmate.

Colloqui di presentazione del servizio per i nuovi utenti.

Incontri assembleari.

Oltre agli incontri formali si sono tenuti contatti telefonici, colloqui per situazioni specifiche, comunicazioni con il diario.

Presso il CDD le famiglie hanno aderito con entusiasmo alla grigliata di luglio e al pranzo di Natale che ha visto coinvolti, nella preparazione, alcuni i volontari che impegnano una parte del loro tempo per sostenere, durante l'anno, le attività del centro.

C. Rapporti con la cooperativa sociale Solaris servizi (gestore del servizio)

Si sono svolti incontri di raccordo con la cooperativa Solaris, e in particolare con il referente tecnico dr.ssa Sara Vaghi, riguardanti la programmazione generale, le sostituzioni temporanee del personale in servizio, le sostituzioni per malattia, maternità, dimissioni e le assunzioni del personale educativo, oltre che degli esperti.

Sono stati effettuati otto incontri presso il Centro, con la presenza del coordinatore aziendale di offertasociale dr.ssa Nunzia Gallizzi, la referente di sede, il prof. Biffi e la dr.ssa Sara Vaghi;

un incontro in équipe con la presenza della dr.ssa Sara Vaghi, per raccordare le modalità di comunicazione e orientare l'approccio del personale assunto;

un incontro, sempre in équipe, con il presidente della cooperativa Solaris.

01.9 Tempo dedicato agli ospiti

Il calendario delle attività si sviluppa con la programmazione personalizzata e la costruzione del “progetto educativo individuale” (PEI). Ai fini del miglioramento progressivo, nelle fasi elaborative, la progettazione è accompagnata dal processo di “partecipazione” come azione condivisa - di rete - che vede protagonisti tutti i soggetti coinvolti: famiglia, servizi sociali, operatori interni, specialisti esterni, istituzioni pubbliche e private.

Ciclo annuale della fruizione della struttura diurna	<ul style="list-style-type: none"> • 7 ore al giorno • per 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) • per 253 gironi di apertura
apertura del servizio	dalle ore 9.00 alle ore 16.30 nei 5 gironi previsti
ingresso ospiti (1)	dalle ore 9.15 alle ore 9.30
uscita ospiti	dalle ore 16.00 alle ore 16.15
(1) Il CDD, su richiesta dei fruitori (famiglia, servizio sociale comunale), garantiscono un orario flessibile per l'accesso e l'uscita degli ospiti.	

- Qualità e quantità delle prestazioni professionali

Le dovute prestazioni professionali sono svolte in forma collaborativa e coordinata da un'équipe competente, così composta:

n°	figure professionali	ore		rapporti con la rete	n°
1	Coordinatore/psicologo	450		Incontri cooperativa Solaris	10
1	Educatore referente	329		Incontri gruppo famiglie	4
4	Educatori (di cui 1 pt)	5.459		Incontri individuali famiglie	32
1	ASA	1.786		Incontri assistenti sociali	12
1	Psichiatra	29		Incontri ass. sociali + famiglia	4
1	Musicoterapista	100		Incontri specialisti esterni	2
1	Fisiatra	30		Incontri con specialisti interni	8
1	Fisioterapista	72		Incontri medici di famiglia	4
1	Esperto teatro	40		Incontri con strutture di quartiere	8
1	Supervisore	20		Incontri di programmazione	16
1	Ippoterapista	46		Incontri verifica d'équipe	26
	Accessi palestra	145		Equipe periodica	47
	Accessi piscina	145		Relazioni psico-funzionali	16
	totale	8.561		totale	189
1	Tirocinante (Sc. Nuova)	76			
1	Tirocinante (Ist. Floriani)	86		Volontari	2

- Adeguatezza delle strutture

Il CDD è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia igiene e sicurezza, nonché dei requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

- Trasporto degli ospiti

Il trasporto ordinario degli ospiti (residenti nel trezzese) è stato effettuato dalla cooperativa sociale C.T.A. Diversamente è stato gestito dai servizi comunali, dai volontari o dai familiari.

Il centro dispone di un autoparco funzionale alle prestazioni educative e socio-riabilitative svolte all'esterno delle strutture così composto: pulmino Ducato 9 posti (donazione associazione familiari).

- Formazione generale

Sono stati organizzati due moduli formativi così strutturati:

un modulo di 12 ore "**La difesa relazionale**" realizzato in 3 incontri (4 ore) tra ottobre e dicembre, cui hanno partecipato 8 operatori (di cui 3 provenienti dai centri di Usmate e Vimercate);

un modulo "**Elementi di primo intervento: aspetti teorici e pratici**" strutturato in un incontro per un operatore.

- Formazione Individuale

Nel corso dell'anno, una delle educatrici, ha utilizzato le ore di formazione individuale partecipando al corso "**Il progetto di vita della persona Disabile**" (10 ore presso il CDD sede Vimercate).

- Formazione Obbligatoria

La cooperativa sociale Solaris (gestore), ha organizzato il piano di formazione, teorico/pratica relativamente alle squadre di emergenza. Si sono svolte le prove di evacuazione e sono state predisposte le squadre di primo soccorso (Legge 626, gestione antincendio, piano di evacuazione). Inoltre è stata effettuata la formazione del personale per le manovre rapide.

- Soddisfazione delle famiglie circa la qualità del servizio

Tra gennaio e marzo è stato somministrato il questionario per rilevare la soddisfazione alle famiglie che ha dato esito positivo. I risultati sono consultabili su richiesta presso il centro di Cornate.

- Criticità del servizio

Nel corso dell'anno, il gruppo degli operatori ha vissuto il trasferimento di un educatore ad altro CDD e l'assenza di un'educatrice che ha beneficiato del periodo di maternità.

Nel corso del primo trimestre l'ausiliaria socio assistenziale part-time a 19 ore è passata a tempo pieno (38 ore settimanali), mentre una delle educatrici a tempo pieno è passata a 19 ore, svolgendo un part-time verticale.

Questi elementi, non attesi dal gruppo, per alcune settimane sono stati motivo di tensione. L'arrivo della nuova educatrice, tuttavia, ha permesso al gruppo di ridefinire le dinamiche e ripartire con un nuovo equilibrio.

Obiettivi 2011

Celebrazione del 25° anniversario del CDD (ex CSE) con la preparazione di una pubblicazione che ne racconterà la storia e le prospettive future.

Verniciatura porte e finestre esterne.

Installazione di 5 ventole nei laboratori

Acquisto di sedie e divani.

02.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sede di Trezzo sull'Adda

Struttura a uso diurno "Don A. Mezzanotti" per persone con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice psicologa - e assistita da un gruppo di esperti specialisti. Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

02.1 Movimento delle risorse (il budget somma CDD Cornate d/A + Trezzo s/A)

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui vincolati
907.361	886.721 (- 2,3%)	936.248,90	887.130,05	49.118,85

Indicatori economici - costo annuo diretto (quota comuni) per ciascun utente: € 11.417 (- 6,5%)
- quota fondo sanitario € 394.194 (399.500) - 1,35% su 2009

02.2 Presenza degli ospiti e classi di fragilità (classificazione SIDI 31.12.10)

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	uomini	totale		
Trezzo sull'Adda	24	13	09	22	10 (di cui 1 PT)	2

classe SIDI	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	totale
numero ospiti	4	4	9	1	4	22

02.3 Andamento della frequenza (effettiva) nei due presidi

sede	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Trezzo sull'Adda	22 x 235 = 5.170	4.908 (5.184 su 24)	94,93 (93,91)

nota: i valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2009 con 24 ospiti

02.4 Fruizione della risorsa (al 31.12.2010)

Aicurzio	02	Trasporto: volontari	Busnago	01	Trasporto: famiglia
Cavenago	02	volontari	Masate	03	Coop. CTA.
Mezzago	04	volontari	Sulbiate	01	volontari
Trezzo s/Adda	08	Coop. CTA	Vaprio d/A	01	Coop. CTA
			totale	22	

La situazione ha esaurito la fase di saturazione della capienza strutturale (2 posti disponibili) del presidio e quindi saranno possibili nuovi inserimenti già a partire dal 2011, grazie alla **mobilità** creata con l'incremento degli ingressi nella struttura di Vimercate.

Note: A partire dal 15 marzo è previsto un nuovo ingresso (utente inviato da Roncello).
Non sono previste dimissioni (31.12.2010).

Rispetto all'ASL di provenienza degli utenti la situazione è la seguente:

- ASL Provincia di Milano 2 13 utenti
- ASL Provincia di Monza-Brianza 09 utenti

02.5 Attività programmate ed effettate

Regolo delle attività quotidiane e periodiche (interne ed esterne).

ATTIVITA' INTERNE	Accoglienza	Giochi cognitivi	Attività individuale	Abilità sociali	Musica di gruppo	Teatro	Lab. artistico	Pittura	Rilassamento Relax	Fisioterapia Cycllette	Psicomotricità Danza	Giornalino Computer	Riordino Lab. Cucina	Gioco libero	Cura immaoine	Midollino	ATTIVITA' ESTERNE
	Soggiorno mare 7 gg	Soggiorno terme lago	Uscite nel territorio	Progetto incontriamoci	Manifestazio ni locali	Cinema teatro	Battesimo del volo	Libri modificati	Piscina e idroterapia	Palestra	Biblioteca	Tirocini socializzanti	Ippoterapia	Maneggio			

02.6 Soggiorni climatici

Obiettivi: stimolare l'autonomia personale e sociale degli ospiti. Sperimentare momenti di distacco dalla famiglia. Creare momenti di sollievo per i familiari.

tipologia	periodo	gg	ospiti	oper.	asa	vol.	luoghi
soggiorni e gite	dal 06 al 12 giugno	07	06	04	01	--	Helvetia Lignano Pineta
	dal 13 al 19 giugno	07	05	03	01	--	Helvetia Lignano Pineta
	dal 14 al 16 aprile	03	04	03	01	--	Abano Terme
	dal 10 al 14 maggio	05	04	03	--	--	Hotel Mauro Sirmione
	dal 14 al 16 luglio	03	03	03	--	--	Cascina Sguazzarina
	dal 08 al 10 settembre	03	04	04	--	01	Cascina Sguazzarina
	dal 06 al 08 ottobre	03	05	04	--	--	Cascina Sguazzarina
	gennaio - dicembre	16	64	35	10	--	Gite socioculturali

Il frazionamento e la diversa durata delle uscite hanno permesso un alto coinvolgimento degli ospiti e, per alcuni di loro, anche più di una partecipazione.

02.7 Attuazione del progetto "Tempo prolungato" (fondo NPS 2010)

Obiettivo: estensione delle forme di assistenza e riabilitazione (oltre la specifica funzione dei CDD e i tempi della loro ordinaria apertura) per le persone disabili e maggiore supporto alle famiglie.

strutture	periodo	ospiti	gestore	note
sede Trezzo s/A	avvio settembre '10	16 (16)	terzo settore	conclusione 30.12.10

Nota. Il dato tra parentesi si riferisce alla gestione 2009.

Questo tipo d'intervento, non più finanziabile con la legge 162/98, vista la sua efficacia e il gradimento dei familiari, è stato attivato ricavando le risorse dal FNPS 2010 (€ 19.750,00 x l'ASL MI 2). Partner gestionale: cooperativa sociale (tipo A) Castello di Trezzo (per i due presidi dell'Adda).

02.8 Indicatori di qualità del servizio socio-educativo

Vengono qui rilevati gli standard - di base e migliorativi - rispettati o attuati nel corso dell'anno, fatte salve le attività quotidiane guidate (gruppi, laboratori, ecc.), condotte dall'équipe educativa.

A. Progetto "Let's go: writing e magic book"

Progetto obiettivo qualità - ASL Provincia di Milano 2

Sperimentazione di strategie comunicative diverse per facilitare e allenare all'uso dei simboli e del disegno come ulteriore alternativa alla parola.

Obiettivi:

- migliorare l'interazione e integrazione tra gli ospiti (es. riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri);
- facilitare l'apprendimento di nuove attività e circostanze (es. andare in piscina, andare al bar, ecc.).

Intervento rivolto a tutti gli ospiti che presentano difficoltà nella comunicazione e/o nell'espressione verbale e gestuale.

B. Rapporti con le famiglie

Programmazione e verifica del progetto individualizzato.

Colloqui per iniziative specifiche o di accompagnamento delle famiglie su eventi indicativi o per visite mediche programmate.

Colloqui di presentazione del servizio per i nuovi utenti.

Incontri assembleari.

Oltre agli incontri formali si sono tenuti contatti telefonici, colloqui per situazioni specifiche, comunicazioni con il diario.

C. Rapporti con i servizi del territorio

Avvio della settimana del benessere e della salute in collaborazione con un ambulatorio sanitario presente nel territorio e con i medici di medicina generale. Condivisione con i servizi sociali comunali e con le famiglie della progettazione mirata all'avvio di esperienze di avvicinamento alla residenzialità e al tempo libero.

La psicologa/coordinatrice e l'educatore referente dell'ospite incontrano periodicamente (almeno una volta all'anno), l'assistente sociale comunale per fare l'analisi della situazione psico-sociale, dell'utente, per organizzare il sostegno parentale e di rete, nonché per gli aggiornamenti sul progetto di vita della persona diversamente abile.

D. Rapporti con la cooperativa sociale Solaris (gestore del servizio)

Si sono svolti incontri di raccordo con la cooperativa sociale Solaris, e in particolare con il referente tecnico dr.ssa Sara Vaghi, riguardanti la programmazione generale, le sostituzioni temporanee del personale in servizio, le sostituzioni per malattia, maternità e dimissioni dal servizio e per le assunzioni del personale educativo e degli esperti. Sono stati effettuati 10 incontri presso la sede con la presenza del coordinatore aziendale di Offertasociale dr.ssa Nunzia Gallizzi, della referente di sede, del prof. Emilio Fumagalli e la dr.ssa Sara Vaghi.

Infine vanno segnalati l'incontro in équipe con la dr.ssa Sara Vaghi per raccordare le modalità di comunicazione e indirizzare le richieste del personale assunto e quello - sempre in équipe - con il presidente della cooperativa sociale Solaris.

02.9 Tempo dedicato agli ospiti

Il calendario delle attività si sviluppa con la programmazione personalizzata e la costruzione del "progetto educativo individuale" (PEI). Ai fini del miglioramento progressivo, nelle fasi elaborative, la progettazione è accompagnata dal processo di "partecipazione" come azione condivisa - di rete - che vede protagonisti tutti i soggetti coinvolti: famiglia, servizi sociali, operatori interni, specialisti esterni, istituzioni pubbliche e private.

ciclo annuale della fruizione della struttura diurna	<ul style="list-style-type: none"> • 7 ore al giorno • per 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) • per 253 gironi di apertura
apertura del servizio	dalle ore 9.00 alle ore 16.30 nei 5 gironi previsti
ingresso ospiti (1)	dalle ore 9.15 alle ore 9.30
uscita ospiti	dalle ore 16.00 alle ore 16.15
(1) Il CDD, su richiesta dei fruitori (famiglia, servizio sociale comunale), garantiscono un orario flessibile per l'accesso e l'uscita degli ospiti.	

- Qualità e quantità delle prestazioni professionali

Le dovute prestazioni professionali sono svolte in forma collaborativa e coordinata da un'équipe competente, così composta:

n°	figure professionali	ore		rapporti con la rete	n°
1	Coordinatore/psicologo	750		Incontri cooperativa Solaris	12
1	Referente sede	470		Incontri gruppo famiglie	4
9,5	Educatori professionali	11.000		Incontri individuali famiglie	4
2	ASA	2.843		Incontri assistenti sociali	22
1	Psichiatra	37		Incontri assist. sociali + famiglie	8
1	Musicoterapista	200		Incontri specialisti esterni	14
1	Fisiatra	10		Incontri con specialisti interni	8
1	Fisioterapista	72		Incontri medici di famiglia	4
1	Esperto teatro	30		Incontri con strutture di quartiere	8
1	Supervisore	20		Incontri di programmazione	40
1	Psicomotricista	65		Incontri di verifica	20
1	Ippoterapista	46		Incontri plenari	47
1	Trainer palestra	145		Relazioni psico-funzionali ospiti	19
1	Idroterapista	290			
	totale	15.978		totale	210
1	Tirocinante Sc. Nuova	76			
1	Tirocinante Ist. Floriani	168		Volontario	1

- Adeguatezza delle strutture

Il CDD è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia igiene, sicurezza nonché i requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

- Trasporto degli ospiti

Il trasporto ordinario degli ospiti (residenti nel trezzese) è stato effettuato dalla cooperativa sociale CTA. Negli altri casi è stato gestito dai servizi comunali, dai volontari o dai familiari.

Il centro dispone di un autoparco funzionale alle prestazioni educative, socio-riabilitative svolte all'esterno delle strutture (pulmino Ford 9 posti della cooperativa Solaris + Matiz).

- Formazione del personale

Sono stati organizzati tre moduli formativi così strutturati:

Formazione generale

Sono state organizzate 16 ore di formazione/aggiornamento di gruppo sul tema “**Il progetto globale di vita**” realizzato in 4 incontri di 4 ore ciascuno, tra ottobre e dicembre.

Partecipanti: 14 operatori.

Formazione individuale

Nel corso dell’anno, due educatrici hanno usufruito di 15 ore di formazione individuale, e altre due hanno utilizzato circa 60 ore di permesso studio.

Formazione obbligatoria

La cooperativa sociale Solaris, ha organizzato il piano di formazione, teorico/pratico, relativamente alle squadre di emergenza. Si sono svolte le prove di evacuazione e sono state predisposte le squadre di primo soccorso (Legge 81 - gestione antincendio, piano di evacuazione).

E’ stata inoltre effettuata la formazione del personale per le manovre rapide.

- Soddisfazione delle famiglie circa la qualità del servizio

A febbraio 2010 è stato somministrato il questionario di soddisfazione alle famiglie che ha dato un esito positivo superiore al 70%. I report sono consultabili su richiesta presso il CDD di Trezzo s/A.

- Criticità del servizio

Nel corso dell’anno, il gruppo degli operatori ha vissuto momenti di stanchezza/affaticamento legittimati dalle dinamiche espresse da un’utenza che presenta prevalentemente gravi deficit relazionali e comportamentali. Le fasi critiche si collocano intorno a gennaio-febbraio e intorno settembre-ottobre. Durante questi periodi, anche la presenza di personale che sostituisce le assenze non è sempre sufficiente a garantire il rapporto educativo previsto dal capitolato.

La presenza dell’educatore jolly - che si muove su 3 CDD per sostituire il personale assente - spesso è impegnato per coprire i primi tre mesi di maternità, penalizzando la copertura giornaliera di eventuali assenze. Inoltre lo stesso jolly, non avendo ancora conseguito il titolo di educatore professionale, non può essere conteggiato negli standard previsti per garantire un rapporto educativo- assistenziale così come previsto dalla DGR 18334 del 23/07/2004.

Obiettivi 2011

Celebrazione del 25° anniversario del CDD (ex CSE) con la preparazione di una pubblicazione che ne racconterà la storia e le prospettive future.

Acquisto di sedie e divani.

03.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sede di Vimercate

Struttura a uso diurno per persone con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice psicologa - e assistita da un gruppo di esperti specialisti.
Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

03.1 Movimento delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui vincolati
312.167	501.416 (+ 61%)	578.232,15	544.555,21	33.676,94

Indicatori economici - costo annuo diretto (quota comuni) per ciascun utente: € **11.502** (-18,2%)
- quota fondo sanitario € **249.000,00** (128.717) + 93,4% su 2009

03.2 Presenza degli ospiti e classi di fragilità

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	uomini	totale		
Vimercate	30	10	14	24	08	05

classe SIDI	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	totale
numero ospiti	13	5	1	3	2	24

Nota: disponibilità della struttura per ulteriori inserimenti da effettuarsi tra i mesi di settembre e dicembre 2011.

03.3 Andamento della frequenza (effettiva) nel presidio

sede	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Vimercate	19 x 65 = 4.370 21 x 90 = 1.890 24 x 80 = 1.920 totale 5.045	4.651 (2.561)	81,61 (58,70)

Nota: ai valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2009

L'indice percentuale indica un forte incremento perché gli inserimenti, in quanto struttura di più recente apertura, sono previsti in progressione.

03.4 Fruizione della risorsa (il valore del dato è riferito al 31.12.2010)

Arcore	05	Trasporto: volontari	Burago M.	02	Trasporto: volont/fam
Agrate B.	02	volont/fam	Cornate d/A	01	famiglia
Bellusco	01	famiglia	Ronco B.	01	volontari
Bernareggio	01	volont/fam	Vimercate	09	volontari
Busnago	02	volont/fam	totale	24	

03.8 Indicatori di qualità del servizio socio-educativo

Vengono qui rilevati gli standard - di base e migliorativi - rispettati o attuati nel corso dell'anno, fatte salve le attività quotidiane guidate (gruppi, laboratori, ecc.), condotte dall'équipe educativa.

A. Progetto obiettivo qualità ASL MB - "Cura di sé"

Sviluppare abilità integranti di autonomia personale con la possibilità di lavorare su quelle azioni che sono necessarie e utili, come: lavarsi, vestirsi in autonomia, mangiare da solo, andare in bagno da solo, ecc.

Obiettivi:

organizzazione del progetto individuale e sviluppo di almeno una competenza funzionale al contesto di vita familiare.

Azioni:

valutazione delle risorse emergenti, valutazione delle risorse presenti, definizione degli obiettivi del progetto individuale, attuazione degli obiettivi.

Strumenti:

scheda di osservazione e/o valutazione dell'ospite e aggiornamento report dei risultati.

Stesura del progetto e contratto di collaborazione con la famiglia sulle azioni da intraprendere e sostenere a casa oltre che al centro diurno.

B. Progetto Obiettivo Qualità Asl MB - "Valorizzazione del tempo libero"

Sviluppare interventi e attività di gruppo da realizzare nella rete sociale territoriale e/o presso strutture e laboratori ricreativi in spazi orientati ad attività di animazione e socializzazione, per favorire relazioni ed esperienze di inclusione sociale, di gestione del tempo libero, nonché per offrire alla famiglia spazi di sollievo.

L'esperienza si è concretizzata con 4 uscite il sabato e 3 infrasettimanali.

C. Progetto autismo - Intervento "Fare rete"

Obiettivi:

potenziamento di autonomia e benessere degli utenti con diagnosi di autismo; sperimentazione del metodo psicoeducativo T.A.A.C.C.H; graduale autonomia degli operatori nella gestione diretta del metodo attraverso la promozione di momenti formativi.

Tra ottobre e dicembre 2009 sono state svolte quattro giornate intensive di formazione per due educatori, quindi - da gennaio a dicembre 2010 - il progetto diventa esecutivo rendendo in questo modo il modello una prassi. La sperimentazione ci ha permesso di strutturare uno spazio specifico per gestire quattro ospiti con sindrome di autismo. Oltre all'applicazione del modello nel centro, è stato possibile programmare alcuni momenti di osservazione e intervento, che si sono svolti al domicilio di alcune delle famiglie partecipanti. A conclusione del progetto "Fare rete" che, si è realizzato nell'ultimo biennio, sarebbe utile fare un pensiero sul domani e sulle possibili di sostenere le azioni avviate, in modo che in futuro sia garantita la continuità del progetto. Per il 2011 avremo a disposizione 10 ore di supervisione - tenute dall'esperto A. Rotundo - messe a disposizione dalla famiglia di C.L. con l'obiettivo di dare continuità all'intervento psico-educativo già avviato dalla scuola media statale "G. Marconi" di Cornate d'Adda.

D. Rapporti con i servizi del territorio

Il progetto "inclusione e socializzazione" mira alla ricerca di spazi che favoriscono il recupero e la valorizzazione delle risorse residue o inespresse e, per quanto possibile, contribuiscano a superare elementi sociali e relazionali invalidanti.

Così il centro, in collaborazione con le strutture pubbliche e private del territorio e in modo particolare con le scuole, vuole promuovere e divulgare un atteggiamento di solidarietà verso le persone che sono "altre da noi".

Obiettivi:

favorire l'integrazione tra alcune istituzioni scolastiche e il centro (allestendo laboratori didattico-espressivi e manipolativi, spettacoli teatrali, feste scuola-famiglia). Favorire la partecipazione di studenti ad attività di volontariato presso il centro, utilizzando l'incentivo dei crediti formativi e favorire la partecipazione di studenti ad attività di tirocinio (convenzione con Università, Scuole, ricorso ad arte-terapeuti, musicoterapisti, ecc.)

Avvio della settimana del benessere e della salute in collaborazione con un ambulatorio sanitario presente sul territorio e con i medici di medicina generale. Condivisione con i servizi sociali comunali e con le famiglie per una progettazione mirata all'avvio di esperienze di avvicinamento alla residenzialità e al tempo libero.

Infine il centro, in collaborazione con la scuola "don Milani e la scuola materna "Andersen", ha proseguito il progetto "**Conosciamo il centro diurno disabili**" per le classi prime. Sono stati consolidati gli scambi di collaborazione e attività in comune con la realizzazione di un murales creato grazie alla partecipazione di alcuni genitori i cui figli frequentano la scuola don Milani.

E. Rapporti con le famiglie

Programmazione e verifica del progetto individualizzato. Colloqui per iniziative specifiche o di accompagnamento delle famiglie su eventi indicativi o su visite mediche programmate. Colloqui di presentazione del servizio per i nuovi utenti. Incontri assembleari

Oltre agli incontri formali si sono tenuti contatti telefonici, colloqui per situazioni specifiche, comunicazioni con il diario.

Presso il CDD le famiglie hanno aderito con entusiasmo alla grigliata di luglio e al pranzo di Natale che ha visto coinvolti, nella preparazione, alcuni volontari che impegnano una parte del loro tempo per sostenere, durante l'anno, le attività del centro.

F. Rapporti con la cooperativa sociale Solaris

Si sono svolti incontri di raccordo con la cooperativa Solaris, e in particolare con il referente tecnico dr.ssa Sara Vaghi, riguardanti la programmazione generale, le sostituzioni temporanee del personale in servizio, le sostituzioni per malattia, maternità e dimissioni dal servizio e le assunzioni del personale educativo e degli esperti.

Sono stati effettuati 10 incontri presso la sede con la presenza del coordinatore aziendale di Offertasociale dr.ssa Nunzia Gallizzi, la referente di sede, la prof.ssa Silvia Brambilla e la dr.ssa Sara Vaghi. Quest'ultima è anche intervenuta in équipe per raccordare le modalità di comunicazione e indirizzare le richieste del personale assunto.

03.9 Tempo dedicato agli ospiti

Il calendario delle attività si sviluppa con la programmazione personalizzata e la costruzione del "progetto educativo individuale" (PEI). Ai fini del miglioramento progressivo, nelle fasi elaborative, la progettazione è accompagnata dal processo di "partecipazione" come azione condivisa - di rete - che vede protagonisti tutti i soggetti coinvolti: famiglia, servizi sociali, operatori interni, specialisti esterni, istituzioni pubbliche e private.

- Orario d'apertura del presidio diurno

ciclo annuale della fruizione delle strutture diurne	<ul style="list-style-type: none"> • 7 ore al giorno • per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) • per 235 giorni apertura
apertura del servizio	dalle ore 8.45 alle ore 16.00
accesso degli ospiti	dalle ore 8.45 alle ore 9.15
uscita degli ospiti	dalle ore 15.45 alle ore 16.00 dalle ore 15.30 alle ore 15,45 (martedì équipe fino 17,45)

- Qualità e quantità delle prestazioni professionali

L'équipe del servizio è composta da personale ASA (ausiliari socio-assistenziali), educatori professionali ed esperti. Inoltre è previsto il coinvolgimento di figure professionali a seconda delle attività proposte mensilmente (musicoterapica, ippoterapia, idroterapia, ecc.) e dei bisogni degli ospiti

emersi con la messa a punto del progetto personale. Sono state fatte le riunioni d'équipe settimanali e la supervisione mensile.
Ecco la descrizione delle figure professionali impegnate nell'anno in esame.

n°	figure professionali	ore	interventi effettuati	n °
1	Coordinatore/psicologo	528	Incontri cooperativa sociale Solaris	10
1	Educatore referente di sede	470	Incontri gruppo famiglie	3
1	Educatore	12.5289	Incontri individuali famiglie	54
1	ASA	8.068	Incontri assistenti sociali	24
1	Psichiatra	43	Incontri ass. sociali + famiglia	6
1	Fisiatra	18	Incontri specialisti	8
1	Musicoterapista	128	Incontri con la scuola - alunni	12
1	Fisioterapista	174	Incontri con strutture del quartiere	4
1	Supervisore	18	Incontri programmazione	16
1	Ippoterapista	80	Incontri verifica	24
1	Esperto pet therapy	42	Equipe settimanale	44
1	Tecnico idroterapia	30	Relazioni psico-funzionali ospiti	12
	totale		totale	
0	Volontari	--		
1	Tirocinante	72		
1	Tirocinante (psicologia)	152		

- Adeguatezza della struttura

Il centro è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia igiene, sicurezza nonché i requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

- Trasporto degli ospiti

Il trasporto ordinario degli ospiti è gestito dai servizi comunali, dai volontari o dai familiari.
Il centro ha potuto disporre di autoparco funzionale alle prestazioni educative, socio-riabilitative svolte all'esterno delle strutture (matiz + pulmino ducato 9 posti - offertasociale)

- Formazione generale

E' stato organizzato il modulo di formazione/aggiornamento di gruppo: **"Il CDD alla luce dei principi della Convenzione ONU sui diritti della persona disabile e il progetto di vita atono-ma indipendente"** della durata di 10 ore per 14 partecipanti.

Docenti: dr.ssa Laura Abete e dr. Giovanni Merlo (formatore Ledha).

Tavola rotonda con gli educatori sui principi e l'applicazione della DGR 18334 del 23/07/2004.

- Formazione individuale

Nel corso dell'anno, quattro delle educatrici, hanno utilizzato le ore di formazione individuale partecipando a corsi formativi programmati dalla cooperativa sociale Solaris negli altri centri.

- Formazione obbligatoria

La cooperativa sociale Solaris ha organizzato il piano di formazione, teorico/pratica, relativamente alle squadre di emergenza. Si sono svolte le prove di evacuazione e sono state predisposte le squadre di primo soccorso (Legge 626 gestione antincendio, piano di evacuazione).
E' stata effettuata la formazione del personale per le manovre rapide.

- Soddisfazione delle famiglie circa la qualità del servizio

Tra gennaio e marzo è stato somministrato il questionario di soddisfazione alle famiglie che ha dato esito positivo. I report sono consultabili su richiesta presso il CDD sede di Vimercate.

- Criticità del servizio

Nel corso dell'anno, il gruppo degli operatori ha vissuto l'esperienza positiva ma, faticosa di sei nuovi inserimenti. Si è trattato di situazioni complesse: sia dal punto di vista psico-educativo, sia da quello clinico sanitario. Tutti i nuovi ospiti presentano compromissioni sanitarie e un elevato grado di fragilità, che richiedono un importante impegno dal punto di vista assistenziale e una attenta presa in carico bio-psico-sociale.

Parallelamente, i nuovi educatori e operatori ASA selezionati per integrare l'équipe riabilitativa in favore dei nuovi ospiti hanno portato all'interno dell'équipe la loro pregressa esperienza professionale, mettendo in moto nuove dinamiche e nuove relazioni di assestamento.

Obiettivi 2011

Con il mese di settembre verrà predisposto l'inserimento di 2 nuovi ospiti e di un 1 educatore. Verranno cercate risorse per implementare il progetto autismo e garantirne la sostenibilità. Inoltre, verranno implementati i rapporti con il territorio e le attività riabilitative interne.

04.0 SISTEMA CENTRI DIURNI DISABILI (CDD) - sede di Usmate Velate

Struttura a uso diurno per persone con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice psicologa - e assistita da un gruppo di esperti specialisti.

Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

04.1 Movimento delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui vincolati
1.078.333	1.037.866 (- 4%)	919.893,47	830.514,99	89.378,48

Indicatori economici - costo annuo diretto (quota comuni) per ciascun utente: € **12.094 (12%)**
- quota fondo sanitario (il dato non viene riportato perché incassato dalla ASL MB fino ad agosto e utilizzato a compenso dei costi addebitati a OS)

04.2 Presenza degli ospiti e classi di fragilità (al 31.12.2010)

sede	posti	presenze			educatori	asa
		donne	uomini	totale		
CDD nucleo 1	20	05	12	17	07	01
CDD nucleo 2	30	13	13	26	10 + 1 pt	02
totale	50	18	25	43	17 + 1 pt	02

classe SIDI	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	totale
nucleo 1	3	2	2	4	6	17
nucleo 2	2	2	9	5	8	26
totale	5	4	11	9	14	43

Nota: disponibilità della struttura per ulteriori inserimenti per 7 posti.

04.3 Andamento della frequenza (effettiva) nel presidio

sede	valore th (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
Usmate nucleo 1	20 x 234 = 4.680	3.956 (09 gest. ASL)	84,53 (--)
Usmate nucleo 2	30 x 234 = 7.020	4.480 (09 gest. ASL)	63,82 (--)
totale	11.700	8.436	74,18 (--)

L'indice percentuale non è raffrontabile con l'anno precedente in quanto l'anno 2010 è il primo gestito dall'azienda speciale.

In ogni caso la media della frequentazione del centro diurno è marcatamente inferiore a quella espressa dagli altri tre centri del sistema territoriale CDD.

04.4 Fruizione della risorsa (il valore del dato è riferito al 31.12.2010)

comuni	n°	trasporto	comuni	n°	trasporto
Agrate	01	volontari	Correzzana	01	volontari
Bellusco	02	volontari /familiari	Lesmo	01	volontari
Bernareggio	02	volontari /familiari	Usmate	02	volontari
Burago M.	01	volontari	Vimercate	05	comune/familiari
Caponago	01	volontari			
Carnate	01	volontari	totale	17	riferito al nucleo 1

comuni	n°	trasporto	comuni	n°	trasporto
Agrate	01	familiari	Lesmo	04	volontari /familiari
Arcore	04	volontari /familiari	Ronco B.	01	volontari
Bernareggio	01	volontari	Usmate	03	volontari /familiari
Carnate	02	volontari /familiari	Vimercate	06	volontari/familiari
Cornate d/A	01	volontari			
Correzzana	03	volontari	totale	26	riferito al nucleo 2

Rispetto all'ASL di provenienza degli utenti la situazione è la seguente:

- ASL Provincia di Milano 2 02 utenti
- ASL Provincia di Monza-Brianza 41 utenti

04.5 Attività programmate ed effettuate

Nel corso dell'anno il calendario delle attività educative non è stato registrato sulla modulistica ufficiale del servizio, non vi è pertanto la possibilità di descrivere l'attuazione e la continuità delle stesse. Pertanto, di seguito, viene riportata la programmazione in vigore dal mese di ottobre, registrata su modulistica Solaris e certificata da un fascicolo (diario delle attività Solaris a compilazione quotidiana) che ne attesta l'applicazione.

AREE	ATTIVITA'
area delle autonomie	Piscina - Cura del sé - Attività domestica - Cucina - Spesa - Mercato
area motoria e psicomotoria	Piscina - Psicomotoria - Stimolazione Basale - Travasi/bolle - Ginnastica soft - Giochi motori - Yoga - Attività motoria - Gioco palla
area della manualità fine	Cartotecnica - Ceramica - Orto - Vetrofusione - Icone - Cuoio - Perline
area della comunicazione	Giornalino - Comunicazione aumentativa - Libri modificati
area cognitiva	Giochi al tavolo - Stimolazione basale- Didattica Computer - Giochi didattici-
area relazionale	Stimolazione basale - Attività individuali - Giornalino
area emozionale	Relax - Beauty - Massaggi - Pediluvio - Musica Insieme - Yoga
area espressiva	Attività espressiva - Art attack - Karaoke - Danze - Cinema - Musica
area della socializzazione e dell'integrazione sul territorio	Uscita - Fattoria - Biblioteca - Canile - Palestra sul territorio - Progetto "Incontriamoci"
attività specialistiche	Ippoterapia - Musicoterapia - Psicomotricità

- Tempo prolungato

Nel corso dell'anno (ottobre - dicembre) sono state effettuate attività all'interno del progetto *Tempo prolungato*, finanziato da Offertasociale , previste al di fuori degli orari di apertura del servizio:

peth therapy	partecipanti	8 utenti	(cadenza settimanale per ognuno)
arte terapia	partecipanti	5 utenti	(cadenza bisettimanale per ciascuno)
musicoterapica	partecipanti	4 utenti	(cadenza settimanale per ciascuno)
avviamento allo sport	partecipanti	5 utenti	(cadenza settimanale per ciascuno)
gite nel territorio	partecipanti	14 utenti	(cadenza mensile per ciascuno)
spettacoli cinema-tografici	partecipanti	7 utenti	(cadenza mensile per ciascuno)

- Inoltre il servizio ha aderito ai progetti *obiettivi budget* promossi dall'ASL MB

Cura del sé	5 utenti
Valorizzazione del tempo libero	5 iniziative a cui hanno aderito 20 utenti

Nei mesi di giugno e luglio è stato attivato un progetto di sensibilizzazione sul tema dell'handicap che ha coinvolto l'oratorio di Usmate: si sono svolti incontri di presentazione del servizio da parte degli operatori del CDD e attività laboratoriali all'interno del CDD, cui hanno partecipato alcuni bambini dell'oratorio.

Da ottobre è in atto un progetto di integrazione con la scuola elementare di Velate previsto in dieci incontri all'interno dei quali si svolgono attività educative a cui partecipano alunni della scuola e utenti del CDD.

04.6 Tempo dedicato agli ospiti

Qualità e quantità delle prestazioni professionali. Le prestazioni dovute nel centro diurno (due nuclei) sono svolte in forma di collaborativa e coordinata da due équipes competenti, così composte:

CDD nucleo 1			CDD nucleo 2		
n°	ruoli professionali	ore/sett.	n°	ruoli professionali	ore/sett.
1	Coordinatore	19	1	Coordinatore	19
1	Staffista	3	1	Staffista	3
8	Educatore	265	11	Educatore	399
1	ASA	38	12	ASA	74
1	Psichiatra	1	1	Psichiatra	1
1	Fisiatra	0,75	1	Fisiatra	0,75
1	Musicoterapista	2	1	Musicoterapista	3
1	Fisioterapista	8	1	Fisioterapista	10
1	Supervisore	4	1	Supervisore	4
1	Psicologa	6	1	Psicologo	6
1	Psicomotricista	1	1	Psicomotricista	1
totale		347,75	totale		520,75
1	Ippoterapia	1,5	1		1
1	Volontari	2,0		Ippoterapia	--
totale		3,5	totale		1

04.7 Adeguatezza della struttura

Il centro è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia igiene, sicurezza nonché i requisiti strutturali e gestionali necessari per l'accreditamento.

04.8 Formazione del personale

La cooperativa sociale Solaris garantisce a tutti i suoi operatori l'accesso a momenti di formazione individuale e di gruppo. La formazione di gruppo viene svolta a livello d'équipe.

Per il centro di Usmate è stato previsto un corso rivolto alle équipe dei due nuclei di 12 ore.

- Obbligatoria

Sempre in gruppo viene svolta la formazione cosiddetta "obbligatoria" sui temi della sicurezza, dell'HACCP e del primo soccorso.

Gli operatori di Usmate vi partecipano nei tempi previsti dal piano annuale della formazione.

- Individuale

La formazione individuale prevede che ciascun operatore possa usufruire di almeno 15 ore annue di aggiornamento professionale su richiesta del singolo e su temi inerenti l'attività svolta.

Nelle specifiche seguenti è descritta riassuntivamente la formazione realizzata nell'anno (con relativo stato di avanzamento) e la descrizione delle modalità di accesso all'aggiornamento professionale.

- Formazione in materia igienico sanitaria

Corso per tutto il personale (4 ore) con rinnovi (2 ore) biennali.
Effettuato nel mese di marzo.

- Formazione sulla sicurezza nel luogo di lavoro (D.lgs 81/08)

Corso per due addetti all'emergenza e primo soccorso e per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Modalità: primo soccorso 8 ore, spegnimento principio d'incendio 4 ore.
Effettuato tra gennaio e marzo.

- Formazione sulle tecniche di primo soccorso

Corso per tutto il personale (3 ore) a cadenza biennale
Effettuato nel mese di novembre.

Inoltre:

Corso di formazione su "La programmazione educativa, il confronto sui casi nel gruppo di lavoro" e scambi di esperienze con i CDD di Brugherio e Verano condotto dal formatore Arnaldo Parrino. Svolto nell'autunno (12 ore) per gli operatori dei due nuclei.

Supervisione clinica sui casi. Un incontro mensile di due ore per ciascun nucleo.

Corso di formazione "Prestare attenzione alle storie di vita: dalla narrazione alla documentazione nell'intervento educativo".

Svolto nell'autunno (10 ore in totale) per gli operatori dei due nuclei.

05.0 CENTRO SOCIO EDUCATIVO per PICCOLI (CSEP) - sede Vimercate

Si tratta di una struttura residenziale diurna per minori in età scolare con disabilità grave, gestita da un'équipe di educatori - guidata da una coordinatrice - e assistita da un gruppo di insegnanti, in quanto questo tipo d'intervento è connesso all'ambito scolastico e quindi ospitato in un plesso scolastico (Scuola primaria E. Filiberto di Vimercate).

Fornitore del servizio: cooperativa sociale Solaris (consorzio sociale CS&L di Cavenago).

05.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui vincolati
179.222	183.169 (+ 2 %)	182.845,00	180.969,45	1.875,55

Contributo fondo sociale regionale (FSR ex circolare 4): € **56.000,00** (- 7,14 su 2009)

05.2 Presenza degli ospiti e degli operatori nel centro socio-educativo

periodo	posti	presenze			operatori	note
		bimbe	bimbi	totale		
anno pieno	07	02	05	07	05 + 1asa	1 educatore e ASA p.t.
frazione d'anno	07	--	--	--	--	

Questo presidio è inserito alla scuola primaria Emanuele Filiberto

- La gestione del servizio

Il gruppo operativo è composta dal dottor Federico Tavernese, da 5 educatori e 1 ASA - con impegno part time - tutti del consorzio sociale CS&L di Cavenago.

Oltre l'organico descritto, il servizio è completato da un'ulteriore figura educativa (part time), dipendente del comune di Vimercate e dalle prestazioni di un 1 musicoterapista (per 3 ore settimanali), fornito dalla cooperativa sociale Solaris come contributo (extra costi) migliorativo.

Il servizio, continua a pieno regime - dopo la diminuita presenza di ospiti nel 2008 - con organico completo secondo gli standard regionali previsti.

05.3 Andamento della frequenza nel presidio

	valore teorico (utenti x gg)	dato effettivo	indice %
frequenza (gg)	07 x 215 = 1.505	1.400 (1.381)	93,02 (93,7)

Nota: i valori tra parentesi si riferiscono alla gestione 2009

05.4 Fruizione territoriale della risorsa (al 31.12.2010)

comune residenza	n. ospiti/alunni	frequenza	dimissione	trasporto
Cornate d'Adda	1	tempo pieno		volontari comune
Roncello	1	tempo pieno		volontari comune
Vimercate	5	tempo pieno	1 il 29.07	famiglia
totale	7			

Al termine dell'anno educativo (29 luglio) è stata dimessa l'alunna C.A. per raggiunti limiti d'età, cui è subentrato l'alunno D.M. iscritto presso la scuola primaria E. Filiberto residente in Vimercate.

05.5 Gestione della graduatoria della lista d'attesa

Nel corso dell'autunno è stata avviata la commissione di ammissione/dimissione per valutare le richieste di inserimento e istituire una graduatoria delle domande pervenute a Offertasociale.

La commissione presieduta dalla psicologa/coordinatrice aziendale e composta dal coordinatore e psicologo del CSE P unitamente ad altri esperti del settore (assistente sociale, psicopedagogo, educatore professionale e famiglia), ha formulato, in base al livello di fragilità bio-psico-sociale dei bambini segnalati, la seguente graduatoria:

numero	residenza	genere	scuola di provenienza	diagnosi	posizione
1	Burago di Molgora	M	Primaria Burago Molg. III^ classe	sindrome di Howat-wilson	1°
2	Cavenago Brianza	M	Primaria Cavenago Br. I^ classe	autismo infantile	2°
3	Bernareggio	M	Attesa inserimento c/o Nostra famiglia	Sindrome cute lassa, prollasso mitralico	3°

05.6 Tempo e cura: personale educativo e scolastico

La tabella riepiloga il tempo professionale dedicato alla cura e al sostegno dei bambini ospitati nel centro diurno per piccoli.

personale educativo del centro			docenti di sostegno scuola E. Filiberto		
n.	funzioni professionali	ore/sett.	classi	alunni	ore/sett.
1	coordinatore/psicologo	07	2^ D/3^ D	G.G.	11 - 08
1	educatore staffista	38	2^ B/3^ B	F.C.	11 - 07
3	educatore professionali	38	3^ B/4^ B	S.M. e D.G.	22 - 07
1	educatore comunale	22	3^ A/4^ A	L.B.	22 - 07
1	ASA	25	4^ A/5^ A	A.M.	11 - 11
1	musicoterapista	02	I^ D	D.M.	11
1	supervisore	02 mensili			

Ogni alunno a settembre passa nella classe successiva. Nella scansione "ore/sett" la prima colonna si riferisce al periodo gennaio-dicembre, la seconda a settembre-dicembre.

05.7 Prestazioni specialistiche

Le prestazioni di tipo specialistico/sanitario e riabilitative sono svolte presso centri socio sanitari pubblici, accreditati o privati, in funzione delle scelte dei familiari degli alunni.

Presso il CSE per piccoli non sono erogati interventi riabilitativi.

05.8 Integrazione e messa in rete del CSE per piccoli

L'integrazione e la messa in rete è una finalità precipua del CSEP e, come negli scorsi anni, si è svolta a più livelli, sviluppando:

- rapporti con le scuole
- rapporti con i servizi alla persona dei Comuni (servizi sociali, uffici pubblica istruzione)
- rapporti con i servizi socio-sanitari (pubblici e privati accreditati)
- rapporti con le famiglie degli alunni frequentanti il centro diurno scolastico.

05.9 Formazione

E' stato attivato un intervento formativo di 12 ore rivolto agli operatori del CSE Piccoli e aperto alla partecipazione dei docenti di sostegno della scuola primaria E. Filiberto di Vimercate.

- ***“Il progetto educativo individualizzato e la programmazione educativa per minori in età scolare con grave disabilità”.***

Realizzazione: 3 incontri della durata di 4 ore.

05.10 Tempo dedicato agli ospiti

Orario d'apertura del presidio.

operatività del servizio	dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 14,00 venerdì
congedo degli ospiti	dalle ore 16.45 alle ore 16.00 dal lunedì al giovedì dalle ore 13.45 alle 14.00 venerdì - équipe dalle 14.00 alle 16.00

Obiettivi 2011

In continuità con il corso di formazione dell'anno precedente saranno proposte 12 ore di formazione sul progetto educativo individualizzato.

Parte II: La valutazione iniziale delle abilità e delle competenze in minori con grave disabilità.

Introduzione di una verifica intermedia con le famiglie.

06.0 UNITA' OPERATIVA INSERIMENTI LAVORATIVI (UOIL)

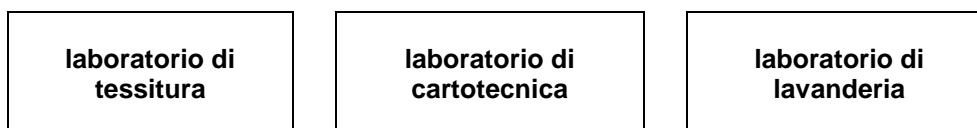
Servizio di riabilitazione e inserimento socio-lavorativo territoriale, che nasce dallo storico progetto "apprendista & stregone". Si tratta di un sistema di reinserimento sociale organizzato sull'asse lavoro, dove il lavoro è utilizzato come fattore di apprendimento, autonomia, occupazione, ma soprattutto come "pretesto" socio-terapico per persone:



Il servizio territoriale è organizzato in tre équipe specialistiche:

- UO Inserimenti Lavorativi - **area DISABILI**
- UO Inserimenti Lavorativi - **area PSICOSOCIALE**
- UO Inserimenti Lavorativi - **area MINORI** (progetto "percorsi di crescita" legge 285/97)

Le sedi operative sono a Vimercate (minori), Bellusco (psicosociale) e Bernareggio (disabili), più una sede "appoggio" a Trezzo sull'Adda (disponibile per tutte le équipe). Inoltre, l'area psicosociale, sempre in funzione del lavoro come fattore propedeutico alla "cura della persona" gestisce tre laboratori protetti (Oreno e Vaprio) di attività artigianali:



con l'obiettivo della risocializzazione e del contenimento dei fattori di regressione sociale per gli utenti dell'area psichiatrica, con prevalente patologia cronicizzata.

06.1 Movimento delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
554.705	559.773 (+ 0,91%)	637.397,00	578.460,11	58.936,89

Si sono ricavate maggiori entrate in corso d'anno per i fattori connessi agli esiti favorevoli dei Bandi provinciali, mentre è stata ridotta la quota del FSR che ha causato un piccolo deficit.

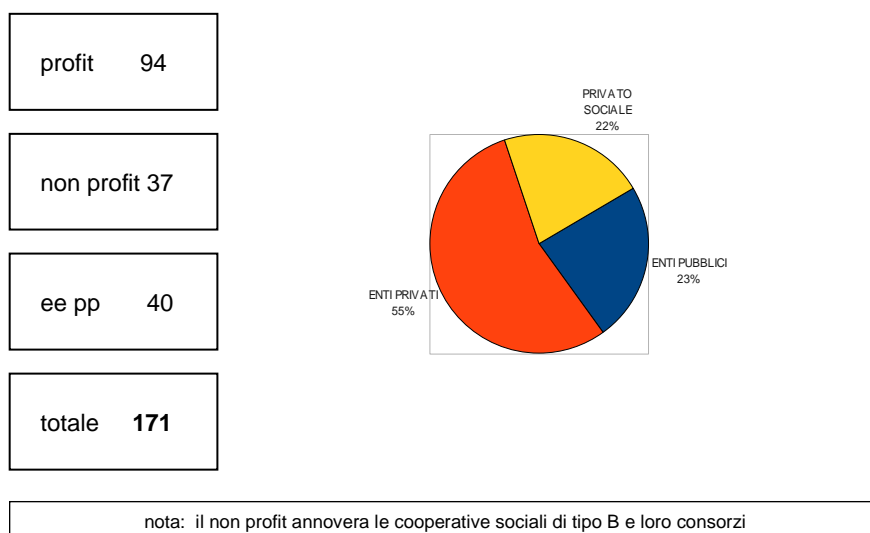
Contributo fondo sociale regionale (FSR ex circolare 4): **€ 147.624,96** (+ 5,45 % su 2009)

Per quanto riguarda i contributi della ex circolare 4 (FSR), che viene ora gestita distrettualmente, sono stati rivisti i criteri di assegnazione, recuperando la riduzione effettuata nel 2008 per la minore assegnazione decretata dalla Regione Lombardia.

06.2 Convenzioni di tirocinio con gli ambiti professionali

Risorsa indispensabile per la riabilitazione socio-lavorativa sono i luoghi di lavoro, che vengono ricercati e coinvolti formalmente (con i protocolli delle convenzioni quadro e di tirocini) in forme di collaborazione pluriennale che prevedono: *stages* di osservazione e formativi, tirocini e assunzioni.

Distribuzione delle borse lavoro e dei tirocini negli ambiti produttivi locali



Come per gli ultimi anni di gestione, la situazione delle disponibilità dei luoghi di tirocinio, segnala le difficoltà strutturali del mondo del lavoro che stanno condizionando l'attività di questa unità operativa negli ultimi anni.

Va comunque notato, che la collaborazione più significativa è sempre offerta dalle aziende private. In quelle sedi, infatti, è stato possibile attivare in prevalenza i training riabilitativi sull'asse lavoro. I dati riflettono anche la sofferenza delle cooperative sociali di tipo B - naturali alleate della UOIL - che, per quanto flessibili, reggono con difficoltà la particolare congiuntura economica.

06.3 Tipologia e quantità degli interventi

Il quadro delle funzioni operative della UOIL presenta la consueta varietà delle risposte al bisogno socio-riabilitativo. La gamma delle opportunità si è arricchita negli anni (il servizio è attivo dal 1984) e la complessa articolazione che ogni anno si perfeziona, cerca di favorire sempre più la personalizzazione dell'intervento (una persona un progetto).

La tabella che segue, si presenta articolata al pari dello scorso anno, sottolineando così la complessa differenziazione delle forme di attenzione ai bisogni dell'utenza che il servizio propone. Per quanto riguarda gli aspetti innovativi, la più significativa novità del triennio appena trascorso è confermata. Infatti, la collaborazione con i servizi **Ser.T e NOA** (area dipendenze), riattivata assegnando le risorse per attivare le borse lavoro, è stata confermata anche per il 2010, nonostante il frazionamento territoriale in due diverse ASL di cui quei servizi sono parte.

Utenti seguiti dal **NOA** che hanno beneficiato della risorsa borse lavoro".

Busnago	01	Ornago	01	Vaprio d'Adda	01
Bernareggio	01	Trezzo s/Adda	03	Vimercate	02
Concorezzo	01	Usmate	01	totale	11

Gli utenti del Servizio tossicodipendenze (sede Trezzo sull'Adda) che hanno usufruito delle borse lavoro sono sei.

SISTEMA TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI - TIPOLOGIA E QUANTITA' DEGLI INTERVENTI

AREE	N° UTENTI	NUOVE SEGNALAZIONI				OSSERVAZIONE	GRUPPO LAVORO del CPS di Vaprio d/A	LABORATORI	TELECOTTAGE	TIROCINI SOCIALIZZANTI	TIROCINI/BORSE LAVORO VIVAIO	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	BORSE LAVORO	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	MONITORAGGIO IN AZIENDA	PERCORSO FORMATIVO	MONITORAGGIO POST PROGETTO	PROGRAMMA DI SOSTEGNO IN AMBITO LAVORATIVO	TIROCINI con sola copertura amministrativa	SOLO ASSICURAZIONE	N° INTERVENTI
		SEGNALAZIONI IN ATTESA AI 31/12/2010	ORIENTAMENTI VERSO ALTRI ENTI	INTEGRAZIONE SALARIALE DELL'AZIENDA																		
DISABILITA'	201	65	11	7	1	62			8	19	20		33	12	15	8	10		8		1	196
PSICOSOCIALE	154	56	21	2	1	53	4	13		5			56	11	1	15					6	164
ADOLESCENTI	37	19	0	1	1	14					10	9	5	5				2		4		49
DIPENDENZE (SER.T. E NOA)	17											15								1	1	17
TOTALE	409	140	32	10	3	129	4	13	8	24	20	10	113	28	21	23	10	2	8	5	8	426

Note: il calcolo dei numero degli interventi inizia a partire dalla colonna "osservazione". Un utente, nel corso dell'anno può beneficiare anche di due interventi.

Complessivamente il servizio incrementa il proprio già buono standard.

Nel raffronto con il 2009 si registra la presa in cura di un maggior numero di utenti (+ 25), così come il numero degli interventi, che segnala a sua volta un significativo incremento (+ 39).

In particolare, aumentano i casi dell'area disabilità (+ 3) e, più vistosamente, quelli dell'area psicosociale (+ 19), mentre rimangono assestati sul valore precedente gli adolescenti. Significative anche le variazioni del numero dei singoli interventi: positive per disabilità (22) e psicosociale (26), in contrazione per gli adolescenti (- 12). Inoltre, va notato anche il leggero aumento della casistica soggetta a fattori di dipendenza (+ 3), cui viene erogata la borsa lavoro, mentre l'assistenza riabilitativa spetta agli operatori di quei servizi.

Complessivamente il numero delle nuove segnalazioni è diminuito (- 4), mentre è cresciuto quello dei casi in osservazione (+ 10) - un dato ancora in linea con la "problematica" densità dell'affluenza al servizio - mentre si è accentuata la differenza complessiva tra il numero degli utenti e il numero degli interventi (+ 17) effettuati, che raggiunge la parità perfetta nell'area dipendenze (1 persona 1 un intervento).

06.4 Area dipendenze (accordo operativo con Ser.T e NOA delle ASL MI2 e MB)

L'intervento di riabilitazione socio-lavorativa con persone dipendenti da sostanze psicotrope è stato condotto dagli operatori dei due presidi sanitari dell'ASL 3, in collaborazione con offertasociale (UOIL), che contribuisce con un proprio contributo all'erogazione delle borse lavoro.

L'accordo tra i servizi Ser.T e NOA (ASL3 - Distretto Vimercate) e l'UO Inserimenti Lavorativi (aree disabili e psicosociale) di offertasociale asc per l'anno gestionale 2010 è stato previsto e programmato al fine di garantire continuità ai percorsi di reinserimento socio-lavorativo per gli utenti dei due servizi territoriali preposti all'intervento sulle dipendenze.

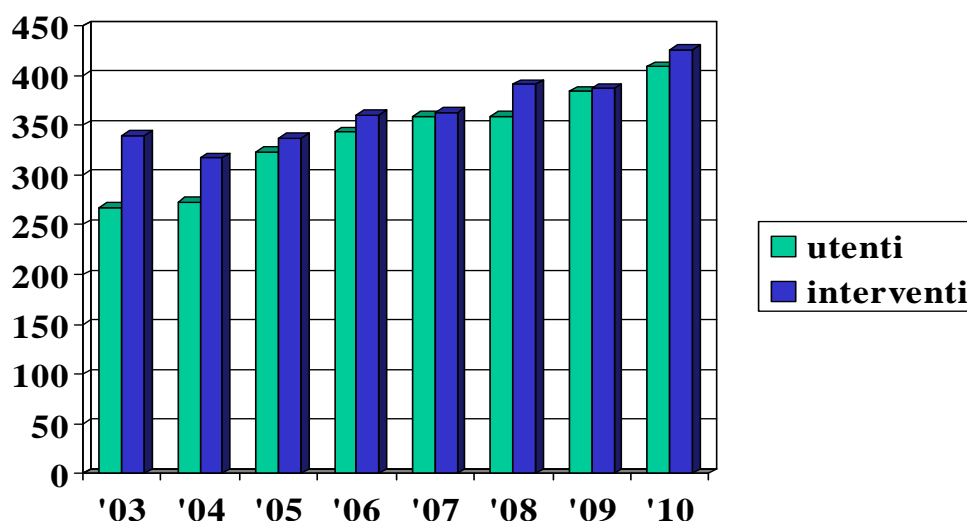
Pertanto, dal budget complessivo dedicato da OSasc alle borse lavoro sono stati destinati € 20.000 in favore di tirocinanti o borsisti di quei servizi.

Le condizioni discusse e condivise vengono così riepilogate:

- i progetti individuali per cui verrà richiesto il contributo economico della borsa lavoro andranno presentati alla UOIL area Disabili, se titolari di invalidità civile, diversamente alla UOIL area Psicosociale;
- alla richiesta di Ser.T e NOA di attivare un percorso socio-lavorativo, l'operatore individuato quale tutor del progetto, concorda con il responsabile della UOIL di competenza la ricerca dell'azienda disponibile (quando non già individuata dal *tutor*) ricorrendo alle disponibilità del *data base* di OS;
- individuata l'azienda il *tutor* porta a termine le procedure di presentazione del caso, di individuazione della postazione lavorativa e dei tempi del progetto (durata, frequenza, orari, assistenza, ecc.);
- la UOIL formalizza le procedure normative e amministrative per l'avvio del progetto secondo gli standard in uso al servizio, inserendo nella convenzione il nominativo del tutor che ha segnalato il caso e che si occuperà del monitoraggio dell'esperienza;
- la UOIL fornisce i documenti necessari (copia convenzione, scheda di rilevazione oraria, ecc.) e si occupa mensilmente della registrazione dell'attività svolta, della contabilizzazione degli importi maturati, della consegna al *tutor* della borsa lavoro da consegnare al tirocinante (quando non sia concordato un versamento diretto), secondo i tempi e i modi in uso all'Unità Operativa;
- spetta a Ser.T e NOA definire l'entità mensile della borsa lavoro, quando i *tutor* ritengano opportuno non attenersi alle quote in uso alla UOIL;
- resta comunque inteso che questa eventuale scelta dovrà rispettare il tetto di spesa disponibile;
- nel caso di eventuali incidenti durante l'attività del tirocinio, il *tutor* dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto alla UOIL per l'attivazione delle particolari procedure necessarie in quei casi;
- alla conclusione del percorso riabilitativo, il *tutor* ne comunicherà per tempo la scadenza in modo che la UOIL possa attivare le procedure di chiusura;
- i *tutor*, vista la difficoltà di reperire luoghi di lavoro disponibili agli inserimenti socio-lavorativi, saranno invitati agli incontri periodici del gruppo aziende della UOIL.

06.5 Rapporto numerico tra utenti e interventi. Anni 2003-2010

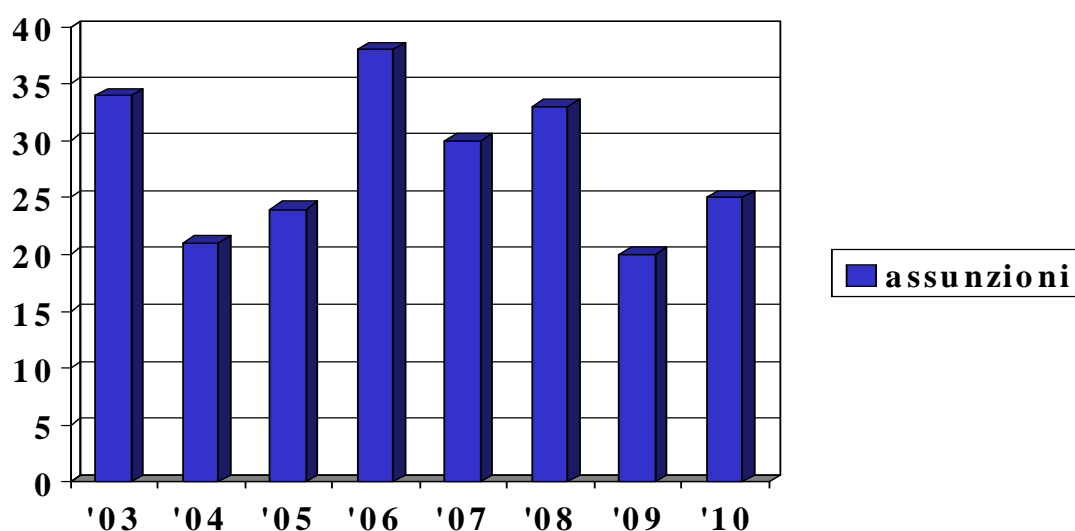
Nel grafico che segue viene rapidamente evidenziata la differenza tra il numero delle persone seguite dalla unità operativa e quello degli interventi loro dedicati, che possono interessare più volte la medesima persona avviata al percorso socio-lavorativo:



Nel raffronto ricondotto ai valori dell'ultimo quadriennio è evidente il costante incremento del numero degli utenti, che nel 2010 diventa anche il valore picco di tutto il periodo considerato, così come la performance del numero degli interventi, che anche raggiunge il suo massimo.

06.6 Borse lavoro concluse con l'assunzione. Anni 2003-2010

Di seguito il dato relativo al massimo obiettivo dell'inserimento lavorativo.



Evidente come lo straordinario picco delle assunzioni raggiunto nel 2006, sia stato determinato da una congiuntura particolarmente favorevole e come, in ogni caso, oltre a quel valore assoluto, la progressione dal 2004 segnali un costante e regolare incremento del collocamento dei tirocinanti presso la aziende fino al 2008. Lo scorso anno, dopo il crollo del 2009, determinato dalla anche dalla particolare contingenza del mercato del lavoro, l'indicatore è significativamente risalito.

06.7 Stato di gravità e performance: soglia di invalidità e assunzioni

stato d'invalidità	area psicosoc.	assunti	area disabili	assunti
100% n.c.	00 (01)	-- --	35 (00)	02 (00)
100% + 100% acc.	11 (08)	-- --	07 (07)	-- (01)
100%+100% acc. solo INAIL	-- --	-- --	-- --	-- --
da 75% al 99%	46 (54)	03 (04)	34 (37)	04 (04)
dal 46% al 74%	36 (21)	04 (02)	91 (83)	11 (08)
inferiore 45%	01 (02)	-- (01)	-- --	-- --
invalidità INAIL	-- --	-- --	05 (07)	-- --
in attesa	10 (03)	-- --	08 (06)	-- --
nessuna	46 (29)	01 (00)	02 (02)	-- --
totale	150 (118)	08 (06)	182 (181)	17 (13)

Nota. Il dato tra parentesi si riferisce all'anno 2009. Non sono conteggiati gli utenti di: **vivaio** e dei **laboratori**.

La maggior parte delle assunzioni (15 su 25), come lo scorso anno, rientra nella fascia di gravità media (46/74%). Risulta tuttavia rilevante anche il numero delle assunzioni della fascia di gravità superiore (7), che pone una condizione operativa certo più complessa per quanto riguarda il lavoro degli educatori.

Da notare. Nelle due aree, rispetto al numero complessivo dei casi in trattamento, non rientrano nel conteggio i 4 utenti del gruppo lavoro (area psicosociale) e i 19 dei tirocini socializzanti (area disabili) in quanto inseriti in ambienti di "trattamento" non finalizzato al passaggio alle aziende.

06.8 Diffusione territoriale della risorsa (esclusa area dipendenze e adolescenti)

In questa tabella vengono evidenziati gli utenti della UOIL suddivisi per luogo di residenza.

Agrate	24 (17)	Carnate	08 (08)	Pozzo d'Adda	06 (05)
Aicurzio	03 (04)	Cavenago	17 (13)	Roncello	00 (01)
Arcore	33 (35)	Concorezzo	32 (37)	Ronco B.	02 (03)
Basiano	03 (02)	Cornate d/A	13 (12)	Sulbiate	06 (05)
Bellusco	14 (14)	Correzzana	03 (03)	Trezzano R.	07 (02)
Bernareggio	18 (17)	Grezzago	07 (08)	Trezzo s/A	32 (31)
Burago M.	09 (09)	Lesmo	12 (09)	Usmate V.	17 (18)
Busnago	11 (08)	Masate	00 (01)	Vaprio d/A	14 (14)
Camparada	03 (00)	Mezzago	07 (07)	Vimercate	45 (41)
Caponago	05 (05)	Ornago	04 (04)	totale	355 (333)

Nota. I dati in seconda colonna rilevano gli utenti all'anno 2009. per gli adolescenti vedi tabella specifica.

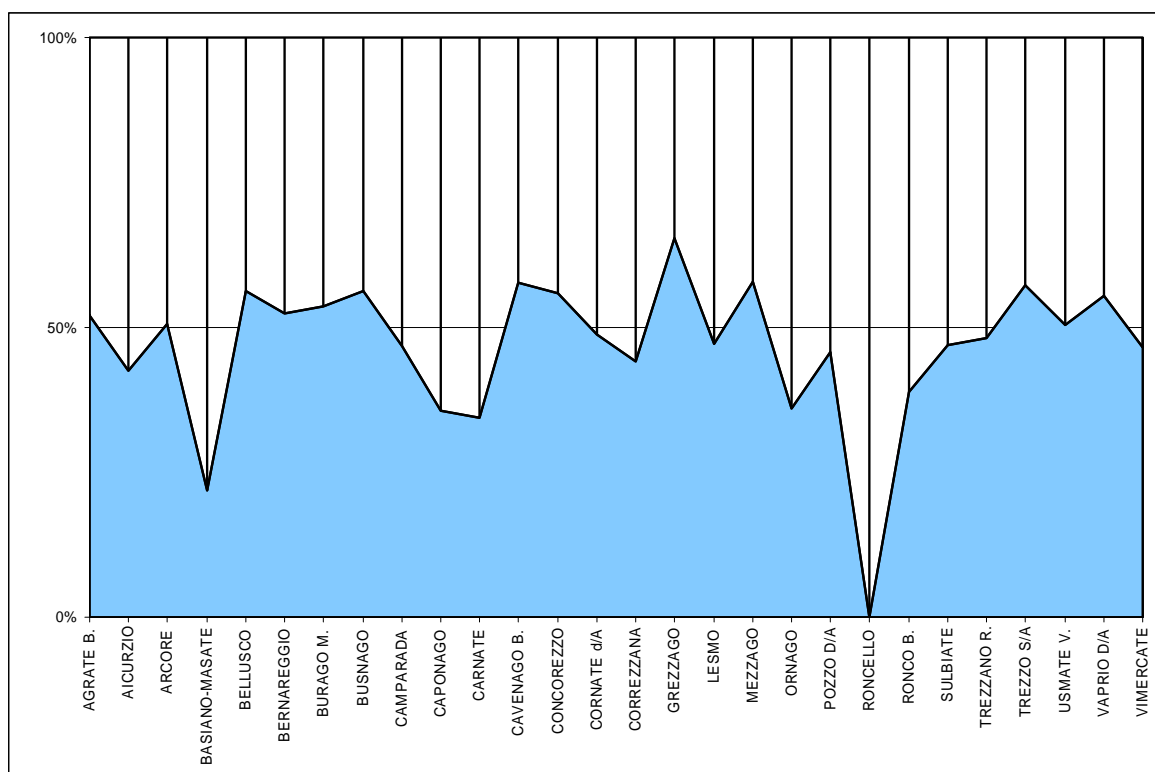
06.9 Incentivi economici. Distribuzione negli anni 2007-2010

incentivi	2007	2008	2009	2010
risorse annue destinate agli utenti	151.752	160.346	170.773	194.815
media mensile risorse utenti	12.645,16	13.362,91	14.231,08	16.235,58

Anche questo dato, coerentemente agli altri indicatori correlati già descritti, conferma la continua crescita della presa in carico degli utenti. Con il 2010 si osserva un notevole incremento (14%) delle risorse destinate all'incentivo economico, determinato soprattutto dall'aumento della casistica dell'area psicosociale. Gli incentivi (borsa lavoro) sono definiti con quota oraria (€ 2,58) per max 20 ore settimanali, o, nei casi dove sia più indicato, in maniera forfetaria (per max € 180 al mese).

06.10 Fruizione della risorsa rispetto al peso demografico

Questo grafico, rileva quanto ciascun servizio sociale comunale attinge alla risorsa UOIL nelle tre aree: adolescenti, disabili e psicosociale (dato base 392).



Come evidenzia il grafico, dei 29 servizi sociali comuni 28 hanno attinto alla risorsa. Risulta più significativamente attivo **Grezzago** (il dato è valutato in rapporto al peso demografico) e altri 11 comuni in maniera minore, che approfittano della fruizione ridotta del servizio da parte degli altri, mentre risulta totalmente in "credito" **Roncello** ed è invece perfettamente allineato con quanto gli "spetta" il comune di **Arcore**.

Una delle regole della UOIL vuole che a fronte di una condizione in cui le segnalazioni eccedano le disponibilità, vengano privilegiati gli utenti di quelle amministrazioni che risultino in debito.

Nota sull'area carcere

A far data dal 2006 è attivo il "progetto carcere" sovraterritoriale del Piano di zona, con capofila il comune di Monza (finanziato per quote distrettuali con il FNPS), cui si è aggiunto - integrandosi - il nuovo progetto di "inclusione sociale adulti" promosso dall'ASL MB e finanziato dalla DGR n° 9502/09.

06.11 Laboratori protetti di osservazione e risocializzazione (area psicosociale)

Si tratta dei laboratori storici “**Giochi di lana**”, che si occupa di tessitura artigianale, e “**Decartage**” che invece si occupa di lavorazioni, sempre artigianali, la cui materia prima è esclusivamente la carta. I due laboratori, gestiti da due maestri d'arte coadiuvati da una educatrice professionale, seguono due gruppi di lavoro composti da utenti dell'area psichiatrica adattati alla cronicità della condizione psicopatologica, ma anche di tirocinanti con psicopatologia florida che qui attraversano un periodo di osservazione prima della definizione del progetto di inserimento lavorativo all'esterno.

Attività esterne svolte nel 2010 dai due laboratori “**Giochi di lana & Decartage**”

- Febbraio** Visita a Re Mida Biella - Città dell'Arte - per scambio materiali di recupero.
- Marzo** Fa la cosa giusta - Milano - Convegno Ethical Fashion.
Articolo sulla rivista “Tessere a mano” di presentazione del laboratorio.
Contatto con Radio Fragola (di Trieste) che si occupa di psichiatria con la rubrica: “La Terra è blu”. Invio di un articolo sull'esperienza dei laboratori.
Partecipazione alla mostra-mercato, presso la galleria “M'arte Micrò” di Monticello Brianza, del laboratorio Decartage.
- Maggio** Convegno Università Cattolica di Milano “**Ethical Fashion**”: proseguimento del lavoro iniziato nel 2009 da Giochi di lana.
Contatti e confronti con altre realtà laboratoriali dell'Europa.
Visita delle maestre d'arte alla mostra “Fili di Liguria” - L'arte della tessitura dalla seta al jeans.
- Giugno** Partecipazione dei laboratori alla grigliata organizzata dal CPS presso il circolo Acli di Oreno.
- Luglio** Visita ai nostri laboratori da parte del laboratorio di tessitura “Voglio la Luna” di Mombello (ex OP presso il comune di Limbiate).
Partecipazione dei laboratori a “Solidar Rock” a Cassano d'Adda con esposizione di articoli e materiale fotografico.
Partecipazione alla manifestazione di San Sperate (CA) “Cuncambias” - festival di cultura popolare con l'installazione di un pannello di lana di pecora brianzola e la creazione di “giardini verticali” in feltro di lana locale.
Pizzata del laboratorio Decartage.
- Settembre** Partecipazione dei due laboratori alla “Sagra della Patata” di Oreno, esposizione e apertura straordinaria delle sedi delle attività.
Visita ai laboratori di Pietrina Attori, in rappresentanza del comune sardo di San Sperate.
Contatti con l'amministrazione e resoconto dell'iniziativa di luglio “giardini verticali”.
Visita al villaggio Leumann nell'ambito della manifestazione “Filo Lungo Filo”, contatti con il coordinamento tessitori.
Partecipazione con manufatti alla fiera del Distretto di Economie Solidali a Varese.
Visita ai laboratori della cooperativa LPK di Pozzo d'Adda.
- Ottobre** Partecipazione al Convegno “Vivilana” al Parco delle Groane (Limbiate) organizzato da Rea, per la valorizzazione delle lane autoctone.
Esposizione dei manufatti e dimostrazioni di lavorazione.
- Novembre** Partecipazione alla Mostra Mercato “Arte della lana” presso il Castello di Corneliano Bertario. Esposizione e dimostrazioni di lavorazione.
Contatto per un'eventuale collaborazione con l'arteterapeuta Cristina Minelli del centro diurno psichiatrico di Bernareggio, cui è seguita la sua visita ai laboratori.
- Dicembre** Contatto con la trasmissione Geo e Geo - RAI 3 - e in particolare con la documentarista Olivella Foresta. Presentazione del laboratorio di tessitura e interesse a visionare materiale video sulla conservazione e l'utilizzo di lana locale.
Il video è stato prontamente inviato e verrà visionato nel 2011.

Il giorno 12 dicembre è stata effettuata l'apertura natalizia dei laboratori con la presenza degli utenti che svolgono le attività.

Serata teatro organizzata dal Centro diurno di Bernareggio "Noi liberi dal lavoro" che si è svolta presso il TeatrOreno.

Il laboratorio è presente con le maestre d'arte in rappresentanza della UOIL psicosociale.

Pizzata collettiva del laboratorio Decartage.

Inoltre

Si sono consolidate le relazioni con diverse figure che hanno supportato l'andamento delle attività dei laboratori:

- esperta **filatura** e ricercatrice **lana** autoctona;
- **gruppi d'acquisto** solidale e consumatori critici;
- scambio di tecniche tra i due laboratori: **origami** da parte delle utenti di tessitura e **traformazione lana** da parte degli utenti di cartotecnica;

Durante l'anno è continuata la collaborazione al progetto **Libri Modificati**, grazie alle competenze tecniche ormai acquisite dagli utenti del laboratorio Decartage per la realizzazione dei manufatti.

Continua come ogni anno il sostegno al **Progetto India**. Sostegno che ha l'intento di supportare la "formazione e l'avviamento al lavoro" per donne socialmente svantaggiate.

Nel corso dell'anno è proseguita la sperimentazione con nuove tecniche tessili: infeltrimento di manufatti tessuti a mano e applicazione su stoffe industriali di lana di pecora brianzola.

Efficacia del servizio

All'esame dei dati raccolti ed elaborati, gli indicatori di base segnalano un rendimento in linea con la tradizionale efficacia del servizio - nel medio-lungo periodo - sul piano della presa in cura degli utenti, mentre la soglia di massimo risultato - dopo il picco negativo del numero di contratti di lavoro conseguito nel 2009, si registra un consistente segnale di ripresa.

Progetti e innovatività

Nel corso dell'anno sono proseguiti i progetti "**Match**" per l'integrazione lavorativa dei disabili, avviato in ATS con capofila l'agenzia AFOL per la formazione e l'orientamento e il lavoro della Provincia di Monza e Brianza - che prevedibilmente si protrarranno nei primi mesi del 2011 - ed è invece terminato il progetto "**Costruire il lavoro**", predisposto dal comune di Monza (fondi provinciali), per il quale è stata direttamente parte in causa la UOIL area psicosociale.

Sistema qualità



Il 15 giugno 2010 il servizio ha ottenuto la validazione della certificazione di qualità ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008 (con scadenza 15.06.2013)

07.0 PROGETTO PERCORSI DI CRESCITA (PdC) ex Joke

Progetto di orientamento al lavoro per adolescenti a rischio di emarginazione.

Sul piano gestionale e organizzativo questo progetto completa l'U.O. Inserimenti Lavorativi per quanto riguarda l'area adolescenti (vedi sezione 04.0).

L'intervento è combinato tra le risorse del progetto "Percorsi di crescita" ricavate dalla ex legge 285/97 (ora confluita nel FNPS) e il sistema gestionale della UOIL.

La quota residua che completa il budget è quindi ricavata dai trasferimenti comunali.

07.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
119.435	112.461 (+ 0,86%)	164.325,01	119.804,61	44.520,40

Il progetto in esame, si avvale, oltre che delle risorse abituali comunali, del FNPS (in quanto ex 285) che trascina il finanziamento "a scavalco" sullo schema della temporalità dell'anno scolastico.

Organizzazione

L'organizzazione operativa si basa sull'équipe territoriale composta da 3 educatori e dalla coordinatrice. A questo piccolo gruppo si unisce, per alcuni passaggi operativi rivolti alle famiglie e con un incarico assai ridotto, un'assistente sociale. Il gruppo di lavoro è sostenuto dalla supervisione mensile dei casi condotta da una psicoterapeuta.

07.2 Fruizione territoriale della risorsa

Agrate	05 (01)	Carnate	00 (01)	Pozzo d'Adda	00 (00)
Aicurzio	00 (00)	Cavenago	00 (00)	Roncello	00 (00)
Arcore	03 (05)	Concorezzo	06 (03)	Ronco B.	02 (01)
Basiano	00 (00)	Cornate d/A	05 (03)	Sulbiate	00 (02)
Bellusco	02 (00)	Correzzana	00 (00)	Trezzano R.	00 (00)
Bernareggio	01 (04)	Grezzago	01 (01)	Trezzo s/A	01 (02)
Burago M.	01 (01)	Lesmo	00 (00)	Usmate V.	01 (01)
Busnago	01 (01)	Masate	00 (00)	Vaprio d/A	03 (03)
Camparada	00 (00)	Mezzago	03 (02)	Vimercate	02 (06)
Caponago	00 (00)	Ornago	00 (00)	totale	37 (37)

Nota. Tra parentesi i dati relativi al 2009. In neretto i comuni dell'Adda (tot.10).

Criticità

La distribuzione territoriale dei minori seguiti mantiene il valore complessivo delle prese in cura effettuate nel 2009 e presenta variazioni solo per il turn over naturale dei Servizi di provenienza delle segnalazioni.

Nell'anno in esame, relativamente ai due azionamenti distrettuali, l'accesso della casistica su base residenziale vede un perfetto equilibrio aritmetico rispetto ai rispettivi valori del peso demografico (11 casi nel trezzese e 26 nel vimercatese).

Questo anche grazie alla commissione tecnica minori, che concorre alla diffusione di queste particolari prestazioni dedicate alla complessa area minori.

08.0 PROGETTO VIVAIO (PV)

Il progetto Vivaio è uno strumento di cui l'UO inserimenti lavorativi area Disabili si avvale al fine di "preparare" i giovani disabili all'esperienza lavorativa.

In questo senso l'elaborazione del progetto in termini di obiettivi e tempi sarà curata dall'équipe generale dell'unità operativa, mentre la specifica équipe del progetto Vivaio sarà responsabile degli strumenti e delle modalità di attuazione.

il "vivaio" è uno spazio di crescita personale e lavorativo per giovani disabili

08.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
75.065	79.815 (+ 6,0%)	82.806,37	85.864,07	- 3.057,77

Il finanziamento del progetto è ricavato dalle risorse del FNPS (ex legge 328/2000) come fase propeedeutica all'ammissibilità al settore inserimenti lavorativi territoriale (UOIL).

Organizzazione

Il progetto è gestito da una micro-équipe formata da due figure educative (uomo/donna), entrambe con un incarico part-time. Inoltre è prevista la consulenza di uno psicologo e un di un supervisore.

Il progetto Vivaio è coordinato dalla responsabile della UOIL area disabili, in quanto parte di quella organizzazione.

La sede è situata in Vimercate.

Gli enti invianti (servizi sociali comunali, CPU, CFP, scuole professionali e altri enti riabilitativi del territorio) indirizzano le segnalazioni alla UOIL che attua la fase iniziale di osservazione.

In base ai dati che emergono, l'équipe della UOIL effettua la valutazione dell'utente inviato, individuando le aree deficitarie sulle quali intervenire, definendo obiettivi e tempi del percorso di "crescita".

Superato positivamente questo filtro, la persona disabile viene inviata all'équipe del Vivaio.

08.2 Accoglienza nel progetto

genere	fascia d'età	numero	caratteristiche
maschi e femmine	da 17 anni a 25 anni	20 (18) inserimenti	invalidità > 45% - incapacità a sostenere i tirocini finalizzati all'assunzione

Prosegue la significativa crescita del servizio (+ 5 inserimenti solo nel 2006) che ha portato alle 18 presenze del 2009, il numero degli utenti gestiti nel sesto anno di attività è nuovamente cresciuto accogliendo altri 2 minori disabili. L'unità di offerta si è quindi assetata confermando le proprie capacità d'intervento. Questo gruppo di utenti rientra, numericamente, nella distribuzione residenziale descritta nella tavola 04.8.

Segnali di sofferenza

Il monte ore complessivo degli operatori risulta al limite delle necessità, visto il particolare *materna-*ge richiesto dalle persone assistite, che tendono a prolungare i tempi di permanenza.

09.0 PROGETTO *TELECOTTAGE* (TeleCo)

Questo progetto nasce come conseguenza dell'aumento delle segnalazioni di persone con gravi disabilità motorie, fisiche e sensoriali, molto giovani e potenzialmente inseribili nel mondo del lavoro per le loro caratteristiche personali, ma inibiti a quella opportunità dalla necessità di un'assistenza *ad personam* continuativa. Il progetto *telecottage* è uno strumento di cui l'UO inserimenti lavorativi area disabili si avvale per ampliare il proprio raggio d'azione operativo.

il *telecottage* è un luogo di tele-lavoro per persone con gravi disabilità fisiche/motorie/sensoriali

09.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
80.039	80.224 (+ 0,23%)	83.978,81	71.306,10	12.672,71

Il finanziamento del progetto è ricavato, oltre che dai comuni, dalle risorse del Piano di zona come potenziamento del settore inserimenti lavorativi territoriale.

Organizzazione

Il progetto è gestito da una micro-équipe formata da una figura educativa, un tecnico informatico e da un'ASA, ed è assistita dall'associazione Pinamonte per il necessario apporto formativo.

La sede è situata in Vimercate (Corte Crivelli di Oreno), nel medesimo edificio dove sono allestiti i laboratori dell'area psicosociale, cosa che favorisce alcune sinergie.

09.2 Accoglienza nel progetto

Il laboratorio accoglie persone in possesso di invalidità civile per gravi problematiche fisiche, motorie, sensoriali per le quali non è proponibile l'inserimento in ambito produttivo tradizionale perchè necessitano di particolari ausili, di tempi di lavoro eccessivamente flessibili o perché soggette a forme cronicizzate di affaticabilità.

Sono segnalati alla UOIL area disabili e dai Servizi sociali competenti territorialmente.

genere	fascia d'età	numero	caratteristiche
maschi	da 17 anni in avanti	08 (06) inserimenti	persone in possesso di invalidità civile per gravi problematiche fisiche, motorie, sensoriali

Nel 2010 il telecottage ha aumentato la propria capacità di accoglienza (+ 2) e ha ospitato anche il tirocinio di 1 utente inviato dall'area psicosociale, confermandosi di fatto come ambito formativo anche per gli altri settori UOIL.

Oltre agli ospiti "fissi" per il 2011 il TC metterà ancora a disposizione **4 postazioni** di tirocinio per utenti esterni.

Obiettivo raggiunto

Si conferma la funzione formativa del Laboratorio telecottage, sempre più specialistica ed efficace, mirata a persone con gravi disabilità fisiche e/o sensoriali ma anche ad utenti con particolari difficoltà di inserimento che si giovano dell'ambito "protetto" del laboratorio.

10.0 PROGETTO SPAZIO GIOVANI (PSG)

Ambito delle politiche giovanili territoriali.

Il progetto Spazio Giovani ha attuato interventi di prevenzione diffusa (e in parte mirata) nella fascia adolescenziale, concentrando la propria attività in 18 dei 29 comuni di offerta sociale.

Servizio appaltato. Gestore: consorzio CS&L mediante le consociate Aeris e La grande casa.

- **Staff:** circa 20 operatori (educatori professionali e animatori), di cui 1 responsabile di progetto e 3 coordinatori di zona. Inoltre dalle cooperative è previsto l'apporto (2) dei responsabili dell'area.

Notevole l'incremento (+ 15,5%) dell'investimento dei comuni associati al progetto, sulla prevenzione verso i fattori di rischio giovanile. In particolare si sono distinti **Concorezzo** (con il progetto locale "Aliante") e **Busnago** che ha aperto uno spazio di aggregazione giovanile dedicato agli adolescenti, nella logica di un centro polifunzionale.

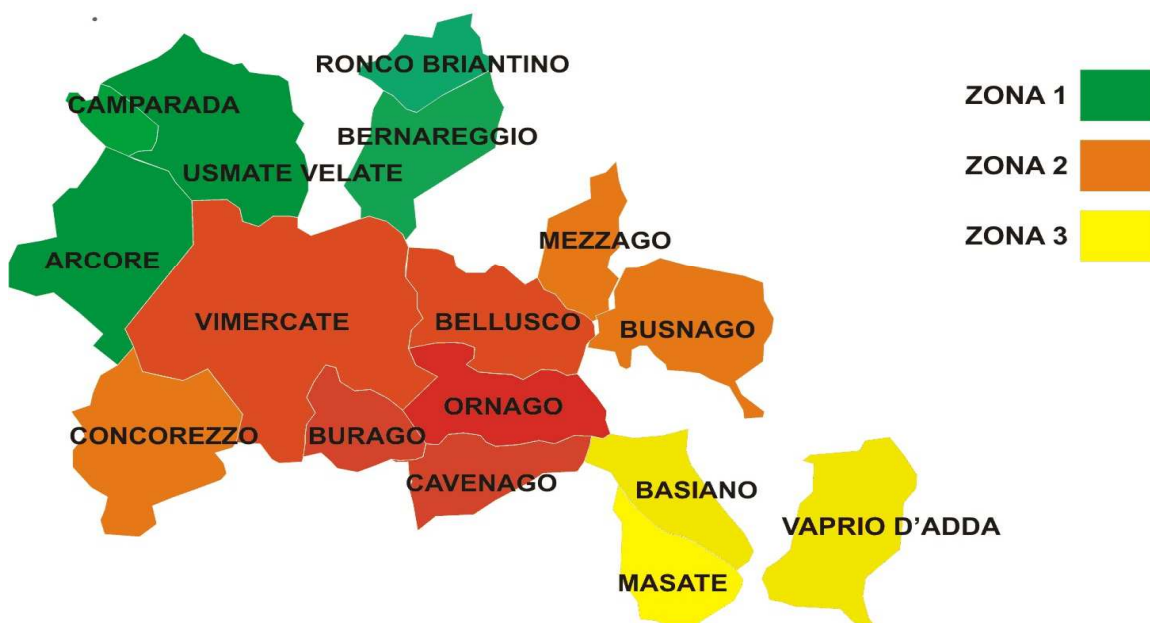
10.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
394.351	408.227 (+ 3,52%)	433.677,49	432.528,18	1.149,31

Il recupero del contributo regionale - solo per i CAG a norma - viene introitato direttamente dai comuni titolari di quegli spazi aggregativi.

10.2 Quadro d'insieme

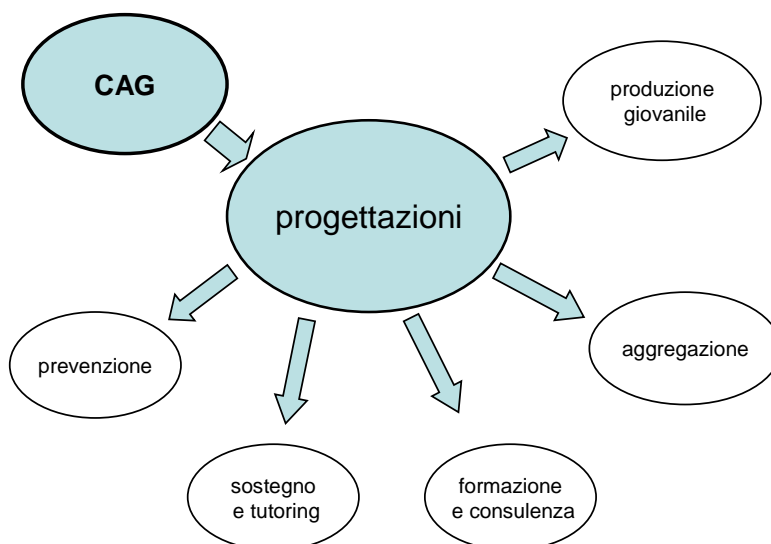
I COMUNI CHE ADERISCONO A PROGETTO SPAZIO GIOVANI.



La popolazione giovanile interessata (target 11-21anni) è formata da circa **12.700** unità: 6.600 ragazze e 6.100 ragazzi.

10.3 Il centro di aggregazione giovanile (CAG)

Il CAG è un efficace “sensore” territoriale, un osservatorio privilegiato sugli interessi, le difficoltà e i desideri, ma anche del campo emotivo che i giovani stanno elaborando, che offre l’innescò per progettare le azioni mirate nei vari settori d’intervento. I CAG attivi sono scesi a **11** contro i 14 del 2009.



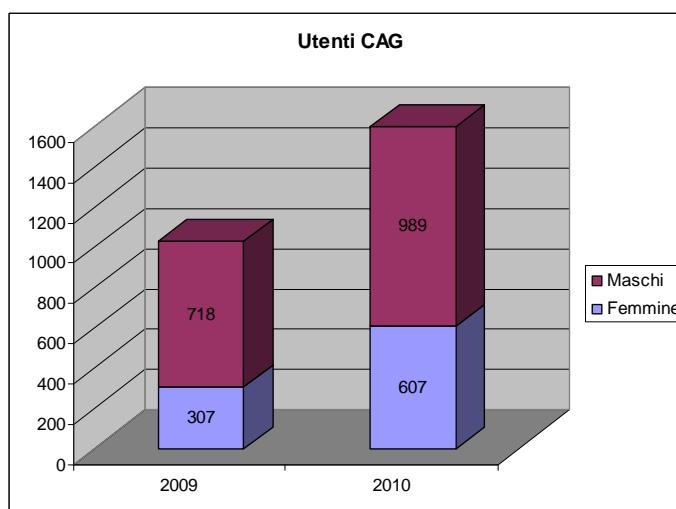
Nel corso del 2010 gli ambiti educativi coinvolti sono stati:

- i centri di aggregazione diffusi nel territorio;
- il sistema scolastico;
- i tavoli territoriali di lavoro e progetto (piani di zona, progetti d’area, ecc.);
- il territorio inteso ambito trasversale ai singoli comuni;
- i singoli ragazzi (o piccoli gruppi) con progetti individuali.

10.4 Dati di affluenza al servizio territoriale

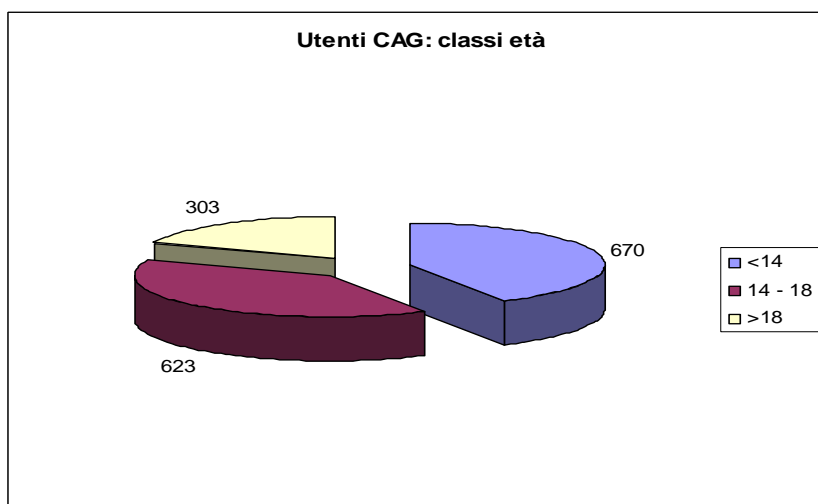
I servizi di progetto spazio giovani, nel 2010, hanno accolto **1.596** ragazzi e ragazze, che rappresentano circa un decimo della popolazione target.

Il grafico esamina l’affluenza in base al genere.

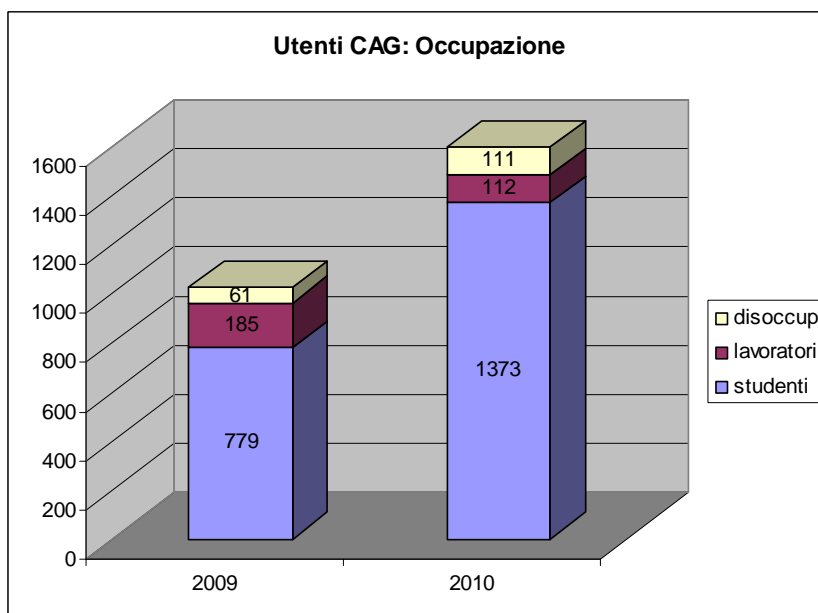


Il dato relativo alla **differenza di genere** conferma una presenza principalmente maschile, con un significativo aumento di quella femminile (dal 30 al 38%) e che in quasi tutti i centri supera il 30%. In due CAG il numero di ragazze supera quella dei maschi

La distribuzione per **classi di età** rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2010 (età < 14 **42%**, fascia 14-18 anni **39%**, età > 18 **19%**) e mostra notevoli differenze tra i CAG. Alcuni servizi si caratterizzano in quanto rivolti prevalentemente a preadolescenti (con una percentuale di **under 14** superiore al 70%), mentre altri puntano sugli adolescenti (percentuale di ragazzi tra **14 e 18** anni oltre al **70%**). Anche la presenza di utenti **over 18** è molto diversa tra i CAG e varia dal **4%** all' **86%** con un **valore medio** che si attesta tra il 10 e il 20%.

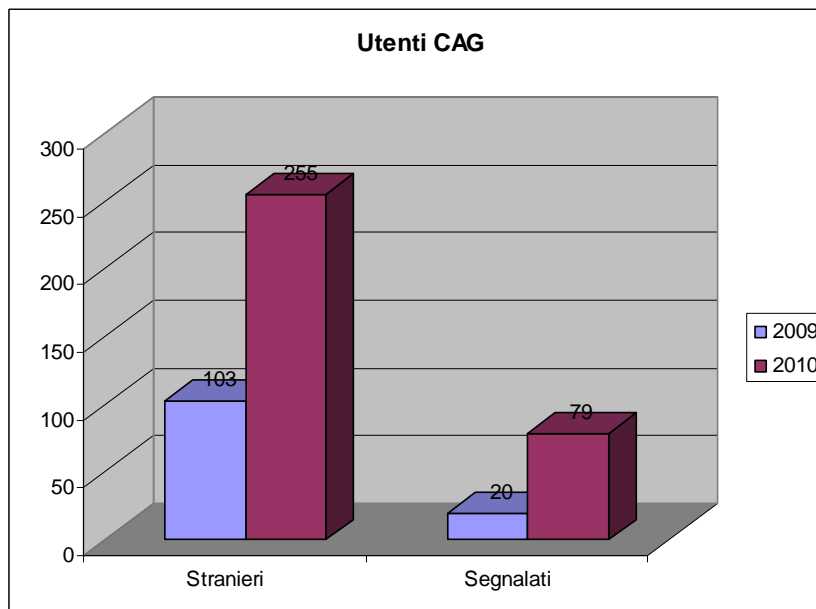


Riguardo alla tipologia dell'occupazione gli **studenti** continuano a rappresentare il gruppo più numeroso (in tutti i CAG supera il **60%** e in 5 centri va oltre l' **80%**);. Complessivamente, rispetto al 2009, si registra un ulteriore aumento della loro presenza.



Gli utenti **lavoratori** rappresentano invece una percentuale che varia dal **5 al 25%**. Un dato il cui valore è in significativa diminuzione rispetto 2009 (si passa dal **18 al 7%**). Gli utenti che invece risultano **disoccupati** variano - nei diversi CAG - dallo **0 al 25%** (complessivamente rappresentano il 5% degli utenti) e sono in significativo aumento rispetto al dato 2009.

In aumento anche il numero degli utenti **stranieri** (nei due anni passa dal **10% al 16%**).
 Un dato anch'esso molto diversificato tra gli 11 CAG, che si muove da un minimo del **5%** a un massimo del **35%** dell'utenza complessiva.
 Rispetto alla provenienza familiare d'origine, la gerarchia indica questa sequenza: Europa, Nord Africa e quindi America Latina.



Infine, anche il numero degli utenti segnalati dai Servizi sociali aumenta nel biennio dal **2% al 5%** e anche in questo caso i dati sono molto difforni. Si varia dallo **0 al 15%**.

Non tutti i centri di aggregazione giovanile (CAG) sono a norma secondo gli standard regionali. Su 11 spazi locali dedicati alle attività di aggregazione, solo 6 rientrano nei quei parametri regionali e ricevono il contributo (Fondo sociale regionale - ex circolare 4).

10.5 Attività autonome e in collaborazioni con altre agenzie territoriali

Le principali attività spaziano dalla ricerca e offerta di ripetizioni scolastiche, all'organizzazione e gestione dell'ormai famoso e d'ipertrofica affluenza "Un tranquillo week end da paura" (Skate a Usmate), alle redazioni radiofoniche (Yradio) sparse nel territorio, al calcetto su terra e in acqua, alla raccolta Banco alimentare, al progetto di promozione alla lettura (con il Sistema bibliotecario del vimercatense), fino al tour musicale per band locali (Orfani di palco).

- Collaborazione con le scuole

Come ogni anno, in collaborazione con le **scuole primarie e secondarie**, PSG ha condotto diversi percorsi secondo collaudate tipologie d'intervento (dinamiche di gruppo, orientamento, web-radio, overland, ecc.), sia in orario didattico, sia extradidattico (recupero scolastico, assistenza compiti) ed è presente su diversi **tavoli tematici** del territorio (orienterete, tavolo scuola).

Dopo la sperimentazione **sull'orientamento** condotta lo scorso anno scolastico in 4 plessi e rivolta a un gruppo campione di alunni stranieri, per l'anno in corso è previsto l'ampliamento dell'esperienza (già valutata positivamente) a tutti gli istituti secondari di primo grado del territorio (L'azione è stata inserita nel progetto presentato per il bando FEI).

Nel 2011 proseguirà l'impegno nelle azioni di **"lotta alla dispersione scolastica"** come previsto dall'ultimo documento programmatico della Commissione Europea e continuerà la collaborazione con Offertasociale (Tavolo scolastico) nell'azione di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti del territorio, che verrà implementato - rispetto al 2009 - con la raccolta dei consigli orientativi.



“YRadio Einstein”

Due classi quinte dell’istituto Einstein hanno realizzato, nelle rispettive aree di progetto trasmissioni radiofoniche e approfondito aspetti tecnico-editoriali delle radio web.

Nel 2011 l’intenzione dell’Istituto è costituire una redazione stabile di studenti presso la scuola.

L’attività “School radio” costituisce una delle azioni previste nel progetto presentato - in collaborazione con altri partner - al Bando Cariplo e prevede il coinvolgimento di Istituti primari di primo e secondo grado

- Collaborazioni con associazioni giovanili

Anche nel 2010 l’associazione DISKATEPARK ha organizzato la kermesse di **musica e skateboarding** realizzata al centro Sportivo di Usmate Velate.

L’associazione è composta da un gruppo fisso di 14 ragazzi, ma alla realizzazione dell’evento collaborano, in varie forme, circa 60 ragazzi. La manifestazione, giunta alla sesta edizione si conferma come una delle manifestazioni più partecipate del territorio dei 29 comuni. Circa **9.000** presenze per **3 serate!**



- YRADIO

E’ un progetto di protagonismo giovanile. Un punto d’incontro tra istituzioni, privato sociale e decine di giovani che vi partecipano attivamente. La web radio è una testata giornalistica la cui direzione editoriale è affidata a un professionista. Lo sviluppo del progetto passa attraverso la partecipazione dei giovani, che si adoperano per la vita della radio con ruoli di primo piano: tecnici, Dj, autori, speaker. I collaboratori più giovani hanno 14/15 anni e circa la metà delle trasmissioni é realizzata da ragazzi di età compresa tra 16 e 21 anni. La produzione dei format avviene: sia nelle redazioni locali (Arcore, Vimercate, Concorezzo), sia registrandoli direttamente negli studi di Usmate Velate.

La radio utilizzata come strumento educativo: a scuola, nei centri di aggregazione, nelle biblioteche per un utilizzo creativo delle nuove tecnologie.



In funzione dal 28 settembre 2009 e in onda 24 ore su 24 sul web www.yradio.it

Il sito web di **Young Radio** è un vero e proprio portale, pensato non solo per la messa in onda in streaming, ma anche per dare notizie e informazioni sugli eventi del territorio, recensire gruppi musicali locali e nazionali, rendere fruibili interventi di relatori di convegni e per altre iniziative. Il sito ha una sezione Podcast dove è possibile riascoltare tutti i contenuti. La redazione gestita dai ragazzi si è dotata di nuovi canali di diffusione e contatto: **Youtube, Twitter e Facebook** che conta oltre 1.500 amici.

Inoltre, Young Radio è una testa giornalistica che offre occasioni di **stage e tirocini** a studenti delle scuole superiori e delle università.

- **Overland**

Overland è un progetto rivolto ai ragazzi in età compresa tra 15 e 25 anni che opera sui 29 comuni del territorio del vimercatese e trezzese con tre azioni distinte:

- percorsi di educazione alla salute nelle scuole,
- nelle autoscuole,
- e attività di prevenzione di strada e nei locali del divertimento con l'unità mobile.

Gli interventi sono a cura di: cooperativa **Aeris** e associazioni **Comunità Nuova** e **Sulè**.

L'équipe di Overland sta realizzando una ricerca che indaga i comportamenti dei giovani legati al consumo di alcol e droghe. I dati verranno presentati a giugno/luglio 2011.

Continua la campagna di prevenzione **ZERO PUNTO ZERO** per il guidatore designato, che promuovere l'identificazione del "guidatore designato".

Ossia di colui che nel gruppo di amici s'impegna a non bere alcolici per la guida dell'auto al rientro.

Sinergia con l'ASL Provincia di Monza e Brianza.

Il 2011 sarà l'anno in cui si lavorerà per progettare percorsi di "*life skills*" da realizzarsi nelle scuole, secondo il principio che la prevenzione non è efficace se è basata solo sull'informazione.

Si tratta di stimolare "**competenze sociali e relazionali**" che permettano ai ragazzi di affrontare in modo efficace le varie situazioni; di rapportarsi con autostima e con fiducia verso gli altri e la più ampia comunità.

10.6 Lavorare in rete

Lavorare in rete nel settore delle politiche giovanili è ormai una pratica consolidata, ne danno testimonianza i vari setting di **monitoraggio, elaborazione e progettazione** partecipati durante l'anno.



11.0 UNITA' OPERATIVA PENALE MINORILE (UOPM)

Si tratta di un'équipe territoriale, composta dalla coordinatrice, un'assistente sociale e uno psicologo, estensibile al bisogno ad altre competenze specialistiche, che effettua la presa in carico professionale dei minori autori di reato e delle loro famiglie in un'ottica progettuale ampia e coerente. Un'équipe stabilmente integrata con operatori dei servizi della giustizia minorile (Centro Giustizia Minorile della Lombardia) grazie alla stipula di un **protocollo d'intesa**. Una collaborazione mirata a intensificare e rendere più efficaci le azioni di accompagnamento e sostegno durante tutto il percorso giudiziario. L'équipe fruisce di un *setting* per la supervisione dei casi.

11.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
113.686	113.991 (-- %)	140.839,00	107.605,60	33.233,40

Il budget gestionale è cresciuto per il maggiore contributo dei trasferimenti comunali, ma soprattutto di quelli relativi al FNPS (che assomma le risorse delle ex legge 285/97).

11.2 Nuove segnalazioni e cartelle aperte

assistiti	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
minori segnalati	26 (10)	43 (1) (13)	70 (16)	48 (2) (18)	47 (11)
minori seguiti	56	60	72	88	00
incidenza	1 su 614 circa	1 su 611 circa	1 su 509 circa	1 su 427 circa	1 su 431 circa

(1) alcuni minori sono stati segnalati per più procedimenti, quindi le persone fisiche sono 35 + 2 per procedimento non penale

(2) alcuni minori sono stati segnalati per più procedimenti, quindi le persone fisiche sono 45 (2009) e 43 (2010)

(3) i valori tra parentesi indicano le segnalazioni di minori stranieri o nomadi

Anche nel 2010 la quantità delle nuove segnalazioni va in controtendenza rispetto al triennio 2006-08, confermando il dato dello scorso anno. Il fatto è in parte attribuibile al minor numero di casi seguiti dal Servizio sociale per minorenni del Ministero di Giustizia, oltre che dall'episodicità del 2008. Tipologia delle segnalazioni: Procura della Repubblica **44**, Giudice per le indagini preliminari **1**, Autorità Giudiziaria (misure cautelari) **3**. Le situazioni seguite dall'**USSM** (intesa CGM-OS) sono **3** (12).

11.3 Nuove segnalazioni: anni 2009- 2010. Totale casi seguiti, anni: 2001- 2010

L'afflusso annuale di segnalazioni risulta leggermente decresciuto rispetto all'anno precedente (- 3). I dati tra parentesi sono riferiti al 2009; nella seconda colonna compare il totale dal 2001 al 2010.

Agrate	4 (0)	13	Carnate	0 (0)	9	Pozzo d'Adda	0 (1)	15
Aicurzio	0 (0)	0	Cavenago	2 (1)	16	Roncello	0 (1)	8
Arcore	1 (3)	14	Concorezzo	1 (1)	11	Ronco B.	2 (0)	8
Basiano (1)	2 (1)	12	Cornate d'A	1 (3)	25	Sulbiate	0 (2)	3
Bellusco	3 (0)	19	Correzzana	0 (0)	3	Trezzano R.	1 (6)	10
Bernareggio	6 (9)	25	Grezzago	0 (0)	13	Trezzo s/A	7 (3)	38
Burago M.	2 (0)	3	Lesmo	0 (3)	5	Usmate V.	2 (1)	8
Busnago	0 (2)	16	Masate	--	--	Vaprio d/A	3 (5)	26
Camparada	0 (0)	2	Mezzago	3 (1)	8	Vimercate	5 (4)	40
Caponago	0 (0)	0	Ornago	0 (1)	4	totale (+ 2 n.d.)	47 (48)	354

(1) Va letto come Unione dei comuni (con Masate). In neretto i comuni del trezzese con casi relativi n. **14** (**31%**)

Come già indicato, alcuni casi (2 nel 2010) possono essere seguiti dall'assistente sociale dell'USSM di Milano in base al protocollo d'intesa che prevede una formula di interscambio professionale tra gli operatori delle due équipes. La firma del protocollo - successiva a quella dell'accordo di programma siglato nel 2004 - è avvenuta nel corso del 2007 (e andrà rinnovata).

Rilievi sulle nuove segnalazioni

Di seguito alcune caratteristiche delle **47** nuove segnalazioni a piede libero con misura cautelare:

- Incidenza di genere: nel dato complessivo compare **3** ragazza (1);
- Minorenni segnalati già conosciuti dal servizio PM: **9** (7 nel 2009);
- Minori di nazionalità straniera (compresi 8 nomadi): **19** (22);
- Minori segnalati già conosciuti dai servizio di Tutela minori di OS o comunali: **9** (17);
- Età prevalente al momento del reato: **17** anni, a seguire **16** e **14** anni.

Segnalazioni e tipologia del reato

furto (+ aggrav.)	17 (20)	armi/oggetti atti a offen.	04 (04)	spaccio	01 (03)
violenza privata	00 (00)	tentata o agita viol sex	00 (02)	ricettazione	03 (02)
lesioni personali	05 (22)	rapina	03 (04)	percosse	04 (02)
codice d. strada	02 (05)	ingiurie minacce	01 (01)	altro	21 (22)

Il dato tra parentesi si riferisce alla situazione '09, mentre il grassetto segnala i reati relativi al 2010.

11.4 Osservazioni sul 'anno gestionale

Nella primavera del 2010 è iniziato il corso di formazione previsto dal progetto "Volano" che ha visto coinvolti gli operatori dell'équipe nell'attivare un confronto generativo con i colleghi degli altri distretti che si occupano del penale minorile. Inoltre è stato attivato un percorso di auto-mutuo aiuto dei genitori facilitato da un'assistente sociale esterna all'UOPM e da una mamma che aveva precedentemente partecipato a un gruppo analogo.

Inoltre è stato costituito - tra ragazzi in carico al servizio - un gruppo denominato "Punti di vista". Si tratta di un percorso di tipo esperienziale e di rielaborazione delle attività territoriali che hanno permesso ai ragazzi di entrare in contatto con realtà differenti da quelle da loro sperimentate quotidianamente.

Il gruppo "Punti di vista" proseguirà l'attività anche nel 2011 così come i gruppi "AMA" dei genitori.

Alcuni obiettivi 2011

- Implementazione delle attività sperimentali.
- Cambio sede territoriale.
- Conclusione del progetto "**Volano**" (inclusione sociale minori - vedi scheda 26.00) condotto dall'UOPM e di cui OS è capofila interdistrettuale.
- Nel 2010 attivazione di gruppi guidati con: genitori, ragazzi e associazioni di volontariato.

A tutto il 31.03.2011 sono state accolte 07 (08) nuove segnalazioni: proiezione sull'anno 35/40.

12.0 TUTELA MINORI (TM)

Servizio a gestione locale allestito per 18 comuni del territorio che prevede l'intervento di psicologi qualificati che affiancano gli operatori sociali nella gestione dei casi di tutela minorile.

Unità d'offerta avviata nel luglio 2001.

Ente fornitore: Cooperativa sociale Sviluppo & Integrazione (S&I) onlus di Milano.

casi presi in cura dall'équipe del territorio nel corso dell'anno in esame: 602 + 5,8% (+ 9,8%)

Si tratta di minori in difficoltà: con cui si interviene, sia in logica di tipo preventivo, sia nei casi di pregiudizio - presunto o accertato - a loro danno.

12.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
221.206	250.576 (13%)	263.902,80	263.902,80	--

Organizzazione

Stima e definizione del bisogno, scelta dell'ente gestore per l'individuazione degli psicologi e scelta del supervisore (Centro Bambino Maltrattato - CBM di Milano), a copertura dei comuni sprovvisti di figure professionali proprie, accorpate in sotto-aree demograficamente omogenee.

12.2 Fruizione dell'offerta: numero dei casi presi in carico

n°	comune	minori seguiti 2006	minori seguiti 2007	minori seguiti 2008	minori seguiti 2009	minori seguiti 2010	differenza casi 2009/10	incidenza su popolazione minori 2010
01	Agrate B.	68	69	69	68	74	+ 06	1 su 35
02	Aicurzio	24	21	24	15	12	- 03	1 su 36
03	Bellusco	40	33	40	39	49	+ 10	1 su 26
04	Bernareggio	--	--	06	34	43	+ 09	1 su 39
05	Burago M.	36	36	30	27	34	+ 07	1 su 22
06	Busnago	29	28	33	37	39	+ 02	1 su 29
07	Camparada	10	09	09	11	12	+ 01	1 su 37
08	Caponago	21	36	43	38	25	- 13	1 su 41
09	Cavenago	29	23	24	24	29	+ 05	1 su 47
10	Correzzana	19	21	19	28	34	+ 06	1 su 16
11	Lesmo	--	--	25	30	34	+ 04	1 su 38
12	Mezzago	44	44	37	42	38	- 04	1 su 20
13	Ornago	13	15	21	22	17	- 05	1 su 45
14	Pozzo	21	22	21	23	23	--	1 su 38
15	Ronco Br.	--	--	16	18	24	+ 06	1 su 40
16	Sulbiate	42	54	55	52	47	- 05	1 su 16
17	Trezzano R	--	--	--	17	17	--	1 su 56
18	Vaprio d/A	14	39	46	44	51	+ 07	1 su 28
	totale	410	450	518	569	602	+ 33	media 1 / 36

La tavola evidenzia come nell'anno il numero complessivo dei minori seguiti sia cresciuto in maniera incisiva rispetto al 2009 (+ 5,80%). Confrontando la casistica fra i due anni, in un quadro di tendenziale incremento, sono tre le variazioni più significative (**Bellusco, Bernareggio, Burago Mol-**

gora) e quattro quelle in controtendenza (**Caponago, Ornago, Subiate e Mezzago**). Significativo anche l'incremento dei casi dal 2006 al 2009 (+ 46,83%).

12.3 Fruizione dell'offerta: accesso alle prestazioni psicologiche

	m/h prestazioni psicologiche			contributo economico	
	previsto	fatto	scarto	al coord.	al servizio
Agrate B.	950	970	+ 20	800	29.706
Aicurzio	180	179	- 01	44	5.378
Bellusco	350	310	- 40	85	9.323
Bernareggio	828	826	- 02	202	24.817
Burago M.	280	264	- 16	68	7.935
Busnago	700	700	--	158	21.018
Camparada	200	185	- 15	49	5.562
Caponago	400	400	--	97	12.017
Cavenago	640	620	- 20	146	18.622
Correzzana	352	323	- 60	86	9.712
Lesmo	483	670	+ 187	101	20.216
Mezzago	350	266	- 84	85	8.012
Ornago	250	250	--	61	7.511
Pozzo d/A	384	381	- 03	94	11.448
Ronco B.	585	598	+ 13	61	18.634
Sulbiate	400	384	- 16	97	11.540
Trezzano R.	200	200	--	49	6.009
Vaprio d/A	480	478	- 02	117	14.361
totali	6.718	6.847	- 39	€ 2.400	€ 241.821

Il servizio tutela minori è prevalentemente rivolto ai comuni di piccole dimensioni. Particolarmente significativo, in un quadro tendenzialmente stabile (- 0,6%), l'incremento delle ore di prestazione richieste dal servizio sociale di Lesmo.

Si tratta di un'attività specialistica a gestione parziale, che ha mantenuto l'incrementato numerico progressivamente conseguito negli anni scorsi (ultimo dato + 1 tra 2008 e 2009).

L'anno in esame, infatti, non ha visto l'interessamento per il servizio di altre amministrazioni.

12.4 Indicatori operativi

Prima valutazione e confronto.

Sono state effettuati momenti di valutazione e confronto con operatori dei servizi psicopedagogici per l'avvio di successivi progetti d'intervento nei confronti dei minori.

Valutazione e diagnosi.

Sono stati attivati setting di valutazione e diagnosi del minore e della famiglia per l'avvio di nuovi progetti di presa in carico e per la ridefinizione del progetto nei confronti dei minori.

Monitoraggio dei progetti.

Così pure sono stati effettuati alcuni monitoraggi dei contesti familiari, in correlazione ai mandati del Tribunale dei Minori .

Monitoraggio interventi esterni e casi ADM.

Anche i monitoraggi su interventi attuati da agenzie esterne alle amministrazioni o di progetti da loro direttamente gestiti, hanno fatto parte delle attività del 2009.

Interventi di sostegno.

Sono infine stati effettuati interventi di sostegno al minore e/o alla sua famiglia a partire da obiettivi di progetto specifici nei confronti dei minori, definiti in équipe nei confronti dei minori.

12.5 Tutela minori: sportello di consulenza giuridica (attivo per 29 comuni)

Nell'anno è stato attivato lo sportello di consulto legale per operatori e amministratori dei comuni. L'incarico professionale è stato affidato all'avvocato Raffaella Garolla.

Fruizione dell'offerta

<p>tipologia degli interventi offerti</p> <p>sessione telefonica parere via fax parere via e-mail parere <i>ad personam</i> altro a richiesta</p> <p>complessivamente circa 100 prestazioni</p>

Questo servizio, in genere apprezzato dagli operatori sociali, nel 2010 è stato confermato grazie alla conferma della sua efficacia e all'integrazione con l'attività dell'**ufficio tutela** persone fragili. Costo annuale specifico del solo servizio "a sportello" su base solidale € **4.500**.

12.6 Tutela minorile: supervisione per gli operatori comunali (attivo per 29 comuni)

Nell'anno è stato attivato il percorso di formazione e supervisione dei casi territoriale aperto anche agli psicologi che si occupano della questione Tutela minori.

L'incarico è stato affidato ai formatori del Centro Bambino Maltrattato (CBM) di Milano.

Il costo specifico della supervisione su base annua è stato di € **13.500,00** (su base solidale).

13.0 UNITA' DI PROGETTO *MOWGLI* - SERVIZIO AFFIDI (SA)

Progetto territoriale dedicato ai temi dell'accoglienza e dell'affido, alla selezione e alla formazione delle famiglie disponibili, che opera in stretta collaborazione con i Servizi sociali comunali.

13.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
157.445	158.991 (+ 0,98%)	215.339,49	171.277,33	44.062,16

L'intervento è combinato tra le risorse del FNPS e il sistema aziendale di partecipazione solidale. Dal 2008 l'apporto delle "ex leggi di settore" (FNPS) è stato **incrementato** con atto del CdA.

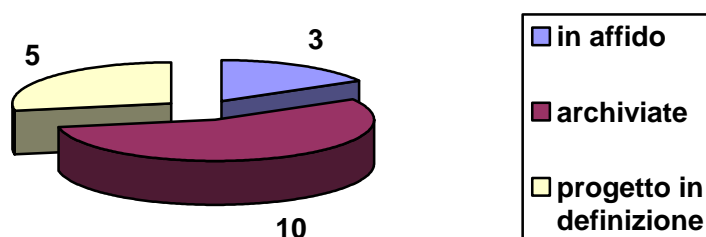
Organizzazione

La conduzione è affidata a un'équipe specialistica composta da: assistente sociale, psicologi e pedagogo, coadiuvata da una figura amministrativa. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono: Garantire al territorio un'unità d'offerta per l'affido familiare che sia funzionale all'attività dei singoli Servizi sociali comunali, quando devono affrontare il disagio dei minori e delle loro famiglie. Fornire agli operatori sociali dei comuni un supporto - professionalmente competente e integrato - per integrare la loro competenza e sensibilità sulle varie forme di aiuto alla genitorialità e per avviare progetti - grazie alle diverse professionalità messe in gioco - che possano rispondere in tempi brevi e con proposte efficaci ai problemi dei bambini e delle loro famiglie.

13.2 Quantità dei percorsi attivati ed esiti. Anno 2010

Nell'anno 2010 il servizio ha accolto **18 segnalazioni** (25) di minori, di cui 1 fuori dal territorio. Delle segnalazioni ricevute **15** sono pervenute da comuni del **distretto di Vimercate**, **2** dal **distretto di Trezzo sull'Adda** e **1** da un comune fuori dal comprensorio di offertasociale.

esiti delle 18 segnalazioni raccolte nel 2010



sono in tutto **8** gli **affidi** avviati nel 2010 di cui **5** con percorsi iniziati nel 2009 e **3** nel 2010

Negli ultimi **sei anni**, gli abbinamenti - minore famiglia affidataria - andati a buon fine sono **39**.

Delle **10** segnalazioni archiviate **3** sono state **chiuse** data l'impossibilità di reperire famiglie idonee al progetto pensato dai Servizi sociali inviati.

Circa le rimanenti segnalazioni archiviate in seguito alla valutazione congiunta tra servizi, alcune sono sospese in attesa di interventi o modifiche progettuali da parte dell'A.M.

13.3 La risorsa primaria: numero progressivo delle famiglie "in percorso"

Dopo l'anno di minima ('06) che ha visto la selezione di solo 6 famiglie, anche il dato relativo alla gestione in esame abbassa il valore medio espresso dalla sequenza di tutti gli altri anni considerati.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
n. famiglie	21	19	16	19	19	24	06	20	25	23	15

Ecco il dettaglio relativo al 2010.

Le famiglie che hanno sostenuto un percorso di valutazione per divenire affidatarie sono state **15** cui si aggiungono i **5** percorsi del 2009 non completati nel corso di quell'anno.

Di tutte queste **8** sono stata ritenute idonee e inserite nella banca dati del servizi; mentre **9** non sono state ritenute idonee o si sono sottratte nel corso della valutazione; infine **3** erano ancora un fase valutativa al 31 dicembre.

Rispetto al 2009 le famiglie che si sono proposte per un affido sono state **8** in meno. Questo dato è in linea con la situazione più generale di entrambe le Province di Milano e Monza-Brianza, dove si registra un calo della disponibilità delle famiglie che si propongono per l'affido. In realtà questa situazione, per l'anno in esame, non ha influito sulla reale disponibilità di famiglie cui tentare l'abbinamento con i casi segnalati. Infatti la banca dati del servizio era sufficientemente rifornita per rispondere alle esigenze del territorio.

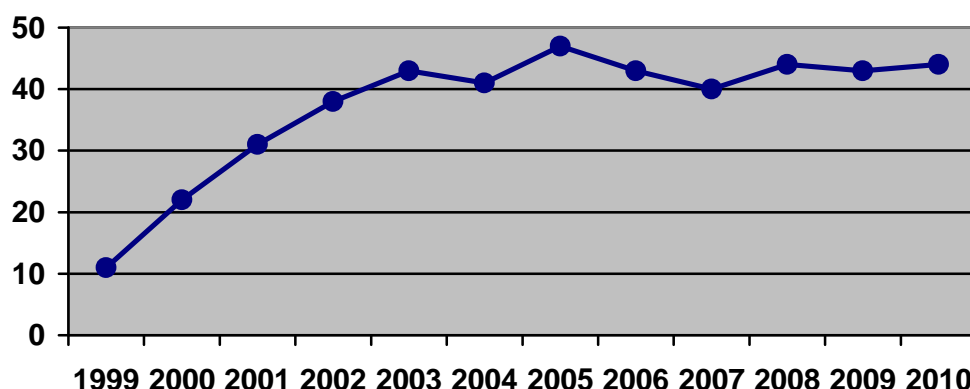
La **valutazione dei parenti** dei minori segnalati (possibilità concordata in commissione e prevista dal nuovo regolamento) sono state **2**.

Confermiamo che il canale che porta il maggior numero di famiglie al servizio è sempre il "passa parola" che si snoda tra di loro.

13.4 Disponibilità della risorsa: le famiglie affidatarie

Nell'anno sono state sostenute **44** famiglie affidatarie e avviati **7 progetti** nuovi.

progressione quantitativa delle famiglie in carico al servizio "mowgli"



Il grafico evidenzia come dal 2004 il carico di famiglie sostenute non scenda sotto le 40 unità. Delle 44 famiglie in carico nel corso dell'anno, 39 sono state coinvolte in progetti programmati con i servizi sociali dei comuni del vimercatese e 5 con quelli del trezzese.

a fine dicembre 2010, dopo la chiusura di 3 affidi, le famiglie ancora incarico erano 41

Per la selezione sono impegnati due operatori (assistente sociale e psicologo). Ogni valutazione si compone di cinque incontri in cui vengono approfondite le aspettative, le idee, le conoscenze sull'affido della famiglia che si propone. Parallelamente vengono fornite, attraverso esempi stimolanti, tutte le informazioni legali, procedurali ed esperienziali relative all'affido. Infine viene approfondita la conoscenza della famiglia che si propone, attraverso la sua storia e i suoi stili di vita, in modo da meglio valutarne l'impegno in un progetto di affido. Al termine di questi incontri la coppia di operatori svolge una visita domiciliare, per approfondire la conoscenza della famiglia nel proprio ambiente, per conoscere i figli - ove ve ne siano - e per sperimentare in prima persona il "clima" familiare. L'ultimo passaggio è un colloquio di restituzione in cui l'équipe di valutazione informa la famiglia dell'esito del percorso sull'idoneità all'affido, in questa fase della storia familiare. Quindi il conseguente inserimento nella banca dati del Servizio, o l'esplicite motivazioni che portano gli operatori a ritenere opportuno un posticipo o alla rinuncia a un progetto siffatto di accoglienza.

- Il sostegno alle famiglie e le agenzie coinvolte

L'attività di sostegno alle famiglie si compone sia di contatti telefonici e via e-mail, di colloqui e di visite domiciliari. La frequenza con cui avvengono varia molto a seconda del momento particolare in cui si trova l'affido (ad es. appena avviato o di lungo periodo), da eventuali momenti di crisi e dalla necessità di modifiche progettuali.

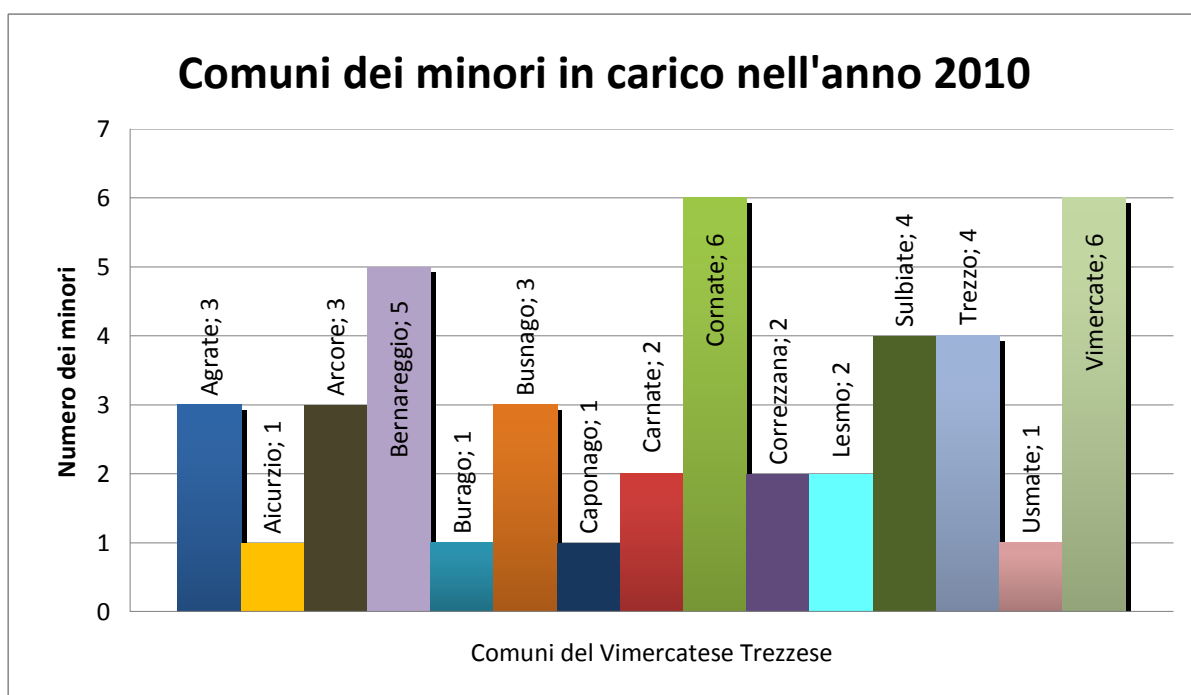
Oltre che dal rapporto diretto con la famiglia il sostegno al progetto di affido si realizza attraverso contatti con le diverse agenzie coinvolte. In modo privilegiato l'équipe ha contatti con i Servizi sociali titolari del caso, sia telefonici sia via mail, ma anche incontri di rete periodici.

I contatti e i colloqui di rete coinvolgono altri servizi interessati al progetto (**Spazio neutro, Uonpia, Noa e Sert**), gli specialisti (psicoterapeuti, logopedisti, psicomotricisti, pedagogisti) che svolgono interventi su uno o più attori del progetto, e la scuola.

Nell'anno 2010 si è verificata un leggero incremento del numero di contatti e di colloqui con: famiglie e servizi sociali; mentre - al contrario - si registra una leggera contrazione dei contatti e colloqui con: scuola e specialisti.

Fondamentale tra le attività di sostegno è l'attività di "gruppo" che vede la partecipazione di una quindicina di famiglie (20/30 di persone), che mensilmente, per dieci volte all'anno, si incontrano e si offrono sostegno reciproco attraverso la mediazione degli operatori.

- gli interventi sui casi suddiviso per comuni d'invio



Il grafico visualizza la distribuzione dei minori in carico al servizio, riferiti al Comune di residenza.

13.5 Promozione e divulgazione della cultura dell'affido

Tali attività sono svolte dal servizio insieme agli enti locali e agli altri interlocutori del territorio (scuole, parrocchie, ecc.) e sono pensate come un percorso permanente diversificato e capillare che avvicini potenziali famiglie affidatarie e permetta la divulgazione della cultura dell'accoglienza.

gennaio

Il Servizio Affidi Mowgli si è trasferito dalla sede storica di via Papina 6 ad Arcore, alla nuova sede in via Nazario Sauro 12, sempre ad Arcore, all'interno dell'area "ex-Gilera". La scelta di cercare dei nuovi spazi si è resa necessaria in relazione al mantenimento e implementazione dell'efficienza del servizio stesso. La nuova sede è dotata di una segreteria e due stanze per i colloqui, in questo modo gli operatori possono lavorare in contemporanea con due famiglie e continuare ad avere la disponibilità della segreteria in cui utilizzare telefoni, internet, fax e i computer.

L'organizzazione dei nuovi spazi ha richiesto una lunga organizzazione che ha impegnato gli operatori nei ritagli di tempo che l'attività del servizio concede.

febbraio

E' stato avviato un progetto sperimentale con l'Ambito di Monza sugli interventi di affido. L'équipe Mowgli ha collaborato con l'équipe del SIA (Servizio Integrato Affido), per la condivisione di modelli tecnico-operativi e relativi protocolli. Presso la sede di Offertasociale è depositata la copia sia della relazione conclusiva del progetto che l'elaborazione del questionario che è stato distribuito agli operatori territoriali che hanno partecipato.

L'Ambito di Monza ha deciso di rinnovare la sua collaborazione con noi per l'anno 2011. Una piattaforma operativa che in più presuppone la presentazione alla Fondazione Cariplo di un progetto triennale denominato "Una rete per l'affido". La scelta di presentare un progetto per accedere a finanziamenti aggiuntivi, va nella direzione di potenziare e migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, implementando le risorse a disposizione del nostro territorio.

dicembre

L'équipe (1rappresentate) ha partecipato alla presentazione del libro sull'affido "Tu sei gialla", avvenuta alla libreria "Novantadue" di Arcore. Il libro racconta la difficile esperienza fatta da una famiglia affidataria del nostro territorio, con un servizio esterno al nostro Ambito.

La discussione che ne è seguita, è stata un'occasione per portare la nostra testimonianza sul tema dell'affido - luci e ombre - ma soprattutto sul modello che da anni è attivo nel nostro territorio e che si differenzia da quello di altri centri e servizi tutela minori proprio per il sostegno che fornisce per tutto il percorso alla famiglia affidataria

inoltre

Quest'anno il servizio ha effettuato un annuncio sulla stampa locale presentando delle situazioni "tipo" per reperire famiglie disposte all'affido. Le testate utilizzate sono Famiglia Cristiana e l'Avvenire, ma anche i giornali comunali diffusi nel nostro territorio.

E' al vaglio dell'équipe lo studio di nuove forme di pubblicizzazione del tema affido, che passano attraverso un preliminare lavoro di mappatura delle agenzie del territorio che si occupano di problematiche familiari e che si prodigano in interventi di tipo sociale, così come effettuato nell'anno appena terminato. Le informazioni raccolte verranno utilizzate per implementare gli interventi di campagna promozionale, anche in collaborazione con il Servizio affidi dell'Ambito di Monza e in previsione della collaborazione sul progetto "Una rete per l'affido" che - come già ricordato - verrà proposto alla Fondazione Cariplo.

14.0 UNITA' DI PROGETTO SPAZIO NEUTRO (SN)

Spazio Neutro è un servizio previsto nel Piano di zona dei 29 comuni del vimercartese e trezzese, al suo quarto anno di attività (avvio febbraio 2004).

Nel territorio sono ora attivi due spazi con sedi ad Arcore e Trezzo sull'Adda.

La prima è situata presso il Centro la Cà in via XXIV Maggio, 73. La seconda è in via dei Mille, 4. Nel corso del 2010, grazie all'aumento dei casi segnalati dal trezzese e alla richiesta di avviarne di nuovi, la sede dell'Adda si è rivelata poco idonea alle esigenze del servizio, riducendone di fatto la piena efficacia. Per questo con il 2011 il servizio disporrà - sempre a Trezzo - di una nuova sede.

14.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	passività
68.799	78.686 (+ 14%)	78.686,00	82.108,72	- 3.422,72

Contributo ricavato in toto dal finanziamento dei Piani di zona (FNPS).

Organizzazione

Si tratta di un'unità d'offerta per l'esercizio del diritto di visita e di relazione dedicato principalmente al bambino (o ragazzo) e al suo diritto a "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò sia contrario al suo maggior interesse".

(ONU "Convenzione dei diritti dell'infanzia" art. 9, 1989, New York).

Spazio Neutro è: un luogo dove esercitare il diritto di visita e di relazione;
 uno spazio protetto per la relazione con il bambino;
 un ambito terzo alle vicende conflittuali.
 L'esperienza di Spazio neutro è temporanea e favorire il ristabilirsi delle condizioni relazionali per un accordo, tra gli adulti, che ponga al centro dell'attenzione il bambino.

L'attività è gestita da 1 coordinatore e 5 educatori (dei quali 2 per 15 ore settimanali e 3 per 10 ore settimanali). La formazione è stata curata da **Progetto Spazio neutro** della Provincia di Milano (supervisore Francesca Codignola), il cui ciclo si è concluso con il mese di giugno.

Quindi, l'incremento di casi sempre più complessi, ha determinato la necessità di attivare una supervisione specifica affidata al **CBM** (centro bambino maltrattato), attivata dal mese di dicembre.

14.2 Fruizione della risorsa: situazioni valutate e prese in carico nell'anno

Nell'anno in esame sono stati seguiti **39** (32) **nuclei famigliari** e coinvolti **15** (15) i comuni.

	A	B	C		A	B	C		A	B	C
Arcore	07	03	04	Cornate d/A	05	01	04	Trezzano Rosa	02	02	--
Busnago	02	--	02	Correzzana	01	--	01	Trezzo s/ Adda	03	02	01
Carnate	02	--	02	Lesmo	02	--	02	Usmate Velate	01	01	--
Cavenago	01	--	01	Mezzago	01	--	01	Vaprio d/A	01	--	01
Concorezzo	01	--	01	Pozzo d'Adda	02	01	01	Vimercate	08	02	06

Nella tabella sono evidenziate le situazioni **segnalate** nel 2010 (**A/39**), quelle **chiuse** nel medesimo periodo (**B/12**) e infine quelle ancora **attive** al 31.12 (**C/27**). In neretto la casistica del **trezzese**.

Per quanto riguarda l'intervento "storico" (2004-2010) i casi presi in carico sono **98** mentre **28** sono i comuni interessati.

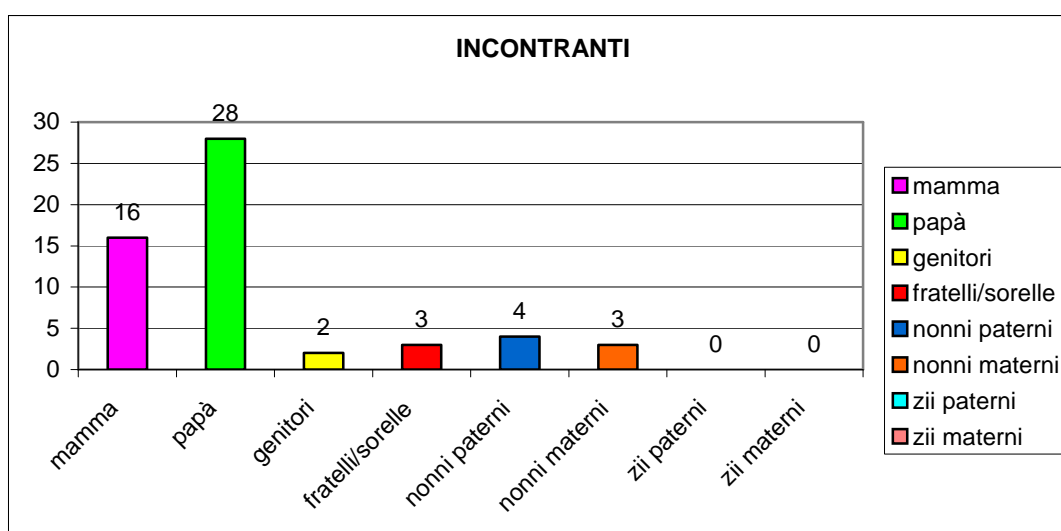
14.3 Fruizione della risorsa: nuclei familiari e minori presi in trattamento

Dei 39 nuclei familiari in carico nell'anno i minori seguiti sono stati **50** (32) così suddivisi:

	maschi	femmine	totale
minori	20 (13)	30 (29)	50 (42)

L'età prevalente dei minori si colloca nella fascia 7-10 (fascia 4-6 il dato del 2006).

14.4 Fruizione della risorsa: grado di parentela degli "incontranti"



14.5 Fruizione della risorsa: l'età dei minori presi in carico:

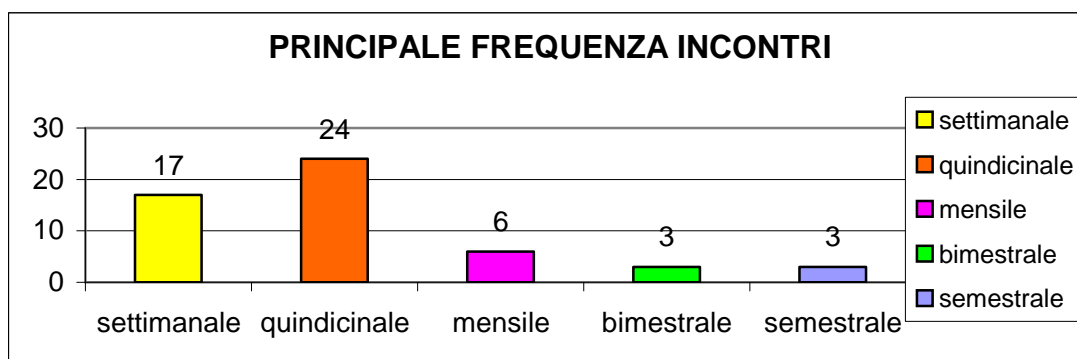
La suddivisione dei minori seguiti dall'équipe classificata per fasce età e per genere vede la seguente distribuzione:

fasce d'età	femmine	maschi	totale minori
da 00 a 03 anni	02	01	03
da 04 a 06 anni	07	01	08
da 07 a 10 anni	08	10	18
da 11 a 14 anni	11	06	17
da 15 a 18 anni	00	03	03
oltre 18 disabile	01	00	01
totale	29	21	50

dove si rimarca una singolare presenza di genere femminile nei nuclei trattati.

14.6 Fruizione della risorsa: frequenza degli incontri

Come si vede prevalgono gli incontri mensili, ma nel 2009 vi è stato un sensibile aumento della frequenza quindicinale e settimanale.



La frequenza settimanale è adottata - di norma - in quelle situazioni dove prevale un clima conflittuale, ma la relazione tra genitore e figlio è comunque positiva e la competenza genitoriale non compromessa.

14.7 Collocazione dei minori

A fronte degli esiti del trattamento dei nuclei famigliari la collocazione dei minori si presenta secondo la scala seguente:

madre (25) - famiglia affidataria (17) - comunità (06) - parenti 1° grado (02) - padre (0 0)

L'incremento delle situazioni in affido familiare e in comunità comporta di fatto un sostanziale incremento della complessità dell'intervento, così come un forte aumento della quantità degli incontri organizzati: sia con entrambi i genitori in momenti separati, sia con eventuali altri parenti entro il 4° grado di parentela.

Rilievo

Nota dolente del servizio è l'elevato turnover degli operatori, che negli ultimi mesi ha visto un nuovo riassetto dell'équipe di lavoro.

15.0 COMUNITA' ALLOGGIO MINORI (CAM)

Struttura di pronto intervento per minori fra gli 0-10 anni, di tipo familiare con sede in Vimercate.

15.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residuo su 2011
39.448	39.570 (+ 0,3%)	68.229,32	48.483,85	19.745,47

Contributo regionale: € **4.228,32** (- 26%) il fondo è diminuito per la riduzione complessiva apportata dalla Regione Lombardia al FSR (quota assegnata nel 2009: € 5.348, 45).

Organizzazione

La conduzione è di tipo familiare, garantita da una famiglia volontaria composta dai genitori e un figlio (grande). Il sostegno specialistico affidato al "gruppo tecnico" composto da psicologo e assistente sociale. Inoltre esercita la propria funzione un'operatrice ASA (*part time*).

Regolamento

La comunità alloggio prevede l'accoglienza di un minore con criteri di urgenza e con applicabilità immediata secondo due modalità:

1. la prima riguarda il pronto intervento (PI) a favore di minori accompagnati su istanza della Forza Pubblica che ne ha competenza istituzionale e territoriale;
2. la seconda riguarda l'invio di minori promosso dai servizi sociali comunali per casi di estrema e motivata urgenza, purché accompagnata da una formale richiesta del sindaco o dell'assessore competente del comune interessato, che ne dichiari i criteri di urgenza.

La CAM può offrire accoglienza: sia di tipo residenziale, sia di tipo diurno a favore di 4 minori. Anche quest'anno è stata effettuata l'accoglienza di un **quinto minore** per motivata richiesta di accoglienza in regi-me di **pronto intervento**.

15.2 Caratteristiche dell'accoglienza

accoglienza	fascia d'età	periodo	note
promiscua	da 0 a 10 anni	tutto l'anno	presenza ottimale 3 bambini

15.3 A. Fruizione della risorsa: numero ospiti (presenza residenziale)

sede	n. posti	presenze			comuni d'invio
		fem.	mas.	tot.	
Vimercate	4 + 1	02 (03)	01 (01)	03 (04)	Cavenago (2) e Cernusco s/N (1)

B. Fruizione della risorsa: numero ospiti (diurnato)

Significativo il dato relativo alle richieste d'inserimento in Comunità: è in aumento e ha visto la presenza di 4 minori, combinati in due coppie di fratelli (maschio e femmina segnalati da Agrate e da Vimercate).

I giorni complessivi di fruizione della Comunità in modo esclusivamente diurno ("diurnato") sono stati **1.134** (tutto l'anno per i fratelli di Vimercate e per buona parte (202) per quelli di Arcore).

Ecco il dettaglio:

sede	n. posti	presenze			comuni d'invio
		fem.	mas.	tot.	
Vimercate	4 + 1	02 (02)	02 (02)	04 (04)	Arcore e Vimercate

15.4 Fruizione della risorsa: giornate di presenza (calcolate su presenza *full time*)

frequenza	anno 2008	anno 2009	anno 2010	note
giornate	1412 su 1460	817 su 1460	479 su 1460	dati calcolati su 4 posti
indice fruizione	96,7%	55,9%	32,8%	utili (1 solo emergenza)

Si registra, in discontinuità con il 2008, il minore utilizzo della struttura di accoglienza da parte di comuni del territorio (- 595 gg), pur se incrementata dall'offerta di ospitalità ai comuni esterni (1) al territorio di OS asc. Diminuito tante anche il numero complessivo dei piccoli ospiti (- 1).

Significativo il dato relativo alle richieste d'inserimento in Comunità: è in aumento e conta 4 minori, combinati in due coppie di fratelli (maschio e femmina segnalati da Agrate e da Vimercate).

Inoltre, i giorni totali di fruizione della Comunità in modo esclusivamente diurno ("diurnato") sono stati 210 (due mesi e mezzo circa per i fratelli di Agrate e dalla fine di Nov.09 per i due fratelli di Vimercate).

Altro aspetto che si sottolinea l'età dei minori accolti in forma residenziale nell'anno 2009 è mediamente superiore rispetto ai minori accolti in modo residenziale infatti i bambini frequentano in entrambi i casi gli ultimi anni della scuola primaria e un minore frequenta la prima media.

15.5 Rilievi e criticità

Continua a essere un fattore di rilievo il tempo di permanenza dei minori in Comunità- in modo residenziale - che è quasi sempre superiore ai nove mesi previsti dal regolamento.

Le motivazioni di questo fenomeno possono essere molteplici e di diversa natura: *turn over* degli operatori dei servizi sociali invianti, che comporta più valutazioni progettuali; cambiamenti progettuali disposti dall'Autorità giudiziaria competente; complessificazione della situazione familiare del minore; etc.

In sede di commento, comunque, preme rilevare che i minori ospitati permangono all'interno della Comunità, molto spesso, per un periodo di tempo superiore a quanto previsto dal regolamento in vigore.

Si rileva inoltre che i comuni che hanno inviato i minori accolti nell'anno 2009, sono i medesimi che hanno utilizzato la risorsa territoriale nel corso dell'anno 2008. Mentre va ricordato che anche per l'anno 2009 - come già verificatosi per l'anno 2008 - è stata accolta una minore proveniente da un comune non afferente all'azienda speciale Offertasociale.

I contatti con la CAM, per richieste di informazioni e per eventuali accoglienze di minori, nel corso del 2009 sono stati una decina. Di queste, solo un paio di situazioni non presentavano i requisiti d'accesso (richiesta di accoglienza per madre e bambino e per ragazzi maggiori di 10 anni con importanti problemi, tra l'altro, di devianza personale).

Per il resto le richieste o sono state accolte, o i servizi segnalanti non hanno completato le procedure per una richiesta di accoglienza.

16.0 SERVIZI EDUCATIVI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E DISABILI (ADH), DI SOSTEGNO EDUCATIVO E ALTRI INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO (SosSco)

Questa unità di offerta risponde al bisogno dei comuni fornendo servizi educativi di assistenza domiciliare in favore di minori o disabili, sostegno educativo a minori portatori di handicap e altri servizi di assistenza in ambito scolastico (mensa, pre-post scuola, accompagnamento scuolabus). In considerazione del buon grado di soddisfazione espresso dai comuni nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, e come preannunciato anche nel bando di gara, con atto di assemblea è stata confermata la proroga triennale dell'affidamento al consorzio sociale CS&L, che continua ad operare attraverso le cooperative sociali Aeris, La Grande Casa e Atipica.

16.1 Quadro delle risorse

	budget '09	budget 10	entrate '10	uscite '10	residui vincolati
servizi domiciliari e nido	852.427	822.933	820.288	820.288	--
servizi scolastici	2.506.672	2.846.978	2.961.333	2.961.337	- 4,25
	3.359.099	3.669.911	3.781.621	3.781.625	--
Incr. % su anno precedente		+ 9,25%			

L'incremento percentuale della spesa sul 2009 è stato del 9,25%, dovuto in parte all'adeguamento delle quote in relazione al rinnovo del contratto cooperative sociali (+2,5% sul 2009) ma soprattutto all'aumento della richiesta da parte dei Comuni, che per la gran parte della spesa si confermano gli stessi dell'anno precedente.

I trasferimenti dei Comuni pari a € 3.781.621 sono al netto dei contributi 2010 finanziati da Fondo Sociale Regionale (€ 147.979,00) e sul Fondo Non Autosufficienza (€ 100.000,00).

16.2 Conferimento dei servizi. Progressione 2005 - 2010

Servizi conferiti	adesioni 2005	adesioni 2006	adesioni 2007	adesioni 2008	adesioni 2009	adesioni 2010	'10/'09
domiciliari ADM e ADH	18	20	20	21	23	24	+ 1
assistenza nido	6	5	5	4	6	6	= =
sostegno scolastico disabili	21	23	22	25	24	24	= =
assistenza in ambito scolastico	14	16	17	18	18	18	= =
totale comuni aderenti alla U.O.	24	26	25	26	26	26	= =

I Comuni che hanno affidato la gestione dei servizi nel corso del 2010 sono stati 26 su 29, con l'aggiunta del Comune di Bellusco che ha affidato l'erogazione del servizio di ADM dal mese di giugno.

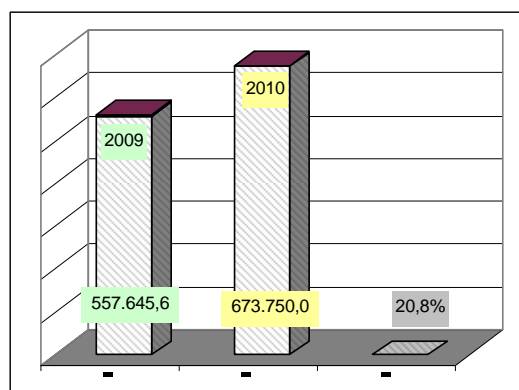
16.3 Spesa complessiva sostenuta e incremento sull'anno precedente

Nel Bilancio Sociale 2010 presentiamo i dati relativi alla spesa - e il relativo confronto con l'anno precedente - suddivisi tra i due ambiti territoriali di Trezzo sull'Adda a Vimercate.

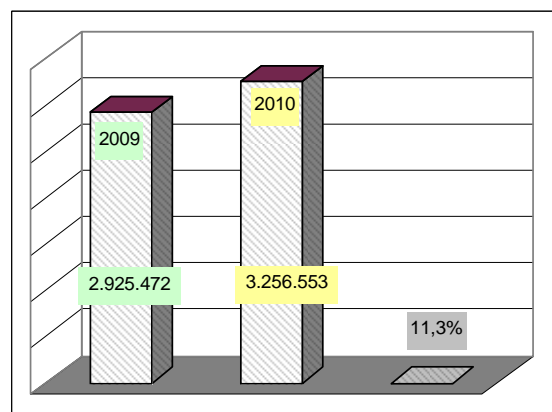
I comuni del Trezzese che aderiscono alla gestione associata sono 8 su 11 e rappresentano il 60% della popolazione complessiva (37.097 su 61.901). Il volume di spesa dell'ambito ha registrato un incremento percentuale molto interessante rispetto all'anno precedente, pari a + 20.6%.

Per l'ambito del Vimercatese, si conferma l'adesione alla gestione associata da parte di tutti i comuni (18 su 18); essi rappresentano una popolazione complessiva di 145.767 abitanti. Il volume di spesa dell'ambito Vimercate ha registrato un incremento percentuale sul 2009 pari al + 11,3%.

Comune	spesa 2009	2.010,00	%
Basiano-Masaf	90.667,2	130.685,9	44,1%
Busnago	67.416,7	87.346,9	29,6%
Caponago	82.244,9	80.824,9	-1,7%
Pozzo d'A	114.036,4	104.138,7	-8,7%
Roncello	64.306,3	73.257,9	13,9%
Trezzano R.	12.648,4	13.298,9	5,1%
Vaprio d'A	126.325,7	184.196,7	45,8%
	557.645,6	673.750,0	20,8%



Comune	spesa 2009	2.010,00	%
Agrate	330.542,1	421.504,3	27,5%
Aicurzio	67.113,4	50.028,3	-25,5%
Arcore	290.775,3	345.915,5	19,0%
Bellusco	162.591,9	160.367,5	-1,4%
Bernareggio	159.817,3	171.391,2	7,2%
Burago M.	116.402,7	128.678,9	10,5%
Camparada	43.614,5	53.128,6	21,8%
Carnate	146.511,9	161.171,3	10,0%
Cavenago B.	127.186,1	151.476,6	19,1%
Concorezzo	400.479,4	463.702,4	15,8%
Correzzana	15.671,4	10.304,2	-34,2%
Lesmo	88.370,2	101.313,8	14,6%
Mezzago	92.529,5	105.461,6	14,0%
Ornago	173.918,2	179.871,0	3,4%
Ronco Briant	62.073,2	55.587,7	-10,4%
Sulbiate	97.226,7	99.953,0	2,8%
Usmate Velate	154.027,4	178.128,3	15,6%
Vimercate	396.620,6	418.568,8	5,5%
TOT SPESA	2.925.472	3.256.553	11,3%



16.4 Quadro degli interventi: volume orario e costi

Come evidenziato nelle tabelle seguenti, nel Trezzese la maggiore richiesta si concentra sul servizio domiciliare in favore dei minori (ADM, + 27,5%) e sulle prestazioni di assistenza educativa negli asili nido (Vaprio), con un aumento percentuale medio del + 20,8%.

Nel Vimercatese si segnala un forte aumento della domanda di assistenza domiciliare in favore dei minori disabili, con un incremento delle prestazioni di tipo educativo (educatore professionale, + 45,1%) e un decremento di quelle di tipo assistenziale (ASA, - 36,2%).

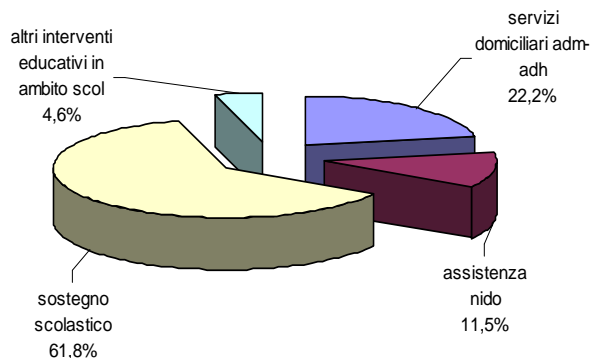
Ambito TREZZO	competenza servizi sociali			competenza Pubblica Istruzione			TOTALE
	adm - adh		nido	sostegno	servizi scolastici		
prestazione	ed.prof. ADM	ed. prof. ADH	educatore	assist.educa t. pedagogisti	mensa pre-post	ass.bus	
m/ore 2009	4.228	1.659	2.516	17.852	700	1.133	28.088
m/ore 2010	5.335	1.533	3.726	21.370	579	1.192	33.735
<i>Incremento 2010/2009</i>	26,2%	-7,6%	48,1%	19,7%	-17,3%	5,2%	20,1%
spesa 2009	90.990	29.098	51.008	355.371	12.599	18.579	557.645
spesa 2010	116.022	33.326	77.423	416.285	10.672	20.020	673.748
<i>Incremento 2010/2009</i>	27,5%	14,5%	51,8%	17,1%	-15,3%	7,8%	20,8%

Ambito VIMERCATE	competenza servizi sociali					competenza Pubblica Istruzione					TOTALE
	adm - adh	ed. prof. ADH	asa	nido	educatore	sostegno	servizi scolastici	assist.educat. pedagogisti facilitatori	mensa pre-post	ass.bus	
m/ore 2009	18.719	7.129	1.745	4.396	1.768	91.480	8.464	5.573	4.852		144.126
m/ore 2010	18.770	10.084	1.085	3.181	750	105.266	9.432	5.471	5.717		159.756
Incremento 2010/2009	0,3%	41,5%	-37,8%	-27,6%	-57,6%	15,1%	11,4%	-1,8%	17,8%		10,8%
spesa 2009	397.126	157.337	32.539	59.359	37.825	1.856.011	152.297	91.343	141.635		2.925.472
spesa 2010	408.175	228.326	20.745	66.104	18.146	2.076.988	173.918	91.896	172.255		3.256.553
Incremento 2010/2009	2,8%	45,1%	-36,2%	11,4%	-52,0%	11,9%	14,2%	0,6%	21,6%		11,3%

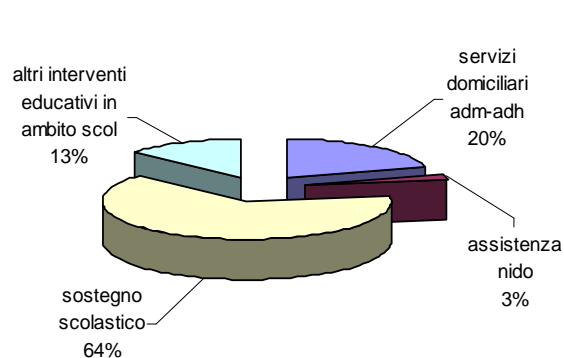
16.5 Suddivisione dell'unità d'offerta per aree di intervento ...

Nel servizio di assistenza in ambito scolastico, comprensiva dei servizi di sostegno, assistenza pre-post scuola, mensa e trasporto alunni la spesa aumenta significativamente: + 17,1% nel trezzese (= 61,8% della spesa complessiva) e +11,9% nel Vimercatese (= 64% della spesa complessiva). Anche nel 2010 viene di fatto azzerato l'utilizzo di personale di tipo assistenziale (assistente ad personam), mentre si consolida quello di figure professionali specialistiche, educatori professionali nei servizi ADM-ADH e assistenti educativi per il sostegno scolastico, avvalorando la valenza educativa degli interventi.

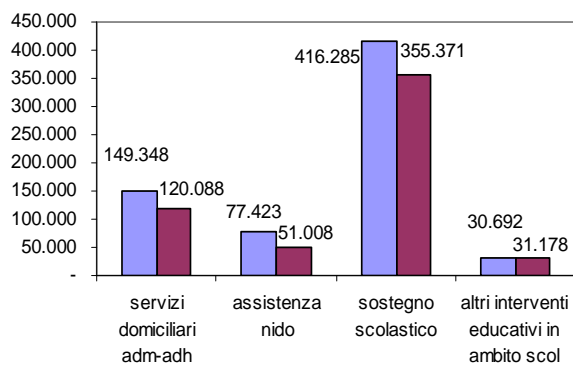
TREZZESE: ORE-PRESTAZIONI PER SERVIZIO



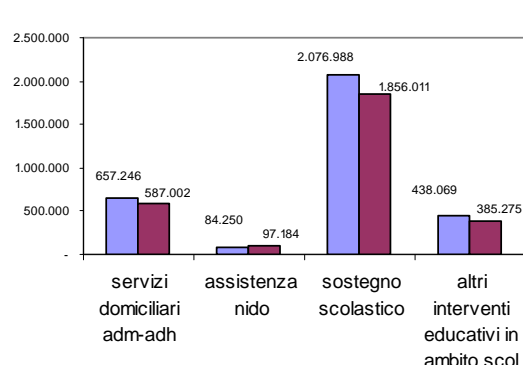
VIMERCATESE: ORE-PRESTAZIONI PER SERVIZIO



AMBITO TREZZO: SPESA 2010 SU 2009 PER SERVIZIO



AMBITO VIMERCATE: SPESA 2010 SU 2009 PER SERVIZIO



Finanziamenti e contributi alla spesa

Il FNPS-2010 ha destinato al potenziamento del servizio di assistenza domiciliare disabili il contributo di 100.000 euro.

I servizi domiciliari sono inoltre ammessi al finanziamento del Fondo Sociale Regionale (ex Circ 4), che ha premiato la gestione associata con una significativa quota aggiuntiva, pari a euro 48.877,00, sul totale assegnato € 147.979,00. I contributi sono stati contabilizzati con le note di conguaglio sui servizi "a domanda" e trasferiti ai Comuni nei primi mesi del 2011 a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso del 2010.

	Vimercate	Trezzo	totali
FSR	76.471,05	22.630,69	99.101,74
premio associativo	36.090,00	12.787,26	48.877,26
totale	112.561,05	35.417,95	147.979,00

Rilievo generale

I comuni hanno mantenuto la richiesta di servizi, confermando che la scelta di aderire ad una forma di gestione associata è dettata dalla possibilità di erogare un servizio qualitativamente superiore.

Verificato in ottobre il gradimento dei Comuni che aderiscono al servizio che - pur segnalando qualche situazione di criticità - hanno manifestato un giudizio complessivamente positivo nei confronti dell'impresa aggiudicataria, e ritenendo opportuno garantire la continuità del servizio per un ulteriore triennio a suffragio della sua qualità e quale condizione di base per il suo buon esito, Offertasociale ha deciso di rinnovare alle medesime condizioni il contratto sottoscritto nel luglio 2007 fino alla fine del 2012.

Ad assorbimento degli adeguamenti contrattuali (contratto cooperative sociali), nella programmazione di rinnovo approvata dall'assemblea (23 ottobre 2008) le quote orarie saranno incrementate in misura del + 2,9% sul 2011 e del + 2,9% sul 2012.

17.0 TELEASSISTENZA (TA)

Sistema di monitoraggio - che viene garantito a tempo pieno - per l'assistenza e l'ascolto a distanza di persone anziane o in difficoltà.

Il servizio è gestito in autonomia dai volontari locali che si riconoscono nell'Associazione Volontari di Pronto Soccorso e Pubblica Assistenza di Vimercate.

La sede operativa e di controllo è a Vimercate.

17.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
36.152	36.152 (-- %)	36.152	36.152	--

Si tratta in realtà di un contributo all'associazione di volontariato.

17.2 Popolazione anziana assistita

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	incremento
collegamenti	324 (F 271; M 53)	348 (F 293; M 55)	348 (F 295; M 53)	+ 0,0% su 2009
diffusione	1 ogni 646 abitanti	1 ogni 586 abitanti	1 ogni 603 abitanti	

I tre totali sono comprensivi degli allacciamenti gestiti in autonomia dall'associazione.

movimento nell'anno: apparecchi installati 59 (78) - apparecchi ritirati 66 (54)

17.3 Fruizione territoriale della risorsa

comuni	assistiti	comuni	assistiti	comuni	assistiti
Agrate	20 (20)	Carnate	13 (15)	Pozzo d'Adda	02 (02)
Aicurzio	01 (01)	Cavenago	10 (10)	Roncello	01 (01)
Arcore	24 (23)	Concorezzo	15 (17)	Ronco B.	05 (05)
Basiano	05 (05)	Cornate d/A	19 (20)	Sulbiate	05 (04)
Bellusco	06 (05)	Correzzana	02 (03)	Trezzano R.	03 (05)
Bernareggio	8 (09)	Grezzago	04 (06)	Trezzo s/A	29 (28)
Burago M.	11 (10)	Lesmo	03 (02)	Usmate V.	14 (14)
Busnago	17 (17)	Masate	05 (07)	Vaprio d/A	09 (08)
Camparada	01 (02)	Mezzago	05 (05)	Vimercate	70 (81)
Caponago	07 (07)	Ornago	10 (11)	totale	324 (343) *

* Agli utenti inviati dai comuni, vanno aggiunti quelli assistiti direttamente dai volontari, che nell'anno sono stati **24** (05 nel 2009).

Tutte le segnalazioni qui raccolte sono state inviate dai servizi sociali comunali del territorio. I dati finali degli allacciamenti non sono comprensivi di quelli attivati in modo autonomo dall'associazione. Gli assistiti "diretti" sono parenti di volontari che usufruiscono del servizio senza l'intermediazione del comune di appartenenza. L'associazione ha una dotazione di apparecchi riservati ai parenti dei propri associati per un totale di 31 unità.

17.4 Assistiti suddivisi per fasce d'età

fasce d'età campionate												
36/40 00	41/45 00	46/50 01	51/55 02	56/60 02	61/65 05	66/70 05	71/75 19	76/80 44	81/85 96	86/91 119	92/95 40	96 < 15
numero assistiti per ciascuna classe d'età												

17.5 Tipologia delle chiamate d'emergenza: motivazione e tipo d'intervento

contatti telefonici	numero	note
chiamate d'emergenza	88 (107)	intervento: soccorritore o 118
chiamate non d'emergenza	19.050 (18.307)	
di cui per errore	1.403 (1.151)	chiamate involontarie
di cui per test tecnici	970 (809)	verifica dalla centrale
chiamate "amichevoli"	14.803 (13.878)	per iniziativa dell'operatore

Vengono anche effettuate le cosiddette "chiamate silenziose". Un tipo di chiamata che l'apparecchio attiva con la centrale per controllare il corretto funzionamento del collegamento fra utente e centrale.

17.6 I volontari di Pronto soccorso e Pubblica assistenza

Numero complessivo dei volontari (anche non attivi) al 31 dicembre 2009

totale: 90 (110)	signore: 66 (76)	signori: 24 (34)
-------------------------	-------------------------	-------------------------

I volontari attivi suddivisi per fasce d'età (al 31.12.10)

fasce d'età campionate										
20/25 01	26/30 01	31/35 11	36/40 05	41/45 07	46/50 08	51/55 08	56/60 17	61/65 06	66/70 06	71/80 20
numero dei volontari per ciascuna classe d'età (nota: l'ultima cella è doppia e va divisa in 4 + 9)										

La suddivisione dei volontari per fasce d'età offre un dato di tendenziale uniformità (picco: fascia 56/60 con 17 (21) unità), che fa presupporre un continuo e favorevole ricambio.

La mappa, come indicato in nota, comprende **4 volontari over 75** (9 e nel 2008).

Rilievo

Viene confermato, dopo l'aggiornamento tecnologico e la sostituzione degli impianti, un significativo assestamento del numero degli allacciamenti.

I comuni del territorio da cui provengono i volontari sono **18 (20)** su 29. Il comune che ne conta il numero maggiore **45 (51)** è Vimercate.

18.0 VACANZE ASSISTITE (VA)

Questa iniziativa a partecipazione ridotta è stata avviata in gestione associata nel 2004 con lo scopo di offrire un soggiorno climatico alle persone anziane autosufficienti (se pur con problemi legati all'età), o anche parzialmente autosufficienti, attraverso la collocazione in strutture alberghiere in località lacustre e di mezza montagna. La ricaduta positiva di questa iniziativa, fatto salvo il benessere degli anziani, è il "sollievo" delle famiglie in un'epoca tradizionale per le ferie estive.

Durante il soggiorno di 15 giorni è garantita la presenza di personale infermieristico e di assistenza.

18.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui gestione
30.000	30.000 (-- %)	22.843,75	22.844,25	- 0,50

Le amministrazioni interessate promuovono l'iniziativa e regolano con i propri utenti e con formule diverse il sistema di partecipazione alla spesa per il soggiorno (i costi comprendono la quote utenti).

18.2 Fruizione della risorsa e contributo economico: anni 2008- 2010

Prosegue l'affidamento del servizio alla cooperativa sociale "La nuova età", individuata a seguito di selezione tramite trattativa privata per il biennio 2009-2010.

comuni	2008		2009		2010		di cui	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa	a carico utenti	a carico dell'ente
Agrate	2	2.324	3	4.184	4	5.604	4.002	1.603
Arcore	5	6.416	5	5.572	3	3.786	757	3.029
Bellusco	--		1	1.302	--	--	--	--
Camparada	--		1	3.906	--	--	--	--
Cavenago	--		1	1.456	--	--	--	--
Concorezzo	8	9.650	14	17.466	9	11.277	6.897	4.380
Mezzago	--		1	1.456	3	4.081	2.118	1.963
Ornago	1	1.926	--	--	2	2.772	1.464	1.309
Sulbiate	--		--	--	--	--	--	--
Trezzo s/A	2	2.568	1	1.302	1	1.309	--	1.309
Vimercate	29	50.133	33	52.611	22	38.764	29.551	9.249
totale	47	73.016	60	89.255	44	67.596	44.788	22.844
Incremento %		- 13,2%		+ 22,2%		- 32,04%		

L'andamento del servizio risulta in significativo decremento rispetto a quello erogato negli ultimi due anni: sia nel numero degli ospiti, sia - ovviamente - nel fattore spesa.

In sintesi: incremento del servizio per i soli comuni di Agrate Brianza (+ 1) e Ornago (+ 1), contro una riduzione delle vacanze assistite per i comuni rimanenti.

Rispetto allo scorso anno si sono defilate, mentre è rientrato dopo un anno di pausa Ornago.

In tutto, quindi, sette i comuni associati, in rappresentanza del 44,67% della popolazione totale. La difficoltà di mantenere la quota di adesione è dovuta principalmente al costo del soggiorno, che risulta piuttosto elevato, in quanto comprende: sia la quota alberghiera, sia il servizio di assistenza.

La partecipazione alla spesa da parte dell'utente è calcolata sulla base del reddito ISEE. Per un soggiorno tipo di quindici giorni, la quota media a carico della famiglia/utente è di € 1.018 (1.047), mentre il contributo comunale medio per persona inviata è stato di 519 euro (440).

18.3 Qualità del servizio

Circa l'80% degli anziani che hanno partecipato al programma di vacanze assistite ha scelto il soggiorno lacustre a Paratico, che si conferma come la struttura con il miglior rapporto qualità-prezzo in relazione alla posizione fronte lago, agli spazi comuni, al trattamento alberghiero e ai servizi aggiuntivi offerti.

Mentre la località di Parre resta la meta preferita degli anziani che desiderano passare una vacanza in ambiente più tranquillo e rilassato.

Dai pochi questionari restituiti (10 su 44) si rileva un grado di soddisfazione più che soddisfacente (> 80%) per entrambe le strutture.

La commissione anziani e gli operatori dei comuni interessanti presiedono alla **verifica** di qualità del servizio attraverso la definizione dei requisiti minimi gestionali (standard organizzativi) e degli strumenti di controllo (grado di soddisfazione dell'utenza) per il miglioramento continuo del servizio.

- Punti di forza:

Località Parre: albergo a conduzione familiare, molto cordialità e ottima varietà nel cibo;

Località Paratico: posizione centrale nel paese della struttura, attenzione alla pulizia e buoni pasti.

Migliorata rispetto al 2009 la qualità del personale ausiliario

- Criticità segnalate:

Località Parre: migliorabili le attività di animazione e la disponibilità del personale per passeggiate in paese; posizione dell'albergo non centrale rispetto all'abitato.

Località Paratico: migliorabile l'organizzazione delle attività di animazione.

- Obiettivi per la gestione 2011

In relazione ai bisogni espressi e alle criticità segnalate dall'utenza, definire i requisiti di capitolato finalizzati alla nuova gara per l'affidamento del servizio a partire dall'estate 2011.

Incrementare il numero dei comuni e degli utenti.

Predisporre uno strumento di rilevazione del grado di soddisfazione del servizio che sia più adeguato e funzionale rispetto al questionario (poco utilizzato da utenti e familiari).

19.0 PROGETTO ABILITARE LA CITTA' (AIC)

Il progetto "abilitare la città" si è concretizzato con l'apertura dello **sportello disabili** e si rivolge in primo luogo alle persone con invalidità fisica, intellettuale, psichica o sensoriale e alle loro famiglie, offrendo loro informazioni e indicazioni sui servizi e le opportunità esistenti.

Inoltre offre un servizio informativo anche agli operatori sociali impegnati sulla disabilità e a chi sia interessato a conoscere e affrontare questi problemi nell'ambito del trezzese e del vimercatese.

19.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
35.576	34.871 (- 1,9%)	50.671,93	50.069,34	602,59

Questa attività trova la propria copertura economica nelle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività innovative proposte dal Piano di zona locale.

Lo sportello disabili è dotato di una propria banca dati e funziona con accesso informatico, telefonico e con accesso diretto presso lo **spazio città** a Vimercate (un pomeriggio la settimana).

19.2 Fruizione della risorsa

accessi nell'anno	diretti	telefonici	informatici
2010 (2009)	53 % (34,4%)	18 % (33,6%)	29 % (39%)

Gli accessi complessivi, nell'arco del 2010, sono stati 116 e hanno fatto registrare un decremento del 6,5%, rispetto all'anno precedente (122). I valori relativi all'accesso diretto e telefonico registrano un cambiamento significativo rispetto al 2009, soprattutto nei primi tre mesi dell'anno, mentre successivamente le modalità di accesso rispecchiano i dati dell'anno precedente.

19.3 Caratteristiche dei fruitori

Le richieste, prevalentemente, sono state presentate dalle seguenti categorie di fruitori.

tipologia richiedente	n. persone	percentuale
Familiare	50 (62)	51%
Persona disabile	29 (24)	25%
Assistente sociale comunale	09 (16)	08%
Educatore / operatore	02 (20)	03%
Altro richiedente	15 (00)	13%
totale	105 (122)	100%

Da questi dati emerge che lo sportello informadisabili è maggiormente fruito dai cittadini disabili e dai loro familiari assumendo una valenza più informativa e di orientamento. E' sempre più significativo il numero di persone (categoria "Altro") che fa parte delle rete amicale o che viene a contatto con la realtà della disabilità in contesti lavorativi. Ecco la tipologia delle richieste:

certificazione invalidità handicap	18,1	servizi comunali contributi economici	6,0
ausili, accessibilità, trasporti	18,1	svago, vacanze	3,2
scuola, formazione, lavoro	12,0	residenzialità, semi residenzialità	2,0
agevolazioni fiscali	10,4	altro (amministratore di sostegno, isee, volontari, ascolto, informazioni legali, ecc.)	19,0 %
sanità	09,8		

Analizzando le percentuali relativamente alle tipologie delle richieste, si osserva che le fasce maggiormente rappresentative sono: certificazione di invalidità e handicap; agevolazioni fiscali; sanità; scuola, formazione, lavoro. Analizzando più nel dettaglio queste macroaree risultano aumentare significativamente le richieste relative alla ricerca di lavoro e alla procedura per la certificazione degli alunni disabili. Il primo dato è legato alla difficile situazione economica, mentre il secondo alle difficoltà che incontrano le famiglie e le scuole a comprendere le modalità di attuazione della nuova normativa sulla certificazione.

Le attività dello sportello si sono maggiormente strutturate valorizzando, in un'ottica di lavoro di rete, le collaborazioni tra Comuni, associazioni, cooperative, scuole, ASL, azienda ospedaliera.

Rilievi

Quest'anno lo sportello ha assunto un ruolo di maggiore coinvolgimento nella progettazione e nel supporto dei progetti del Piano di Zona dell'area della disabilità.

Nel corso del 2010 l'operatrice Informadisabili, oltre alle attività di informazione e consulenza allo sportello, nella prospettiva del nuovo e potenziato ruolo, è stata impegnata a:

- supportare il coordinamento, partecipare agli incontri e alle attività del gruppo Intesa che si occupa di promuovere interventi e sensibilizzare rispetto al tema dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.
- supportare la programmazione degli incontri, il coordinamento e le attività del gruppo Genitori per l'Integrazione Scolastica che realizza iniziative a favore dell'integrazione scolastica dei propri figli;
- collaborare alla stesura del progetto "Così lo leggo anch'io!" presentato a Fondazione Cariplo, in partenariato con sei biblioteche civiche (Vimercate, Concorezzo, Busnago, Cornate d'Adda, Bernareggio, Vaprio d'Adda) e lo Snodo Handicap, per reperire fondi per la realizzazione di percorsi che favoriscano la coesione sociale nelle biblioteche, attraverso l'utilizzo di libri modificati. Il finanziamento della Fondazione permetterebbe di realizzare a livello sovracomunale l'esperienza proposta negli ultimi due anni in alcune realtà scolastiche.
- affiancare la coordinatrice dei CDD di Offerta Sociale nel Gruppo di Coordinamento dei CDD di Monza e Brianza. Il compito di questo gruppo è di unificare le prassi dei diversi servizi per offrire ai cittadini i medesimi servizi con i più alti standard di qualità. In questo contesto l'operatrice ha collaborato alla stesura di un questionario per l'analisi dei bisogni formativi di coordinatori e educatori, da presentare alla nuova Provincia per richiedere il finanziamento di corsi di formazione specifici.
- supportato la coordinatrice dei CDD di Offerta Sociale negli incontri del Gruppo CDD di Offerta Sociale per la predisposizione di strumenti per l'elaborazione e la definizione dei bisogni formativi dei genitori dei CDD/CSE di OS. Inoltre ha collaborato alla definizione ed elaborazione del progetto "obiettivi aggiuntivi" CDD, che ha portato alla creazione di laboratori di Libri Modificati nel CDD di Trezzo.
- supportare il coordinamento degli incontri del Gruppo CDD Usmate- Velate per il passaggio del soggetto gestore dalla ASL a Offerta Sociale.
- partecipare agli dell'Osservatorio Disabili dell'ASL che è impegnato nella stesura di una griglia per la mappatura dei servizi rivolti alle persone disabili presenti sul territorio.

20.0 EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE (disabili sensoriali)

Questo progetto nasce dalla collaborazione con la Provincia (titolare della competenza L.34/04 "Politiche regionali per i minori") e prefigura l'assistenza alla comunicazione funzionale ai processi di apprendimento, al percorso scolastico, all'integrazione e alla socializzazione per i minori affetti da forme di disabilità sensoriale.

Il progetto è stato attivato localmente a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2005-06.

20.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
496.138	501.500 (+ 1,1 %)	493.486,77	455.486,48	38.000,29

Il progetto "educazione alla comunicazione" trae la propria copertura economica dalle risorse della Provincia appositamente trasferite all'azienda (il contributo assegnato a ciclo scolastico è qui contabilizzato su base anno solare)

Gestione

La gestione è affidata alla cooperativa sociale Aeris di Vimercate, già titolare dell'ADM in quanto parte del consorzio sociale CS&L che, in ragione della continuità educativa - già alla prima tornata dopo il cambio gestionale - si è impegnata ad assorbire quegli educatori alla comunicazione che già avevano assistito i minori del territorio.

20.2 Fruizione della risorsa (al 31.12.10)

Il servizio è esteso a tutto il territorio, anche se attualmente viene utilizzato solo da una parte delle amministrazioni. I minori seguiti sono stati **42** (41), di cui 9 (12) casi sono stati valutati "complessi".

comuni	assistiti	comuni	assistiti	comuni	assistiti
Agrate	05 (05)	Carnate	02 (01)	Pozzo d'Adda	03 (03)
Aicurzio	--	Cavenago	01 (01)	Roncello	--
Arcore	05 (05)	Concorezzo	05 (05)	Ronco B.	01 (01)
Basiano	02 (02)	Cornate d/A	--	Sulbiate	02 (02)
Bellusco	--	Correzzana	01 (01)	Trezzano R.	01 (01)
Bernareggio	01 (01)	Grezzago	01 (01)	Trezzo s/A	01 (01)
Burago M.	--	Lesmo	--	Usmate V.	03 (03)
Busnago	01 (01)	Masate	--	Vaprio d/A	00 (00)
Camparada	01 (01)	Mezzago	02 (02)	Vimercate	02 (02)
Caponago	01 (01)	Ornago	01 (01)	totale	42 (41)

La Provincia si occupa con regolarità dell'accompagnamento e degli *step* formativi per li operatori.

20.3 Esiti della gestione

L'Assistenza alla Comunicazione è un servizio che come obiettivo di fondo il supporto, sul piano della comunicazione e della partecipazione, delle persone con una disabilità di tipo sensoriale (ipo-acusia e/o ipovisione) nei loro percorsi scolastici e formativi. Destinatari del servizio sono bambini, ragazzi, giovani

che sono ciechi o ipovedenti con visus non superiore a 2/10, pur con correzione, o sordi o ipoacusici con una perdita uditiva superiore a 60 decibel da entrambe le orecchie, pur corretta da protesi acustica.

Tale servizio, gestito sul territorio dalla cooperativa sociale Aeris, può essere svolto sia all'interno delle Istituzioni scolastiche, sia a domicilio dell'utente, con eventuali uscite sul territorio.

Per quanto concerne il contesto scolastico, l'Assistenza alla comunicazione ha, primariamente, lo scopo di favorire e supportare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e/o con difficoltà di apprendimento legate al contesto socio-familiare e di favorirne la piena partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto concerne il contesto domiciliare, il servizio ha anche lo scopo di favorire percorsi formativi e di socializzazione e integrazione nel territorio.

Gli obiettivi di ciascun intervento sono esplicitati nel Piano di intervento personalizzato (PIP), formulato dai Servizi sociali dei comuni interessati e dal competente Servizio delle Province.

Nell'anno 2010, gli utenti seguiti sono stati complessivamente 42, suddivisi tra persone con problematiche visive, uditive o con compromissioni plurime (le situazioni di plurima disabilità presentano una specificità gestionale su cui va operato in maniera approfondita).

Gli assistenti alla comunicazione sono anche coinvolti in attività di supporto all'azione di contatto con l'utente, quali: coordinamento, supervisione e formazione specifica. Dal 2009, inoltre, è divenuto strumento consolidato il **Protocollo specifico di gestione del servizio** che, nella sua stesura (2008), ha visto coinvolte le varie componenti del servizio (offerta sociale, istituzioni scolastiche, famiglie, cooperativa sociale, ecc.) e in particolare il gruppo **Intesa per l'Integrazione scolastica degli alunni disabili**.

Rilievi

Nel 2010 il servizio è andato a regime in base alla separazione dei nuovi ambiti distrettuali ed è stato finanziato separatamente dalle due Province di Monza-Brianza e Milano, con un significativo contenimento dei budget che ha creato non poche difficoltà nella gestione del servizio da parte del Consorzio e nella relazione con i familiari degli utenti disabili.

21.0 PROGETTO STARS (facilitazione integrazione cittadini stranieri)

Il progetto mira a sostenere l'integrazione degli stranieri nella comunità fornendo loro servizi specifici e creando sinergie tra gli attori pubblici e privati che operano nel settore dell'immigrazione.

21.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
104.701	105.470 (+ 0,7%)	210.940,51	104.364,04	106.575,96

Il budget gestionale è ricavato dalle risorse destinate alle ex leggi di settore (40), poi confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

Rispetto al 2009 il budget ricavato dal fondo è rimasto pressoché invariato (+ 769,00 euro), mentre i comuni interessati hanno contribuito localmente con risorse proprie.

22.2 Distribuzione dei punti di accesso (rete) e quantità delle richieste

Per l'anno in esame, gli sportelli attivati nel territorio distrettuale sono **12** (1 nuova sede a Usmate), dislocati così come elencato nella tabella che evidenzia altresì il numero delle richieste ricevute.

La distribuzione degli sportelli (12/29), vale a dire uno ogni tre comuni, copre in maniera uniforme il territorio, facilitando l'accesso agli utenti indipendentemente dal luogo domiciliare.

	richieste anno 2009		richieste anno 2010		variazione 2010 su 2009
	numero	%	numero	%	
agrate	194	6,6	203	7,2	+ 09
arcore	185	6,3	168	6,0	- 17
arcore CTP	31	1	16	0,5	- 15
bernareggio	269	9,1	464	16,7	+ 195
carnate	338	11,4	238	8,5	- 100
cavenago	309	10,5	270	9,7	- 39
concorezzo	274	9,3	291	3,6	+ 17
cornate	202	6,8	225	8,0	+ 23
trezzo	420	14,2	221	7,9	- 199
vaprio	401	13,6	321	11,5	- 80
usmate	--	--	33	1,2	+ 33
vimercate	331	11,2	331	12,0	--
totale	2.954	100	2.781	100	- 173

Per quanto riguarda il dato complessivo, il 2010 vede un relativo calo degli accessi agli sportelli (6,22%) che - oltre alla momentanea chiusura della sede di Trezzo s/A per la riorganizzazione degli spazi comunali - fa supporre una maggiore adattamento degli stranieri presenti nel territorio da qualche tempo e un minore afflusso di nuovi. Del resto se le comunità di cittadini stranieri sono ben integrate nel tessuto sociale locale, anche lo spaesamento dei nuovi arrivati vien attenuato dalla rete della cultura di appartenenza.

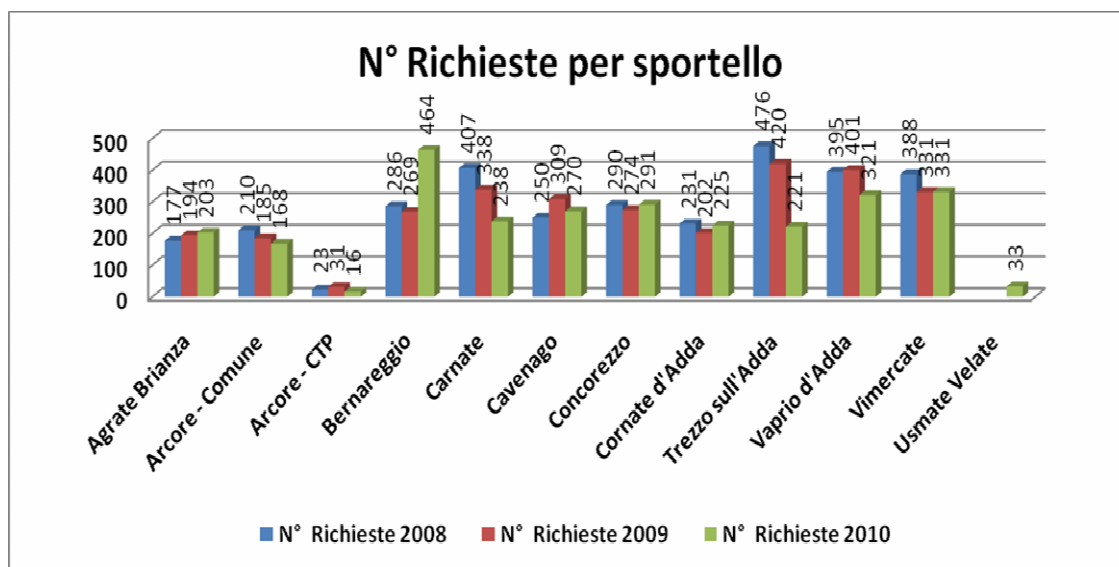
Gli sportelli stars hanno svolto un'attività di informazione e consulenza specifica in relazione alla normativa che regola l'ingresso e il soggiorno sul territorio italiano nonché un servizio di orientamento in ordine all'accesso al lavoro, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai servizi pubblici e privati. Per la

gestione delle pratiche più complesse e urgenti è attivo un **servizio di accompagnamento** alla Questura e alla Prefettura di Milano.

Gli sportelli sono inoltre stati **accreditati dal Ministero dell'Interno** all'invio di istanze per l'emersione dal lavoro irregolare di colf e badanti e per l'invio di domande all'interno dei decreti flussi. Lo sportello attivo presso il Ctp di Arcore, ha offerto un servizio specifico di informazione e consulenza in ordine all'**orientamento scolastico**, alla formazione professionale e alle richieste di equipollenza e riconoscimento dei titoli di studio.

22.3 Progressione della fruizione risorsa agli sportelli (accessi dal 2008 al 2010)

La tabella che segue illustra la progressione, sulla base degli ultimi tre anni, dell'andamento delle richieste.



Risulta evidente l'espansione della domanda nel comune di Bernareggio, mentre segnalano un marcato minore afflusso gli sportelli di Trezzo s/A e Carnate.

Rilievo

Il progetto ha, inoltre, consolidato l'attività degli sportelli per l'immigrazione sia confermando l'estensione degli orari di apertura e delle funzioni sia rafforzando la collaborazione con la **Prefettura** e le **Province**.

23.0 PROGETTO UFFICIO TUTELE (UT) - tutela persone fragili

I beneficiari della protezione giuridica possono essere anziani con patologie degenerative, adulti con personalità fragili, adulti affetti da disabilità psichiche, tossicodipendenti, alcolisti: si tratta di persone che hanno una coscienza di sé indebolita, persone che spesso vivono sole o in condizioni di isolamento o emarginazione sociale e proprio a causa delle loro condizioni e patologia, non riescono a provvedere e curare i propri interessi.

23.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	residui su 2011
60.500	83.766 (+38,4%)	94.378,44	76.272,79	17.650,65

Seconda annualità di gestione, il servizio è finanziato direttamente dai Comuni in quota parte, sostenuto dal fondo di sostegno ai Piani di zona della Provincia (MI) e trascina un residuo 2008.

23.2 Fruizione della risorsa (presupposti e richieste)

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito complessivamente **52 utenti** (47 quelli in carico al 31.12).

comuni	casi gestiti 2009	casi gestiti 2010	spesa a carico dei comuni 2008	spesa a carico dei comuni 2009
Agrate	3	8	2.160,00	7.920
Arcore	6	6	7.320,00	7.200
Bellusco	1	1	1.440,00	1.440
Bernareggio	1	2	1.440,00	2.640
Burago M.	1	1	1.440,00	1.440
Camparada	1	1	1.440,00	1.440
Caponago	2	2	2.880,00	2.880
Carnate	1	2	960,00	1.920
Cavenago	0	1		1.080
Concorezzo	8	13	10.920,00	14.640
Ronco Briantino	0	1		1.080
Trezzo sull'Adda	4	4	5.760,00	5.760
Varpio d'Adda	2	3	2.880,00	3.960
Vimercate	7	7	7.800,00	8.760
Totale	37	52	46.440,00	62.160,00
Incremento %				+ 33,85%

La gestione operativa e amministrativa del servizio ha effettuato le seguenti operazioni :

- domiciliazione presso i ns. uffici della corrispondenza e delle fatture relative agli utenti;
- chiusure e aperture c/c on line presso banche o banco posta;
- investimenti e disinvestimenti finanziari;
- accettazioni di eredità;
- pagamento rette strutture;
- pagamento delle spese personali;
- pagamento delle utenze (tarsu, Ici, Enel, Gas, telefono, spese condominiali, affitti, ecc.);

- sgombero locali e vendita immobili;
- locazione di appartamenti e relative pratiche conseguenti;
- pagamento delle spese funerarie;
- verifica situazioni debitorie presso l'Esatri e relativo pagamento;
- presentazione modelli Red - 730 - ICRIC - domande invalidità - domande di inabilità Inps;
- compilazione e presentazione istanze;
- compilazione e presentazione rendicontazioni annuali.

23.3 Rilievi sulla gestione

Sono stati attivati rapporti costanti (almeno mensili) con i servizi sociali, predisponendo, all'inizio di ogni percorso un **"Progetto di vita"** sulla persona tutelata e un monitoraggio delle risorse econo-miche necessarie per mantenerlo, preparando e presentando poi le istanze necessarie per poter effettuare la gestione ordinaria e straordinaria.

I Servizi sociali comunali ricevono le informazioni riguardanti gli adempimenti relativi alla nomina e alla gestione delle amministrazioni di sostegno e, spesso, richiedono il **parere tecnico-legale** del consulente d'ufficio (avvocato Raffaella Garolla), inviando copie delle istanze.

Sempre lo studio Garolla, provvede a inoltrare e ritirare le istanze.

Il servizio ha visto **14** (12) comuni interessati per una copertura demografica pari al **65,1%** (62,0%).

Ogni mercoledì mattina, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il servizio è aperto al ricevimento dei privati cittadini, per fornire un servizio di orientamento e consulenza.

Questo specifica attività è finalizzata all'identificazione di un eventuale soggetto tutelante, valorizzando la rete parentale e/o amicale di riferimento, anche al fine di favorire il **reperimento dell'Amministratore di sostegno all'interno della rete parentale o amicale**.

Questo è un compito strategico del servizio, per individuare e indicare al Giudice tutelare una persona adeguata e disponibile, in grado di svolgere detta funzione.

Nel corso dell'anno il Servizio ha ricevuto diversi nuclei familiari interessati ad avere informazioni su questa nuova figura giuridica, sulle modalità per la presentazione delle domande, sull'iter da seguire e sui vari adempimenti che andranno seguiti una volta conseguita la nomina di amministratori di sostegno. Le operatrici hanno fornito tutte le informazioni necessarie, consegnando anche il volume, stampato dalla Provincia di Milano e da "Oltre noi la vita" che, in modo preciso e semplice risulta essere un buon supporto. Ben 18 degli interessati, hanno regolarmente presentato la domanda, con il supporto dell'ufficio, che, inoltre, ha proseguito le consulenze per l'impostazione di richieste per le autorizzazioni di atti di straordinaria amministrazione (vendita immobili, aumento tetto mensile di spesa, accettazione eredità, rendicontazione, ecc.).

Fondamentale si è rivelato l'uso del supporto informatico, le e_mail ci hanno permesso di inviare il materiale (modello istanze, spiegazioni varie, elenco dei Tribunali, ecc), di rivederlo e restituirlo agli utenti in modo celere ed efficace.

- Rapporti con altre agenzie

Il servizio ha instaurato proficui rapporti professionali con alcune agenzie del territorio:

- banche;
- i sindacati per i Red, le domande di pensione e i modelli 730;
- le ASL e l'INPS per le pratiche pensionistiche, le verifiche conseguenti, la presentazione di domande d'invalidità, il pagamento degli arretrati, ecc;
- studi tecnici e agenzie immobiliari per le stime, le valutazioni, la vendita e/o l'affitto delle abitazioni;
- le associazioni di volontariato per lo sgombero di locali;
- artigiani e imprese per pulizie e sistemazioni degli alloggi.

24.0 PROGETTO OVERLAND (ex legge 45/98)

Siamo nell'area delle politiche giovanili con interventi socio-educativi mirati soprattutto alle azioni di carattere preventivo, attivate in ambiti territoriali appositamente selezionati e applicate con appropriate metodologie innovative.

24.1 Quadro delle risorse

Il budget complessivo destinato al progetto dal FNPS ammonta a **69.993,38** euro.

24.2 Fruizione della risorsa

Overland é un progetto rivolto principalmente ai ragazzi in età compresa tra i 15 e i 25 anni - che opera nei 29 comuni del territorio trezzese-vimercatese - e si compone di tre azioni distinte che si svolgono: nella **scuola**, nelle **autoscuole** e in strada o nei locali del divertimento.

Il progetto Overland si pone in stretta continuità con le precedenti annualità del progetto Matrix e Matrix Reload, con finanziamento ex legge 45/99.

24.3 Esiti della gestione

- AZIONE SCUOLA"

Il progetto Overland "azione scuola" si è caratterizzato con interventi negli Istituti superiori del territorio. Di seguito i dati di rilievo degli interventi nelle scuole:

- quanti istituti: **6** (6) Einstein, Floriani, Banfi, Vanoni, Nizzola, Bellisario;
- quante classi: sono state **38** (37) quelle coinvolte, suddivise nei vari istituti;
- quanti studenti: circa **750** complessivamente tra tutti gli istituti;
- quanti questionari somministrati: **745** schede di gradimento completate e raccolte.

Verifica del gradimento dell'azione

Gli incontri non prevedono la presenza dei professori nelle classi per cui si ritiene molto importante il lavoro di restituzione, viene pertanto chiesto al referente della salute della scuola di organizzare un appuntamento di verifica invitando almeno un docente per classe.

La verifica è stata così strutturata. Esame di contenuti, programmazione e premessa metodologica. Considerazioni generali sulle classi dell'Istituto - condotte classe per classe - seguite dai commenti generali. Valutazione degli esiti dei questionari e commenti dei ragazzi in forma libera.

- AZIONE AUTOSCUOLA

L'operato dell'équipe dell'azione "autoscuole" del progetto Overland, nel corso del 2010, ha agito in sostanziale continuità con quanto fatto nelle annualità precedenti. La principale novità è rappresentata dall'inserimento di una nuova agenzia nel gruppo di autoscuole con cui il progetto collabora (con sede in Arcore).

Gli incontri si svolgono ormai secondo il format consolidato, descritto già nelle precedenti relazioni, apprezzato dagli utenti, dai gestori e dagli istruttori delle autoscuole.

Come si può evincere dalle statistiche e dai dati raccolti nel corso degli interventi effettuati, sia i valori quantitativi sia qualitativi risultano in continuità con quelli rilevati nel **2008** e **2009**.

E' sempre più importante sottolineare come, dopo anni di lavoro nelle autoscuole del territorio, ormai tanti utenti già conoscano (evidentemente attraverso la sperimentazione nelle loro abitudini quotidiane condivise con amici più grandi) la **pratica del guidatore designato**, la cui promozione costituisce certamente uno degli obiettivi centrali del progetto. Questo dato conforta, se si paragona a quanto avveniva solo pochi anni fa, quando la maggior parte dei ragazzi che frequentavano gli incontri non

aveva mai sentito parlare di questa pratica.

Va anche rimarcata la continua **collaborazione tra le équipes operanti nelle diverse azioni** di progetto, per la quale l'équipe autoscuola ha più volte sostenuto ed integrato con la propria presenza o il proprio supporto specifico iniziative promosse da altre azioni di progetto, come ad esempio il torneo di calcio **OVERCUP** oppure l'intervento in alcuni locali del territorio in cui si è somministrato il test etilometro. Una visione integrata delle diverse azioni costituisce infatti la prospettiva che permette di incidere maggiormente sul territorio e sugli utenti, attraverso strumenti diversi, ma tra loro fortemente coordinati.

Interventi nelle autoscuole: **29** (21) incontri in **7** (6) autoscuole, rappresentate da 5 gestori, per un totale di **508** (351) ragazze/i coinvolti.

- AZIONE CAMPER

A partire dal gennaio 2010, nell'assetto dell'équipe camper del progetto Overland, l'associazione **Sulè onlus** è subentrata - al posto della cooperativa Atipica - a fianco di **Comunità Nuova onlus** e della cooperativa sociale **Aeris**.

Inoltre l'operatrice Maria Pagnoni (Sulè) ha sostituito Nicoletta Zuccari (Atipica).

Successivamente, altri avvicendamenti hanno contraddistinto l'annualità di progetto: gli operatori di Aeris, Davide Biffi e Roberta Patriarca, sono stati sostituiti rispettivamente da: Laurent Liebenstein (giugno 2010) e Milena Tibaldo (novembre 2010).

Con il mese di febbraio 2010, l'équipe ha avuto in dotazione un **nuovo camper**, che ha sostituito il vecchio mezzo, ormai desueto e inadatto allo svolgimento di interventi continuativi, a causa dei ripetuti e ricorrenti problemi tecnici. Il nuovo camper è stato fin da subito decorato esternamente, con l'obiettivo di richiamare una continuità estetica con il camper precedente, più volte giudicata efficace ed accattivante da parte dell'utenza del progetto.

- Attività di mappatura del territorio

Il camper ha proseguito il proprio intervento di prevenzione e informazione nelle compagnie giovanili presenti nel territorio del vimercatese e trezzese.

Si è mantenuto il rapporto con le compagnie che si erano precedentemente conosciute, anche attraverso la proposta della compilazione di nuovi questionari.

Dal resoconto di queste uscite è stato possibile evidenziare il numero di compagnie contattate e in generale, il numero di contatti effettuati dagli operatori. E' così stato possibile stilare una griglia (*vedi report dettagliato di progetto*) in cui sono identificate le compagnie con cui l'équipe ha svolto attività di informazione e prevenzione, in cui sono stati specificati età e suddivisione di genere.

Inoltre sono stati registrati locali pubblici o feste dove il camper è intervenuto con gli operatori dedicati a questo particolare intervento.

• comuni sede di intervento camper	29 (tutti almeno una uscita)
• età prevalente dei ragazzi	fascia tra 18 e 20 anni (picchi: min 15 max 25)
• sedi prevalenti	piazze, parcheggi, parchetti

- Interventi durante le feste e presso locali

In continuità, l'équipe di Overland ha presenziato presso locali notturni e feste di paese all'interno del territorio d'azione (vimercatese e trezzese), al fine di contattare il maggior numero possibile di giovani, in momenti di svago favorevoli per affrontare discussioni sull'utilizzo di sostanze stupefacenti e non solo.

In questo ambito di intervento, nei mesi invernali l'équipe ha pianificato soprattutto interventi presso locali e discoteche, mentre nei mesi estivi si è puntato maggiormente su feste di paese all'aperto.

L'équipe ha effettuato 26 uscite in locali e feste, suddivise in 12 dei comuni del territorio di competenza.

Rispetto agli anni passati l'intervento del camper ha interessato 5 locali in più.

A seguire l'elenco degli interventi svolti presso feste e locali durante l'intero 2010.

18.03	Acropolis	Vimercate	07.09	Locomotiva	Vimercate
27.03	Lullaby	Subiate	17.09	Tranquillo we paura	Usmate
02.04	Locomotiva	Vimercate	01.10	Kirà	Arcore
03.04	Arciblob	Arcore	09.10	Locomotiva	Vimercate
09.04	Platò	Busnago	15.10	Kirà	Arcore
17.04	Cuore TV	Grezzago	23.10	Lullaby	Subiate
23.04	Basel	Oreno	05.11	Kirà	Arcore
07.05	Red Bar	Trezzano Rosa	06.11	Cantone d.la musica	Bellusco
21.05	Kirà	Arcore	19.11	Acropolis	Vimercate
04.06	Festa della birra	Aicurzio	26.11	Studio 54	Arcore
13.06	Street festival	Bellusco	30.11	Locomotiva	Vimercate
18.06	Acropolis	Vimercate	03.12	Cuore TV	Grezzago
25.06	Moonasterock	Vaprio d'Adda	18.12	Bloom	Mezzago

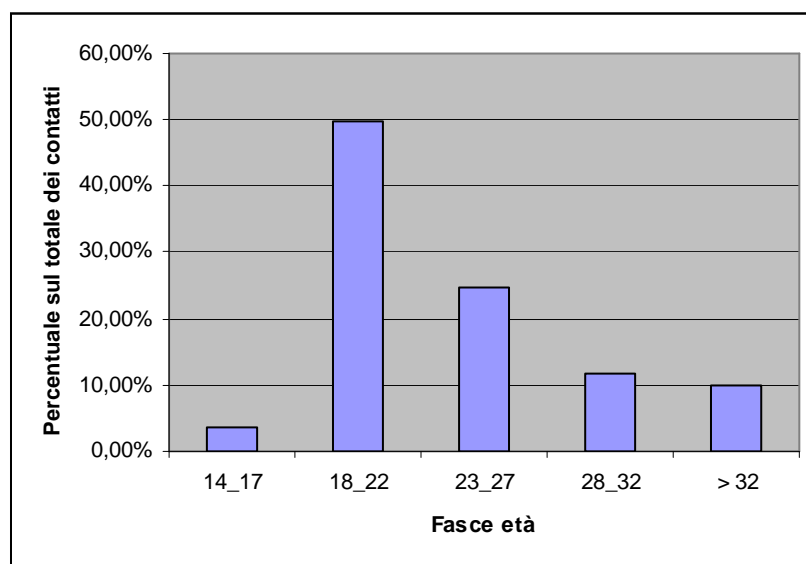
Nella maggior parte di questi interventi si è portata avanti la campagna **“ZERO PUNTO ZERO”** volta a promuovere la pratica del guidatore designato.

Gli operatori di Overland hanno cercato di incentivarne l'adozione nelle compagnie del territorio, e proprio a questo scopo è nata la succitata campagna, che prevede che gli operatori, all'arrivo dei ragazzi nel locale, individuino i vari guidatori e propongano loro di farsi identificare (timbro sulla mano). A fine serata, se i ragazzi “timbrati” si sottopongono alla prova dell'etilometro e risultano “00” vincono una maglietta che riporta l'illustrazione della cartolina informativa del progetto sull'alcool.

In alcuni locali, con gestori particolarmente collaborativi, oltre alla maglietta si è regalato un buono per una consumazione da utilizzare la volta successiva. Infine, per promuovere la campagna sono stati stampati e distribuiti migliaia di volantini.

- AZIONE ETILOMETRO

L'équipe raccoglie i dati raccolti in ciascuna serata in cui si è attivata, organizzandoli in base al livello alcolemico rilevato, al genere e all'età dei giovani che si sono sottoposti al test. In totale, nell'anno 2010 sono state effettuate **912 (587)** rilevazioni. A seguire il dato di **disponibilità alla prova**.



Dal grafico si rileva che le percentuali più consistenti dei giovani che si sono sottoposti alla prova dell'etilometro sono in linea con il target che Overland si propone di intercettare: vale a dire la fascia giovanile. La percentuale degli under 27 anni raggiunge infatti quasi l'80% del target

Va anche segnalato che la maggior parte delle persone contattate (80% circa) siano maschi.

- AZIONE KIRA'

L'équipe di Overland, tra maggio e novembre 2010, è stata ospite per quattro venerdì del Kirà, locale molto frequentato nel fine settimana da ragazzi del territorio.

La decisione di proporre più interventi ravvicinati è stata presa valutando la tipologia di utenza del locale. Il Kirà attira, ogni venerdì, più di 200 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 24 anni, target che lo rende molto adatto agli interventi di Overland.

È importante sottolineare che molti dei ragazzi incontrati al Kirà appartengono alle compagnie di strada di Arcore, e centri limitrofi, che già Overland intercetta durante le uscite infrasettimanali.

Il locale è stato oggetto di particolare attenzione anche perché i ragazzi, acquistando una tessera del valore di 15 euro, hanno a disposizione 5 consumazioni: condizione che incentiva i ragazzi all'abuso di alcool.

- COLLABORAZIONE CON L.I.L.A.

Il 30 novembre in occasione della giornata mondiale della lotta all'AIDS, l'équipe ha raccolto l'invito di LILA a collaborare nell'organizzazione di una serata a tema, realizzata in collaborazione con La Locomotiva di Vimercate, locale più volte presidiato negli ultimi anni da Overland.

La serata è stata una buona occasione per l'équipe di confronto con gli operatori della LILA sui contenuti che riguarderanno il nuovo materiale che Overland elaborerà sui comportamenti sessuali a rischio. Gli intervenuti hanno avuto la possibilità di: consultare il materiale informativo messo a disposizione dalla LILA, confrontarsi attraverso la compilazione di un questionario sull'HIV con gli operatori della LILA sulle proprie conoscenze, ricevere in regalo dei profilattici (bisex).

- COLLABORAZIONE CON KIMBANDA

L'équipe di Overland in due occasioni (26 e 30.11) ha collaborato con l'équipe di Kimbanda, lavorando sui punti in comune delle rispettive progettualità, ma anche sulle differenze esistenti.

Nel corso degli interventi comuni si è cercato di offrire all'utenza messaggi di informazione e prevenzione che comprendessero le peculiarità di entrambi i progetti.

Nello specifico, l'équipe di Overland si è focalizzata sulla distribuzione di materiale informativo e sulla campagna "ZERO PUNTO ZERO", somministrando molte prove etilometriche, mentre gli operatori di Kimbanda si sono concentrati sulle informazioni relative alle altre sostanze stupefacenti.

- AZIONE OVERCUP

Tra maggio e giugno è stato organizzato un torneo di calcio tra le compagnie dei due Distretti di Trezzo e Vimercate, con l'obiettivo di:

- agganciare nuove compagnie di ragazzi;
- dare l'opportunità di trascorrere giornate di gioco, ma anche di informazione;
- offrire un momento di aggregazione positiva.

Al torneo hanno partecipato **11 squadre** composte mediamente da 8 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Le squadre sono state divise secondo un criterio geografico: 6 squadre hanno giocato nel territorio vimercatense (campo di Vimercate) e 5 squadre in quello trezzese (campo di Vaprio). Durante le quattro giornate di torneo si sono presentati, tra giocatori e tifosi un buon numero di ragazzi: un centinaio sia a Vimercate che a vario d'Adda.

- NUOVI MATERIALI

L'équipe ha riscontrato l'esigenza di creare nuove cartoline informative, proprio considerando le discussioni emerse nei vari gruppi dei ragazzi incontrati nel corso dell'anno sui temi classici: droghe specifiche; dipendenze senza sostanza; riduzione del danno; narcotraffico; malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze indesiderate; normative in ambito di guida in stato di ebbrezza.

Visto il successo della grafica dei materiali della precedente edizione disegnati da Zero Calcare, è stato proposto al medesimo disegnatore la realizzazione delle grafiche del nuovo kit informativo.

25.0 PROGETTO TANTI MONDI UNA COMUNITA' (TaMon)

Il progetto coinvolge 27 istituzioni scolastiche territoriali (Rete Trevi) e il CTP di Arcore ed è finalizzato a: favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e nel tessuto sociale del vimercatese e del trezzese; creare le condizioni per prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione e la solitudine degli adolescenti stranieri che, rispetto ai loro pari autoctoni, mostrano la mancanza di un senso di appartenenza; creare con le famiglie delle interazioni stabili e costruttive per l'inserimento sociale e il superamento di difficoltà anche etico-valoriali.

25.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2011	residui vincolati
25.306	27.588 (+ 9,02%)	38.202,12	19.558,58	18.643,54

Il progetto "tanti mondi una comunità" trova la propria copertura economica nelle risorse delle ex leggi di settore ora confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività proposte dal Piano di zona locale.

Il budget è **integrato dai comuni** con risorse proprie.

25.2 Fruizione della risorsa

I destinatari dell'attività sono gli adolescenti e preadolescenti stranieri e le loro famiglie.

Destinatari del progetto raggiunti (valori arrotondati)					
minori	bambini	200	adulti	coppia genitori	--
	pre-adolescenti	200		madri	--
	adolescenti	150		insegnanti	115
	minori disabili	--		altri operatori	40
totale destinatari raggiunti: 700 (circa)					

La voce generica "altri operatori" comprende soprattutto gli operatori della mediazione culturale e linguistica.

25.3 Quadro degli esiti

Il percorso di realizzazione del progetto "Tanto mondi, una comunità" ha portato per l'anno scolastico 2009-10 i seguenti risultati:

- coinvolgimento

della quasi totalità delle scuole del vimercatese e trezzese tramite il "**Laboratorio territoriale integrazione e intercultura**", formato dai docenti referenti di ciascuna Istituzione scolastica e in collegamento con gli enti territoriali.

In sintesi: "I laboratori territoriali di documentazione - quali sedi di ricerca/azione - costituiscono per le scuole e per le autonomie locali un'occasione di reale confronto, di continuo aggiornamento dei dati e di lavoro comune. Come alcune esperienze segnalano, si avverte il bisogno di una convergenza di azioni: dall'accoglienza alle strategie di intervento (POF, problematiche relazionali) e di un serio lavoro collegiale";

- elaborazione

di strumenti e pratiche utili alla *governance* della scuola e del territorio per consentire l'**utilizzo di procedure omogenee** e azioni condivise (es. scheda di passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado, vademecum di accoglienza, ecc.);

- consolidamento

del "**Punto consulenza palazzina Filiberto**", quale punto di incontro, informazione, ricerca/azione e aggiornamento tra gruppi di: docenti, facilitatori, mediatori, alunni, famiglie; che ha prodotto materiale facilitato e dato supporto alle singole scuole nelle strategie integrative (in collegamento con **Spazio Mondo** fino a giugno 2009);

- promozione

di azioni sul tema dell'**orientamento scolastico** per gli alunni stranieri nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola superiore;

- progettazione

realizzazione del concorso di poesia "**Noi cittadini del mondo**", concorso riservato alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Hanno partecipato molte classi, per un totale di **40** elaborati consegnati. La premiazione è avvenuta con una cerimonia *ad hoc* in occasione della manifestazione "**La città dei ragazzi 2010**" durante la quale è stata allestita anche un'esposizione degli elaborati;

- corso di formazione

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti incontri formativi:

- "**Mediazione linguistico culturale, un modello di lavoro in rete**"
A cura dei mediatori culturali della cooperativa Ajka-essenza.
 - **Legge n°94 del 15.07.2009 "Disposizioni in materia di sicurezza nazionale - I parte - Visione generale, novità rilevanti e collegamenti con i servizi educativi e scolastici"**
Relatore: dott. Angelo Sais - dirigente del Commissariato di Monza
 - **Legge n°94 del 15.07.2009 "Disposizioni in materia di sicurezza nazionale - II parte - Riflessioni e implicazioni operative per i servizi alla persona"**
Relatori: avv.ti Raffaella Garolla e Camilla Vitali
 - "**Tante culture; una scuola**" **Suggerimenti: dal dire al fare**
Relatore: mediatrice linguistico culturale Roxana Schmid
-

26.0 PROGETTO UN PALCOSCENICO PER I RAGAZZI

La programmazione del teatro per i ragazzi valorizza gli spazi per la cultura dei giovani.

Di anno in anno viene suggerito un tema significativo delle problematiche dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza cui dedicare particolare attenzione: il lavoro minorile, il diritto all'ascolto, la pace. La rassegna teatrale si configura, come occasione d'incontro, conoscenza, scambio culturale. Gli insegnanti trovano nelle attività correlate alla rassegna, opportunità di aggiornamento e formazione al fine di un corretto utilizzo dello strumento del teatro nel contesto dei processi educativi.

Alla rassegna partecipano spettacoli prodotti da classi della scuola dell'obbligo, da centri socio educativi, da gruppi di genitori e/o insegnanti.

Con il 2010 si è attivato il terzo anno della gestione Offertasociale (fino al ciclo 2007-08 condotta dal comune di Bellusco), che ha affidato la realizzazione del progetto all'Associazione culturale "**Un palcoscenico per i ragazzi**".

26.1 Budget

Il contributo alle risorse dedicate all'attività è di **30.166,00** euro.

Il progetto "un palcoscenico per i ragazzi" trova la propria copertura economica nelle risorse delle ex leggi di settore ora confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e rientra nella attività dei Piani di zona locali. Il budget è integrato dai comuni con risorse proprie.

26.2 Fruizione della risorsa

- Obiettivi

Organizzare a cadenza annuale la rassegna, promuovendo l'inserimento dell'attività teatrale nella scuola: sia attraverso le pratiche di laboratorio, sia utilizzando la comunità degli alunni come palestra di cittadinanza attiva, sia, infine, valorizzando le professionalità presenti nel territorio.

- Destinatari coinvolti

La XXII edizione della rassegna (2009-10) vanta l'allestimento di **50** (51) spettacoli - dei quali 33 effettivi e 17 in replica - e ha coinvolto:

Le sale teatrali coinvolte nella rassegna sono state:

- il Cine teatro San Luigi Bellusco,
- l'Omnicomprendivo Vimercate,
- il Cine teatro San Luigi Concorezzo,
- la Sala Adriano Bernareggi Oreno (Vimercate)
- la Sala teatrale Ronco Briantino,
- l'Aula magna della Scuola secondaria Usmate.

Oltre ai gruppi del territorio, hanno partecipato alla nostra rassegna gruppi di ragazzi delle scuole di: Monza, Milano, Villasanta, Sovico, Desio, Castel del Piano e di Bagni di Lucca.

Le scuole iscritte, oltre alla fruizione di un altro spettacolo, secondo il regolamento - dove è stato possibile - hanno avuto momenti di laboratorio e di scambio di esperienze.

Per le scuole del territorio iscritte alla rassegna si è offerto un supporto di attori e/o esperti di teatro per complessive **15** ore di attività e **6** laboratori per insegnanti alla prima esperienza o alle prese con problematiche educative e per **8** ore di attività e **6** laboratori per insegnanti consolidati ne-l'esperienza per un totale di **138** ore.

- Destinatari partecipi

Hanno assistito agli spettacoli della XXIII rassegna circa **12.000** persone:

- per spettacoli scolaresche: **4.000** alunni/studenti;
- per spettacoli serali con pubblico misto in prevalenza adulto: **7.700** persone;
- hanno accompagnato le scolaresche **280** docenti circa (numero approssimativo).

- Cultura della diversità

Ai laboratori hanno partecipato **17** (26) studenti con **handicap** e **26** (50) studenti **stranieri**.

26.3 Quadro della programmazione e delle attività realizzate

Primo incontro con gli insegnanti - Bellusco 28 ottobre 2009

Finalità della rassegna. Collaborazione e conduzione partecipata dei laboratori.

L'incontro era rivolto agli operatori teatrali e a tutti gli insegnanti aderenti alla rassegna 2009/2010, in particolare agli insegnanti richiedenti il supporto dell'operatore teatrale.

Incontro con l'ex magistrato Gherardo Colombo - Concorezzo 14 gennaio 2010

Cittadinanza e Costituzione.

L'incontro tra il dott. Colombo e i bambini della classi III D, IV F, V E (66 alunni) iscritte alla XXIII Rassegna 2009/2010 della scuola primaria "Don Gnocchi" di Concorezzo, si è tenuto nel Centro Civico "La Ghiringhella" di Concorezzo ed è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione "Comunità Nuova - Sport in rete" che opera nel Comune di Concorezzo.

Partendo dalla performance dei bambini, il dott. Colombo ha condotto una riflessione sulla legalità e sulla Costituzione, giungendo a definire il significato di "cittadinanza attiva".

Secondo incontro con gli insegnanti - Bellusco 27 gennaio 2010

Teatro, palestra di cittadinanza attiva

Giorgio Scaramuzzino, attore, regista, animatore teatrale e docente di Storia del Teatro dell'Università di Genova, ha introdotto il tema sottolineando come la pratica teatrale nella scuola contribuisca ad attuare quanto scritto nel documento per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del Ministero Istruzione del 4 marzo 2009.

Terzo incontro con gli insegnanti - Bellusco 25 marzo 2010

Confronto e Comunicazioni

È avvenuto lo scambio di esperienze pedagogiche in merito alle tematiche elaborate e alle metodologie attuate nei laboratori teatrali. Sono state anche presentate alcune iniziative collaterali.

Incontro con le insegnanti/pedagogiste degli USA - 29 marzo 2010

Tavola rotonda con le insegnanti/pedagogiste degli USA (quattro insegnanti membri di IACE, The Italian American Committee on Education (686 Park Avenue, LL, New York, NY 10065).

Si è prospettata la possibilità di attuare un gemellaggio tra le scuole americane e le scuole italiane del nostro territorio.

Giornata internazionale del Teatro della scuola - 4 maggio 2010

"Lasciateci perdere per la strada!" spettacolo teatrale della compagnia "Eccentrici Dadarò".

Lo spettacolo, proposto per la VIII Festa del Teatro della Scuola, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bellusco, era rivolto agli insegnanti, alle famiglie e ai ragazzi del nostro territorio e invitava a riflettere sulle problematiche legate all'adolescenza.

Rassegna "Un palcoscenico per i ragazzi" - varie sedi 12 maggio - 7 giugno 2010

Spettacoli, salotti, laboratori.

Sono stati rappresentati **30 spettacoli** nelle sale del territorio.

Ad alcuni gruppi è stata offerta un salotto di discussione sullo spettacolo prodotto o un laboratorio d'improvvisazione teatrale. Alla Rassegna hanno partecipato più di **10.000** persone.

- Rilievi

Nel corso delle 23 edizioni attivate sono stati presentati **751** spettacoli che hanno coinvolto circa **145.900 persone** (dagli scolari fino ai registi, passando per insegnanti, attori, esperi, genitori, ecc.)

attualmente é in corso la **XXIV rassegna** correlata all'anno scolastico **2010/2011**

27.0 SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE (AssSoc)

Questo tipo di prestazione tende a integrare le competenze del servizio sociale aziendale, a respiro territoriale, con quelle specifiche del servizio di assistenza sociale dei singoli comuni, soprattutto per quelli che sono parzialmente privi della funzione e attivando preferibilmente operatori che svolgano le prestazioni di carattere socio-assistenziale localizzate in più amministrazioni.

Il valore aggiunto del servizio fornito dall'azienda mira a qualificare e ottimizzare le risorse professionali del servizio sociale nei comuni associati e a facilitare i cittadini nell'accesso ai servizi territoriali. Inoltre, favorisce la piena attuazione degli obiettivi definiti nella programmazione territoriale e il migliore utilizzo delle risorse del Fondo sociale regionale (FSR).

27.1 Quadro delle risorse

budget 2009	budget 2010	entrate 2010	uscite 2010	differenza
300.928	361.608 (+ 20%)	408.124,41	408.124,41	--

Offertasociale individua operatori qualificati (titolo di laurea con iscrizione all'albo) che, funzionalmente, prestano la propria attività anche presso i settori sociali dei comuni che hanno chiesto l'integrazione dei servizi.

27.2 Comuni in rete integrata locale + sovraterritoriale

Il servizio si conferma di utilità per molte amministrazioni, in totale **18** esattamente come lo scorso anno (un'uscita contro un ingresso) con un incremento di spesa complessivo pari al 6,8%.

comuni	spesa '09	spesa '10	comuni	spesa '09	spesa '10
Agrate B.	12.234	0,00	Concorezzo	40.689	22.606,41
Aicurzio	21.321	15.176,75	Correzzana	13.323	13.571,46
Arcore	33.125	22.148,76	Lesmo	19.550	19.600,14
Basiano-Masate	48.753	50.244,38	Mezzago	17.424	23.230,57
Bellusco	0,00	5.628,92	Roncello	18.367	22.496,46
Bernareggio	13.729	18.556,90	Ronco B.	8.446	9.367,24
Busnago	22.534	25.170,44	Subiate	44.132	42.652,01
Camparada	12.010	12.188,22	Trezzano R.	15.643	15.269,85
Caponago	-	-	Usmate Velate	0,00	18.017,56
Carnate	37.442	37.110,02-	Vaprio d'A.	23.427	33.088,32
Cavenago	-	-	totali	402.149	406.124,41
					+ 0,99%

- Finalità del progetto

Il servizio è definito nel protocollo di progetto sovra-territoriale "**Riqualificazione dei servizi - Attivazione del Servizio sociale territoriale**" compreso nel documento programmatico dei Piani di Zona 2009-11 nella logica di una più organica compartecipazione consortile e in vista dell'evoluzione dei progetti distrettuali (PdZ) sul segretariato sociale territoriale.

- Rilievo

Offertasociale eroga il servizio sociale territoriale sulla base della propria autonomia organizzativa,

seguendo gli indirizzi e gli obiettivi fissati dall'Amministrazione affidante, finalizzati a conseguire gli standard prestazionali pattuiti.

A garanzia di un'erogazione qualificata del servizio sociale territoriale, si conviene la periodicità di un monitoraggio - con riunioni congiunte tra OSasc e il Comune interessato - per valutare problematiche e funzionalità del servizio e per elaborare - se necessario - linee guida aggiornate o nuovi disciplinari operativi e promuovere azioni formative.

ALTRI PROGETTI TERRITORIALI

* * *

In questa sezione viene inserita anche la scheda riepilogativa dell'attività di "fornitura" di prestazioni professionali aziendali in favore dei comuni consorziati, attivate anche localmente .

* * *

A seguire vengono sintetizzate le schede dei progetti che fanno parte del Piano di zona di offerta sociale, ma che sono gestiti da altri enti o agenzie territoriali.

28.0 UN TETTO PER TUTTI (TxT) e CASA DI RUT (SOCIAL HOUSING SYSTEM)

Le azioni di **social housing** del 2009 hanno avuto come obiettivo strategico quello di implementare le attività di accoglienza abitativa - anche in presenza di una riduzione delle risorse economiche disponibili - a una qualificazione dei processi di accompagnamento sociale delle persone che vengono accolte. L'intento è stato inoltre quello di potenziare e diversificare le reti delle abitazioni per l'accoglienza e degli altri servizi resi alla comunità del vimercatese e del trezzese in base ai bisogni emergenti.

La gestione dell'intervento è condotta da ASCA (Agenzia sociale per la casa). Una realtà nata 5 anni fa, su iniziativa dell'Assemblea territoriale del Terzo settore, con un forte supporto - non solo economico - dai Piani di zona del trezzese e vimercatese, per dare risposte alla domanda sociale di ospitalità temporanea.

- associa una dozzina di soci stabili tra associazioni di volontariato, cooperative sociali e loro consorzi ed enti morali territoriali;
- ha una struttura leggerissima e non dispone di alcun operatore/trice proprio, ma solo distaccati dalle organizzazioni soci;
- esprime una vocazione a operare esclusivamente sul territorio vimercatese-trezzese.

28.1 Metodologia di intervento

I presupposti sono:

- Ospitalità intesa come:

- **Accoglienza** definizione del progetto personalizzato, visite periodiche nelle case, cura della fase d'ingresso alla struttura, gestione partecipata delle eventuali difficoltà legate alla convivenza;
- **Accompagnamento** monitoraggio dell'andamento del progetto, incontri periodici con gli enti inviati, ascolto e raccolta in itinere dei bisogni degli ospiti, connessione e rinvio al sistema territoriale dei servizi, supporto nella ricerca del lavoro, anche attraverso la definizione di opportunità lavorative presso cooperative ed enti del terzo settore.
- Integrazione tra pubblica amministrazione (e loro forme associative) e le realtà del terzo settore
- Valorizzazione delle risorse territoriali e del volontariato.
- Realizzazione di risposte abitative a basso impatto sociale

28.2 Quadro delle risorse

Il contributo composto dal Fondo nazionale politiche sociali (FNPS 2009/10) più quello della Provincia di Milano assegnato per l'attività annuale di ASCA dal budget dei Piani di zona del trezzese e vimerchese è stato di € **70.193,66** (59.999,50).

28.3 Accoglienza di emergenza. Esiti 2010

Consiste nella possibilità di poter superare alcune notti in "emergenza", che si possono trascorrere in 4 alberghi convenzionati del territorio per massimo di 3 notti (+1). L'accoglienza di emergenza è fruibile mediante lo strumento dei **voucher per l'emergenza**, per favorire la tempestività e la possibilità di elaborare un progetto personalizzato.

L'agenzia ASCA garantisce una reperibilità per l'attivazione dei voucher nelle situazioni di emergenza che avvengono con procedure d'accesso semplificate (è sufficiente la segnalazione da parte di un solo organismo).

- Voucher utilizzati:	5	(6)
- Giorni di fruizione:	20	(22)
- Convenzioni con alberghi	05	(04)

Nell'anno è stato definito e diffuso ai Servizi il **nuovo regolamento** "Accoglienze d'emergenza".

28.4 Accoglienza temporanea. Esiti 2010

La disponibilità degli appartamenti per il progetto di accoglienza a termine "**Casa di Rut**" nel 2010 è aumentata di **due unità** (Vario d'Adda).

Ecco il riepilogo:

Arcore: appartamento per nuclei famigliari numerosi (**6 locali**) di proprietà della parrocchia "Beata Vergine del rosario";

Cornate d'Adda: appartamento (**5 locali**) concesso dall'Amministrazione comunale, riservato a uomini singoli o con minori a carico;

Sulbiate: appartamento privato (**3 locali** per l'accoglienza collettiva di donne sole o madri con bambini);

Vimercate: appartamento (**2 locali**) per piccoli nuclei familiari o singoli in attesa di case comunali o di edilizia pubblica;

Nuove disponibilità:

Vaprio d'Adda 1 appartamento per l'accoglienza di piccoli nuclei famigliari (coop. Le vele)

Vaprio d'Adda 2 appartamento per l'accoglienza di piccoli nuclei famigliari (coop. Le vele).

Nel corso del 2010 il progetto Casa di Rut **ha ospitato** complessivamente:

- **28 adulti**
- **09 minori** per un totale di **28 persone** di cui **13 stranieri**

La tipologia più frequente dei richiedenti accoglienza abitativa è quella di persone normalmente conosciute dai servizi sociali territoriali, con un incremento di situazioni che si avvicinano al servizio nel momento in cui si trovano nell'emergenza.

Le principali cause dell'accesso al progetto sono: la **precarietà lavorativa** (spesso causa di sfratto), la mancanza di una **rete familiare di sostegno**, la presenza di **patologie** più o meno invalidanti; per le quali si rende necessario un accompagnamento specifico e talvolta a lungo termine per un reinserimento lavorativo che garantisca nuova autonomia economica alla persona.

Ecco l'accoglienza in dettaglio relativa all'anno in esame:

struttura abitativa	n. nuclei	adulti accolti	minori accolti	media ospitalità
Arcore	3	5	4	554 gg
Sulbiate	4	4	0	147 gg
Cornate d'Adda	6	6	0	253 gg
Vaprio d'Adda 1	1	1	1	066 gg
Vaprio d'Adda 2	0	0	0	--
Vimercate	2	3	4	356 gg
totale	16	19	09	327 gg

Riepilogando, il progetto Casa di Rut **dal suo avvio e fino al 31.12.10** ha ospitato complessivamente **75** persone in stato di bisogno.

Di seguito vengono elencati i Servizi sociali territoriali d'invio (2010), che si sono assunti anche il ruolo di **tutor** quali garanti delle condizioni pattuite tra l'Agenzia e l'utente:

Aicurzio - Agrate Brianza - Arcore - Bernareggio - Concorezzo - Lesmo - Mezzago - Ornago - Sulbiate - Vimercate;
 Busnago - Caponago - Cornate d'Adda - Grezzago - Roncello - Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda

Inoltre hanno segnalato e inviato utenti anche NOA e Ser.T. che si sono aggiunti ai partner tradizionali come Caritas, Cadom, COI, ecc.

- Durata media dell'accoglienza

La durata media della permanenza negli appartamenti è passata da **220** ('09) a **327** ('10) giorni che corrispondono a circa a una permanenza di circa 10 mesi.

- Richieste ricevute e dimissioni effettuate

Nel corso dell'anno sono giunte ad ASCA circa **40** richieste di ospitalità (circa 90 persone complessivamente). Per quanto riguarda le dimissioni, ne sono state effettuate **7**.

Le motivazioni che hanno indotto le dimissioni sono state:

- autonomia economica 57%
- semi autonomia (disponibilità di casa o lavoro) 28%
- chiusura anticipata del progetto 14%

- Criticità incontrate

Le principali sono state:

- il mancato rispetto della scadenza massima dei sei mesi (3+3) di permanenza
- difficoltà dell'ente inviante nel facilitare l'uscita (conclusione del progetto)
- ritardo nel pagamento dei rimborsi spese (specie ente inviate)
- difficoltà nel reperire nuovi alloggi in comodato d'uso

28.5 Micro credito - Progetto "Un tetto per tutti" (TxT). Esiti 2010

Il progetto TxT eroga prestiti (micro-credito) per l'accesso a case in locazione.

Dall'inizio dell'attività sono stati erogati **39 contributi** di cui **5** nel 2010 per valore pari a **€ 124.000**.

Oltre il 50% dei finanziamenti si è chiuso in maniera positiva.

- Le motivazioni alla richiesta di prestito

Sostegno al costo dell'affitto della nuova casa (trimestre anticipato, cauzione e allacciamenti). Piccole ristrutturazioni della casa (rifacimento della facciata, del bagno, cambio caldaia, ecc.). Spese legate al mutuo per la casa acquistata.

La tipologia più frequente di richiedente il microcredito è quella di nuclei familiari di immigrati, privi della disponibilità economica iniziale per accedere al mercato degli affitti liberi, peraltro sempre più scarso e oneroso.

I dati relativi agli utenti che hanno avuto accesso al microcredito:

- cittadini e famiglie stranieri **30**
- cittadini e famiglie italiani **09** per complessive **39** interventi

I rientri regolari sono stati pari a oltre il 70% dei finanziamenti, mentre ammontano a € 27.000 quelli problematici che, prevalentemente, hanno enti comunali quali tutor.

28.6 Prospettive e propositi per il 2011

Qualificare i progetti di accompagnamento delle persone accolte.
Razionalizzare ulteriormente i costi di gestione dei servizi erogati.
Potenziare l'attività di raccolta fondi da privati.

Prevedibilmente, le difficoltà incontrate nel corso del 2010 saranno ulteriormente acuite nel corso del 2011. Infatti, l'attesa di una drastica riduzione dei contributi del Fondo nazionale e della Non autosufficienza, sarà causa determinante le minori disponibilità finanziarie in favore dell'associazione nell'ambito della collaborazione con Offertasociale asc.

29.0 PROGETTO “VOLANO” INCLUSIONE SOCIALE MINORI - GESTORE OS asc

Finalità di questo progetto sovra-zonale è di creare in ogni distretto - o implementarli laddove già esistenti (Seregno, Vimercate) - servizi che si occupino nello specifico della gestione del penale minorile e di promuovere le buone prassi d'integrazione tra: i servizi distrettuali, i servizi del Centro per la Giustizia Minorile, i servizi dell'ASL MB, i servizi quelli dell'Azienda Ospedaliera, e la realtà del Terzo settore attraverso la partnership privilegiata con due importanti Consorzi sociali partners.

29.1 Fruizione e gestione della risorsa

La situazione territoriale in tema di problematicità minorile è estremamente variegata, in specie in relazione alla gestione dei casi con implicazione penale. Nel perimetro di azione delineato dalla DGR 9502 del 27/05/2009 si è pertanto ravvisata l'opportunità di valorizzare le esperienze storiche e più significative sviluppatesi nel territorio, in modo da creare un modello uniforme di intervento nei cinque Ambiti della ASL di Monza e Brianza (e di Trezzo sull'Adda). Il progetto, avviato nel 2010, vede coinvolte anche le organizzazioni del Terzo settore e persegue i seguenti obiettivi:

- **area organizzativa:** implementare in ogni distretto, e potenziare laddove presenti, i servizi che si occupano delle situazioni sottoposte a procedimenti penali, sviluppando specifiche competenze;
- **area metodologica:** superare l'esistente disomogeneità operativo-metodologica al fine di attuare i principi del DPR 448/88, attraverso un percorso formativo e di supervisione integrato con l'équipe distrettuali e con gli altri attori territoriali;
- **implementazione della rete:**
 - migliorare le connessioni con i servizi del Ministero della Giustizia, nell'ottica di un lavoro integrato e di una maggiore fluidità nel passaggio di informazioni;
 - attivare la creazione di un osservatorio territoriale sul penale minorile;
 - migliorare la connessione e il coordinamento tra il Terzo settore e i servizi di penale minorile per la gestione dei progetti individualizzati, nell'ottica di una più completa attivazione di strumenti di giustizia riparativa.

- Obiettivi specifici

Primo: miglioramento delle competenze della rete dei servizi specialistici e della loro connessione con i Servizi del Ministero della Giustizia, con le realtà del Terzo settore, con le agenzie di socializzazione territoriali e con le Amministrazioni comunali.

Secondo: miglioramento gestionale delle situazioni del penale minorile da parte di tutti gli operatori coinvolti, al fine di attivare interventi individuali, famigliari e di gruppo, coerenti con i principi fondamentali della normativa in tema di penale minorile.

- Azioni progettuali

Le azioni progettuali si declinano in attività specifiche che si suddividono temporalmente: sia come interventi nella prima o seconda annualità, sia come trasversali a entrambe le annualità. Di seguito i destinatari delle azioni e i rispettivi attivatori.

Realizzate nella prima annualità (2010)

Creazione delle équipe distrettuali integrate con servizi territoriali e non (CGM).

Facilitazione per l'apprendimento della conduzione di gruppi di supporto genitoriale in ogni distretto.

Percorso di formazione metodologico-operativo itinerante, rivolto agli operatori distrettuali e territoriali realizzato oltre che da offertasociale, da: Agenzia AFOL e Provincia di Monza e Brianza.

Da realizzare nella seconda annualità (2011)

Attivazione della *Restorative Group Conference*, a cura di offertasociale.

Da realizzare tra la prima e seconda annualità

Percorso di supervisione psico-metodologica itinerante agli operatori distrettuali e aperta ai soggetti coinvolti nelle specifiche situazioni svolta da offertasociale.

Attivazione di gruppi di supporto genitoriale, svolta da offertasociale e dagli ambiti territoriali

Attività trasversali

Coordinamento del Terzo settore per la progettazione di percorsi riparativi e attività di responsabilizzazione verso minori e le loro famiglie.

Sensibilizzazione territoriale con le agenzie di socializzazione, le forze dell'ordine, gli amministratori comunali, i mezzi di comunicazione locali, ecc.

Attivazione di percorsi individuali e creativi per ASU e attività di volontariato.

Coordinamento progettuale a cura di offertasociale.

29.2 Budget

Il budget assegnato per l'intero progetto è di **€ 112.035,36** (escluso il cofinanziamento), di cui la quota che ricade sulle attività avviate nel comprensorio di offertasociale è pari a **€ 28.579,36**.

29.3 Quadro degli esiti

Il progetto - dopo il lavoro di preparazione tra giugno e ottobre - è stato avviato il **15 dicembre 2009** e – in seguito ad una richiesta di proroga - terminerà il **31 Dicembre 2011**, con una declinazione temporale scandita in due annualità:

- prima annualità: 15 dicembre 2009 - 15 dicembre 2010
- seconda annualità: 15 dicembre 2010 - 15 giugno 2011

30.0 ALTRI PROGETTI IN PARTNERSHIP (ALTRI ENTI CAPIFILA)

30.1 Prosecuzione di percorsi già avviati

Nel 2009 è proseguita la partecipazione ad alcuni progetti sovra distrettuali, di cui offertasociale è stata partner.

Tra questi il progetto “**Match**” integrazione lavorativa disabili (UOIL area disabili) cui partecipiamo in ATS con capofila l’Agenzia per la formazione e l’orientamento e il lavoro della Provincia di Milano, che si è concluso con il 2010.

Contributo percepito nell’anno: **14.758,50** euro.

Nel corso del mese di dicembre 2010 l’edizione del progetto “**Match**” è stata riaperta sino a tutto marzo 2011 grazie ai residui non spesi al 31.12 (quota parte attesa: **9.484,99** euro).

Nel corso dell’anno è stato saldato il contributo del progetto iniziato a dicembre 2007 (Bandi provinciali **Emergo** - Nuovi rami d’impresa. Capofila cooperativa sociale Solaris lavoro e ambiente di Triuggio MB), che ha potenziato l’area disabilità (UOIL laboratorio “**Telecottage**”), creando ulteriore valore aggiunto a quel servizio con l’occupazione diretta dei tirocinanti.

Contributo a saldo percepito nell’anno € **19.002,55**.

Ancora, è proseguito per tutto l’arco dell’anno in esame il ricorso ai fondi del “**Piano Emergo**”, predisposto dalla Provincia di Milano per facilitare l’inserimento lavorativo delle persone disabili, cui siamo interessati per la ricaduta sulla UOIL area disabilità e psicosociale.

Contributi percepiti nell’anno sono inglobati e calcolati nel **sistema UOIL**.

Così pure è proseguito il progetto di accoglienza specialistica “**Fare rete**” attivato in ambito ASL MB a favore di soggetti con diagnosi relativa a disturbi generalizzati dello sviluppo, a forme di autismo o a patologie assimilabili associate al ritardo mentale, inseriti nei centri diurni per disabili (CDD)

Contributo percepito nell’anno: **4.172,00** euro.

Nell’anno in esame si è concluso anche il progetto “**Artemide**” per un sistema territoriale contro la violenza alle donne, con ente capofila il comune di Monza (finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri). Obiettivo principale del progetto è stata la promozione di un sistema interistituzionale per il sostegno delle donne vittime di violenza familiare, che favorisca l’emersione del fenomeno - troppo spesso sottostimato - partendo proprio dalla voce delle donne.

Contributo percepito nell’anno: **4.990,00** euro.

Infine, nel corso dell’autunno, l’Ufficio di Piano, insieme allo Sportello Disabili, si è fatto promotore della richiesta di finanziamento presso la Fondazione Cariplo di “**Così lo leggo anch’io: un percorso verso la coesione sociale attraverso la rimozione delle barriere comunicative**”, un progetto finalizzato a pro-muovere l’inclusione sociale di persone affette da disturbi cognitivi e/o dell’apprendimento attraverso un più ampio accesso alla lettura. Progettate in partnership con sei biblioteche del sistema vimerchiese e con lo snodo handicap, le attività consentiranno di realizzare laboratori per la costruzione di “libri modificati”, e l’apertura di spazi ad essi dedicati all’interno delle biblioteche coinvolte.

Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento complessivo di **63.000,00** euro, avrà durata biennale: da gennaio 2011 a dicembre 2012.

Materiali di approfondimento disponibili

Sono disponibili nella sede gestionale e nelle singole sedi competenti:

Centri diurni per disabili (CSE/CDD)	relazione annuale
Centro socio educativo per piccoli (CSEP)	relazione annuale
Comunità alloggio minori (CAM)	relazione annuale
Progetto Spazio Giovani (PSG)	relazione annuale report delle attività locali
Tele assistenza (TA)	relazione annuale
Tutela persone fragili (UT)	relazione annuale
Tutela minori (TM)	relazioni semestrali
Unità operativa inserimenti lavorativi (UOIL)	
- area disabili e progetto “vivaio” (PV)	relazione annuale
- area psicosociale	relazione annuale
- area adolescenti “percorsi di crescita” (PdC)	relazione annuale
- progetto “telecottage” (TC)	relazione annuale
Unità operativa penale minorile (UOPM)	relazione annuale
Unità operativa Affidò Mowgli (SA)	relazione annuale
Unità operativa Spazio Neutro (SN)	relazione annuale
Progetto “Stars”	report di progetto
Progetto “Abilitare la città”	report di progetto
Progetto “Tanti mondi una comunità”	report di progetto
Progetto “Un palcoscenico per i ragazzi”	report di progetto
Progetto “Un tetto per tutti e Casa di Rut”	report di progetto
Progetto “Overland”	report di progetto
Progetto “Vacanze assistite”	report di progetto

Inoltre:

A cura della direzione

Piano programma 2010 e 2011

A cura degli uffici di piano

Il sistema partecipato delle scelte e delle decisioni aziendali

Piano di zona 2009-2011 - ambito vimercatese

Piano di zona 2009-2011 - ambito trezzese

La spesa sociale nei distretti del vimercatese e del trezzese

Dati e indicatori di struttura relativi alla popolazione suddivisi nei due ambiti.